



Relazione Finanziaria Annuale 2017



INDICE

DATI SOCIETARI	2
LETTERA AGLI AZIONISTI	3
CARICHE SOCIALI	4
STRUTTURA DEL GRUPPO	6
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	7
Highlights (in milioni di Euro)	7
Trend principali indicatori economici, finanziari e gestionali	8
Quadro economico generale	10
Openjobmetis S.p.A. e Mercato del lavoro.....	12
Andamento della gestione e Risultati di Gruppo	15
Andamento della gestione e Risultati della Capogruppo Openjobmetis S.p.A.....	27
Rischi connessi alla gestione	39
Rapporti con imprese controllate e con parti correlate	44
Ricerca Sviluppo & Investimenti.....	47
Prevedibile evoluzione della gestione	48
Informazioni attinenti al personale di struttura.....	49
Informazioni attinenti a tematiche ambientali	50
Prospetto di raccordo tra il bilancio di esercizio della capogruppo e bilancio consolidato.....	51
Altre informazioni	52
BILANCIO CONSOLIDATO	55
Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria	56
Prospetto consolidato del conto economico complessivo	57
Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto.....	58
Rendiconto finanziario consolidato.....	59
Note esplicative al bilancio consolidato.....	60

ATTESTAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	118
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO CONSOLIDATO	119
BILANCIO SEPARATO.....	120
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	121
Prospetto del conto economico complessivo	122
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.....	123
Rendiconto finanziario	124
Note esplicative al bilancio	125
ATTESTAZIONE BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	184
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO SEPARATO	185
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	186



Dati societari

Openjobmetis S.p.A.

Agenzia per il Lavoro
Aut. Prot. N.1111-SG del 26/11/2004

Sede Legale

Via G. Fara 35 – 20124 Milano

Direzione Generale e Uffici

Via Marsala 40/C Centro Direzionale Le Torri, 21013 Gallarate (VA)

Dati Legali

Capitale sociale deliberato e sottoscritto Euro 13.712.000
Iscritta al Registro Imprese di Milano Codice Fiscale 13343690155

Sito Internet

www.openjobmetis.it

Professionalmente.
Personalmente.



LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il bilancio che si chiude al 31 Dicembre 2017 è il secondo da quando la Società è quotata sul segmento Star di Borsa Italiana. L'esercizio 2017 ha superato le nostre aspettative in termini di crescita e di redditività; Openjobmetis ha saputo trasformare in risultati le opportunità fornite dal favorevole momento dell'economia italiana e del settore in cui operiamo. In termini di PIL l'economia è cresciuta di circa 1,5 punti rispetto al 2016, miglior risultato dal 2010 secondo le statistiche del Fondo Monetario Internazionale. Ragionevolmente ci si attende che tale ripresa economica del nostro Paese permanga anche nel 2018 e di conseguenza possiamo guardare al prossimo futuro con rinnovato ottimismo.

Nel corso del 2017 Openjobmetis ha conseguito una sostenuta crescita dei propri ricavi, passando dai 461 milioni di Euro del 2016 ai circa 584 milioni di Euro dell'anno appena trascorso (+123 milioni): una crescita in termini percentuali si attesta al 26,7%. L'EBITDA è di poco superiore a 22 milioni di Euro, in crescita di quasi il 30% rispetto ai circa 17 milioni raggiunti nel 2016, con una marginalità del 3,8%, anch'essa in crescita rispetto al 2016. Infine l'Utile netto, pari a 12,2 milioni fa segnare una crescita di oltre il 32 % rispetto ai circa 9,3 milioni del 2016.

Nel corso del 2017 Openjobmetis ha consolidato il suo posizionamento tra le Agenzie per il Lavoro di maggior esperienza ed affidabilità presenti sul mercato italiano. Inoltre nell'anno appena concluso si è registrato il primo consistente investimento del Gruppo nel settore del "Digital-Tech", tramite lo sviluppo di una nuova App denominata "Shakejob", una piattaforma tecnologica dedicata al settore Ho.Re.Ca., che permette di far incontrare domanda e offerta di lavoro nel campo della ristorazione. In particolare, tramite questa App, il cliente ha la possibilità di selezionare uno o più candidati e sottoscrivere un contatto di somministrazione lavoro completamente in forma digitalizzata.

La Società con questo investimento ha riconfermato la propria attitudine e sensibilità verso il cambiamento, indispensabile per poter cogliere tutte le future opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Infatti oltre alla passione e il *commitment*, che continuano ad essere le caratteristiche che contraddistinguono ogni attività del nostro Gruppo, è necessario avere sempre presente che non bisogna mai perdere il coraggio di cambiare e di innovare per rimanere competitivi e soddisfare le esigenze dei nostri clienti che sono in continuo mutamento.

Vorrei infine ringraziare tutti gli investitori che ci hanno supportato e che continuano ad avere fiducia nelle nostre capacità di creare valore a lungo termine per tutti i nostri stakeholders.

Il Presidente

Marco Vittorelli

CARICHE SOCIALI

Il consiglio di amministrazione sarà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2017.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Marco Vittorelli
Amministratore Delegato	Rosario Rasizza
Consiglieri	Biagio La Porta
	Mario Artali ¹
	Alberica Brivio Sforza ¹
	Alberto Picciau ¹
	Alessandro Potestà
	Alberto Rosati ²
	Corrado Vittorelli

Collegio Sindacale

Presidente	Roberto Tribuno
Sindaci Effettivi	Giovanni Rovetta
	Elena Marzi
Sindaci Supplenti	Marzia Erika Ferrara
	Stefania Bettoni

Società di Revisione³

KPMG S.p.A.

¹ Consigliere indipendente

² Consigliere cooptato in sostituzione del Dr. Paolo Gambarini in data 12/5/2017

³ In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2023

**Dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari**

Alessandro Esposti

Comitati

Comitato Controllo e Rischi

Mario Artali (Presidente)¹

Alberto Picciau¹

Corrado Vittorelli

Comitato per la Remunerazione

Mario Artali (Presidente)¹

Alessandro Potestà

Alberica Brivio Sforza¹

Comitato Parti Correlate

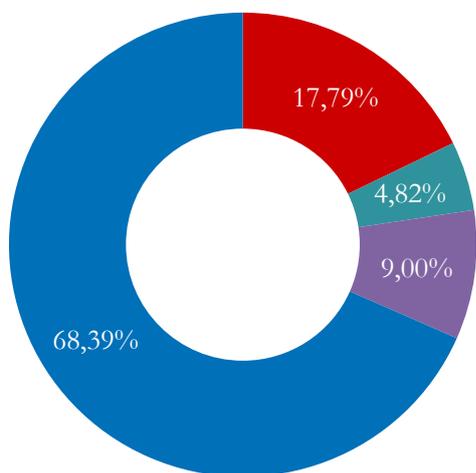
Mario Artali (Presidente)¹

Alberica Brivio Sforza¹

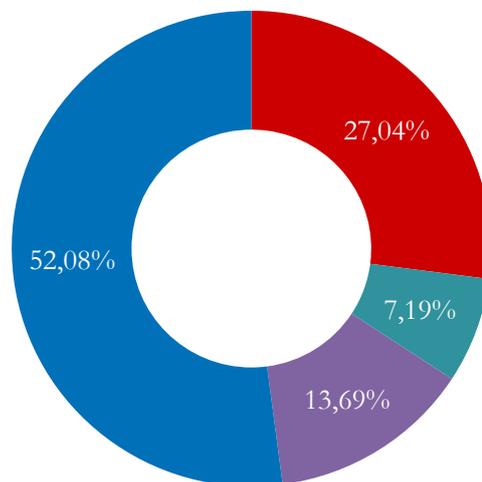
Alberto Picciau¹

STRUTTURA DEL GRUPPO⁴

Percentuale del Capitale Sociale



Percentuale dei Diritti di Voto



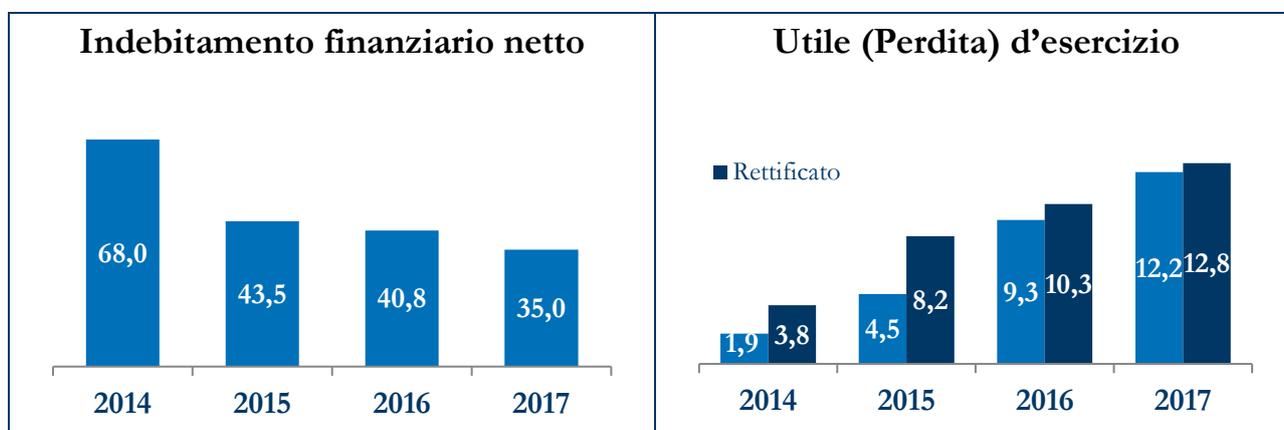
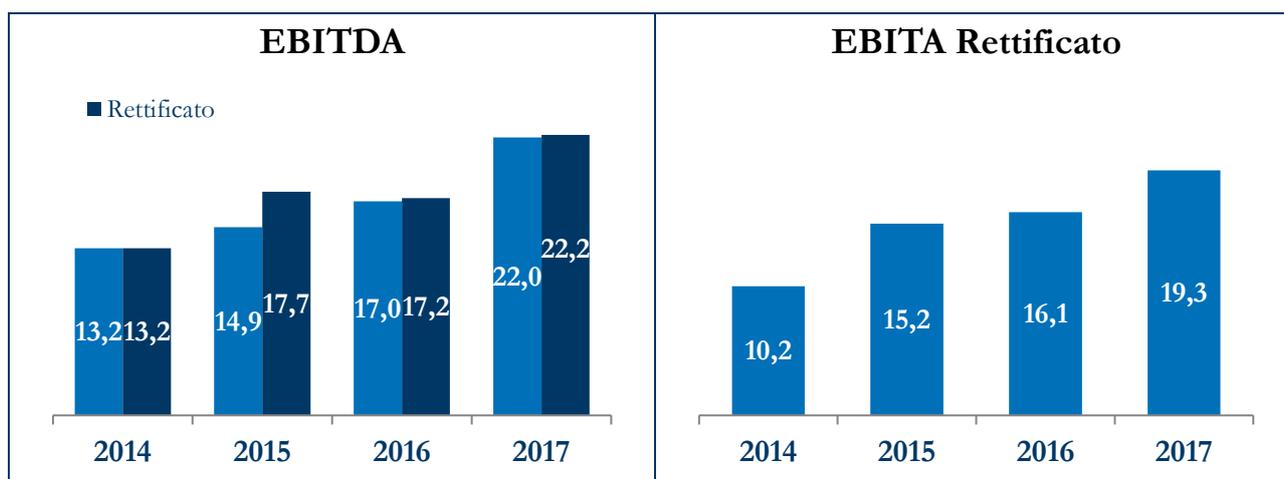
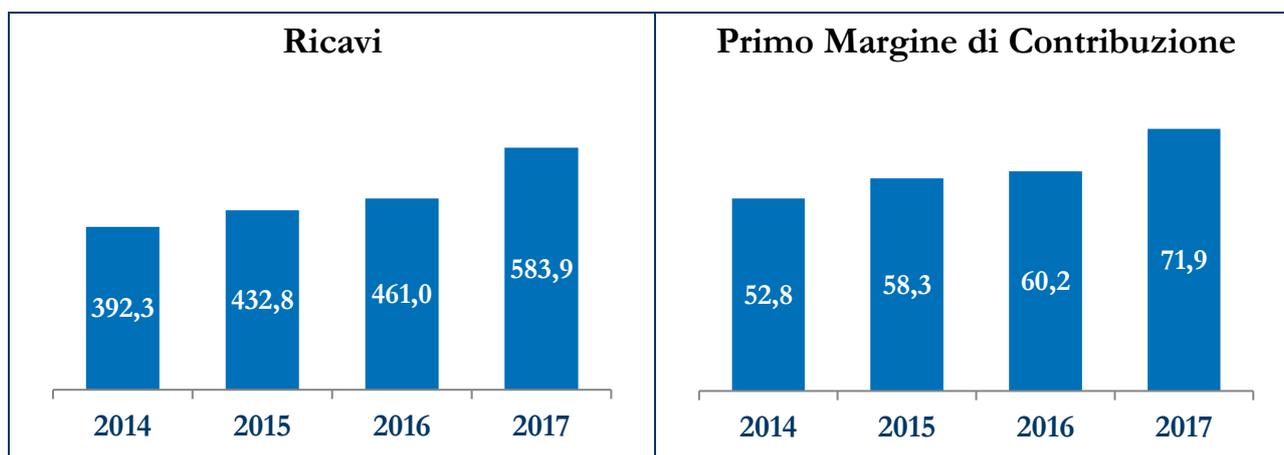
■ Mercato ■ Omniafin S.p.A. ■ M.T.I. Investimenti S.A. ■ Quaestio Italian Growth Fund



⁴Struttura del capitale sociale e dei diritti di voto all'8 Gennaio 2018

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Highlights (in milioni di Euro)



Trend principali indicatori economici, finanziari e gestionali

Indicatori da Conto Economico	2017		2016		2015		2014		Δ 17 vs. 16	
	Eur	%	Eur	%	Eur	%	Eur	%	Eur	%
Primo margine di contribuzione (in milioni/margine) ⁽¹⁾	71,9	12,3%	60,2	13,1%	58,3	13,5%	52,8	13,5%	11,6	19,3%
EBITDA (in milioni/margine) ⁽²⁾	22,0	3,8%	17,0	3,7%	14,9	3,4%	13,2	3,4%	5,0	29,8%
EBITDA rettificato (in milioni / margine) ⁽³⁾	22,2	3,8%	17,2	3,7%	17,7	4,1%	13,2	3,4%	5,0	29,1%
EBITDA rettificato II (in milioni / margine) ⁽⁴⁾	22,5	3,8%	17,2	3,7%	17,7	3,4%	13,2	3,4%	5,3	30,5%
EBITA (in milioni / margine) ⁽⁵⁾	19,1	3,3%	15,9	3,4%	11,0	2,6%	8,8	2,2%	3,2	20,2%
EBITA rettificato (in milioni / margine) ⁽⁶⁾	19,3	3,3%	16,1	3,5%	15,2	3,5%	10,2	2,6%	3,2	19,7%
Utile (Perdita) d'esercizio (in milioni/margine)	12,2	2,1%	9,3	2,0%	4,5	1,0%	1,9	0,5%	2,9	32,2%
Utile (Perdita) d'esercizio rettificato (in milioni/margine) ⁽⁷⁾	12,8	2,2%	10,3	2,2%	8,2	1,9%	3,8	1,0%	2,5	24,4%

Altri Indicatori	2017	2016	2015	2014	Δ 17 vs. 16	
					Valore	%
Indebitamento finanziario netto (in Euro milioni) ⁽⁸⁾	35,0	40,8	43,5	68,0	(5,8)	(14,1%)
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	1,6	2,4	2,9	5,1	(0,8)	(33,8%)
Numero di azioni (in migliaia)	13.712	13.712	13.712	10.637	0	0,0%
Utile (perdita) per azione (Euro)	0,9	0,7	0,3	0,2	0,2	33,4%
Utile (perdita) per azione rettificato (Euro)	0,9	0,8	0,6	0,4	0,2	25,5%
ROE - utile (perdita) netta/patrimonio netto medio (%)	14,9%	13,0	8,2	4,5	1,9	14,5%
Giorni medi di incasso crediti commerciali (giorni) ⁽⁹⁾	76	81,0	71	77	(5)	(6,2%)

(1) Il Primo margine di contribuzione è calcolato come differenza tra i Ricavi e il Costo del lavoro relativo al personale somministrato.

(2) L'EBITDA è calcolato come Utile/(Perdita) d'esercizio, al lordo di Imposte sul reddito, Oneri finanziari netti, Ammortamenti e Accantonamenti e svalutazioni.

(3) L'EBITDA rettificato è calcolato come EBITDA al lordo dei proventi (oneri) non ricorrenti (come definite nel prosieguo della presente relazione).

(4) L'EBITDA rettificato II è calcolato come EBITDA rettificato al lordo della stima dei costi non monetari relativi a piani di incentivazione a lungo termine.

(5) L'EBITA è calcolato come Utile/(Perdita) d'esercizio, al lordo di Imposte sul reddito, Oneri finanziari netti e ammortamento delle relazioni con la clientela incluse nel valore delle Attività immateriali e avviamento.

(6) L'EBITA rettificato è calcolato come EBITA al lordo dei proventi, (oneri) non ricorrenti (come definite nel prosieguo della presente relazione).

(7) L'Utile / (Perdita) d'esercizio rettificato è calcolato come Utile / (Perdita) d'esercizio al lordo dei proventi (oneri) non ricorrenti (come definite nel prosieguo della presente relazione).

(8) L'indebitamento finanziario netto indica l'esposizione finanziaria dell'azienda nei confronti di finanziatori ed è dato dalla differenza tra le disponibilità finanziarie e la somma delle passività finanziarie correnti e non correnti (si rinvia al capitolo "Andamento della gestione e risultati di Gruppo" per il relativo dettaglio)

(9) Giorni medi di incasso dei crediti commerciali: crediti commerciali / ricavi di vendita * 360.

Gli indici sopra riportati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, pertanto la determinazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca. I criteri di determinazione applicati dal Gruppo potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri gruppi e, pertanto, i saldi ottenuti dal Gruppo potrebbero non essere comparabili con quelli determinati da questi ultimi.

Quadro economico generale⁵

Andamento dell'economia reale e dei mercati finanziari

Già nella prima metà del 2017 l'ISTAT aveva rivisto al rialzo la stima preliminare del PIL che aveva rilasciato in precedenza. Da ultime revisioni (ISTAT, Conti Economici Trimestrali 1 Dicembre 2017) si evince che nel primo trimestre del 2017 il prodotto interno lordo è aumentato dello 0,5% rispetto all'ultimo trimestre del 2016 e dell'1,3% sul primo trimestre del 2016.

Anche nel secondo trimestre dell'anno si è assistito a una crescita dell'economia italiana che in termini congiunturali (rispetto al quarter precedente) si è assestata su un +0,3%, ma in termini tendenziali (rispetto al medesimo quarter dell'anno precedente) su un buon +1,5%. Nei mesi primaverili a dare impulso alla crescita è stato un rialzo del valore aggiunto nei servizi e nell'industria.

La crescita è poi proseguita accelerando nel terzo trimestre dell'anno, trainata ancora una volta dai settori dei servizi e dell'industria. Il PIL italiano ha fatto segnare un aumento congiunturale dello 0,4%, con una crescita tendenziale dell'1,7%.

Secondo stime preliminari nel quarto trimestre del 2017 l'economia italiana sarebbe cresciuta dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dell'1,6% rispetto al medesimo periodo del 2016.

Il PIL italiano sarebbe così cresciuto nel 2017 dell'1,5% rispetto al 2016: il dato più alto dal 2010. La Commissione Europea ha inoltre rivisto al rialzo le stime per il 2018: dal +1,3% previsto a Novembre 2017 a +1,5%. Anche gli indicatori di fiducia delle imprese hanno dato nel corso del 2017 segnali che fanno ben sperare per il futuro, recuperando di fatto i valori osservati prima dell'inizio della crisi dell'estate del 2007.

Tuttavia permane una certa debolezza nella crescita del nostro Paese rispetto alla crescita Eurozona, assestata nel 2017 a circa 2,5% di media (+1,8% nel 2016). Altri Paesi europei, come Germania in testa, Francia e Spagna, si sono dimostrati più tonici nel recupero dell'economia, riportandosi a livelli di PIL pre-crisi. L'accelerazione avuta nel 2017 fa ben sperare in un rapido recupero anche nel nostro Paese.

Il 2017 si è confermato un anno molto positivo anche sul fronte dei mercati finanziari. Nel corso dell'anno la capitalizzazione delle 339 società quotate sui mercati di Borsa Italiana è aumentata di oltre il 20% rispetto alla fine del 2016. L'indice FTSE MIB al 22 Dicembre registra un aumento di oltre il

⁵ Fonti ISTAT, Banca d'Italia e Borsa Italiana

15%, ma è il segmento STAR, al quale appartiene anche Openjobmetis, ad aver registrato le performances migliori. L'indice FTSE STAR infatti registra una crescita su base annua di quasi 35%, facendo registrare il 6 Novembre 2017 il record storico. Ma in generale è tutto il comparto delle PMI italiane a fare segnare crescite record: FTSE Italia Mid Cap +32%, FTSE Italia Small Cap +27%, FTSE AIM Italia +23% rispetto a fine 2016.

Il titolo Openjobmetis, quotato nel segmento STAR di Borsa Italiana, si è reso protagonista di una forte crescita nel corso dell'anno. Il 2 Gennaio 2017 il titolo apriva a Euro 6,14 per azione; il 29 Dicembre 2017, ultima data di scambi dell'anno il titolo chiudeva a Euro 12,88, facendo registrare una crescita del 110%. La capitalizzazione di borsa di Openjobmetis passava così da circa Euro 84 milioni a inizio anno a oltre Euro 176,6 milioni alla fine del 2017.

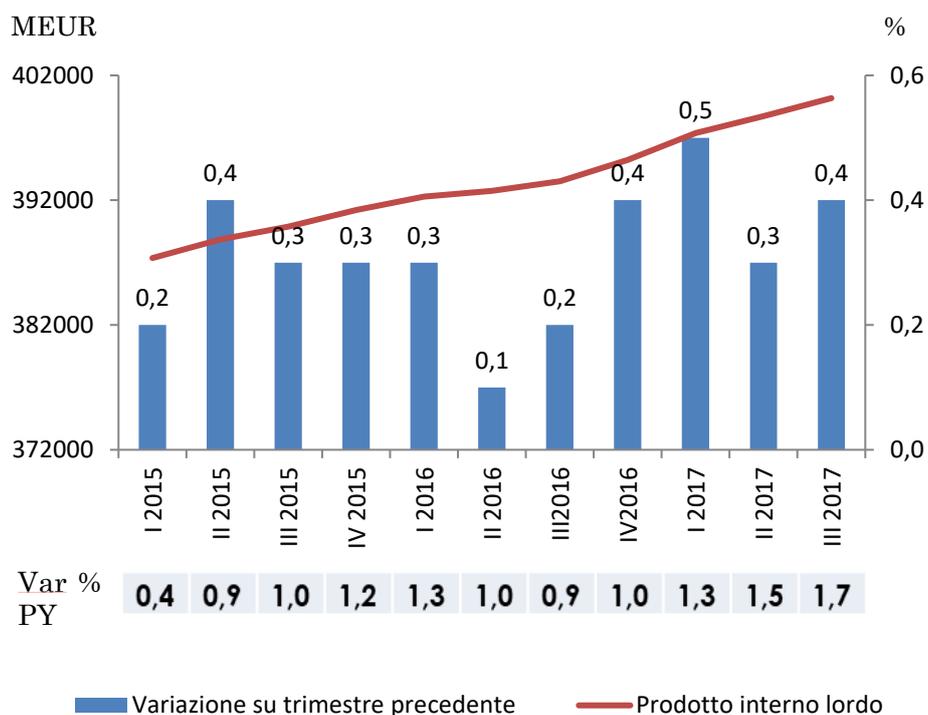


Tabella 1: Andamento del PIL italiano per trimestri

Openjobmetis S.p.A. e Mercato del lavoro

Andamento del mercato del lavoro

La positiva dinamica dell'economia italiana nel corso del 2017 è stata accompagnata dall'aumento dell'occupazione: nel primo trimestre del 2017 si osserva una crescita congiunturale di 52.000 unità, dovuta soprattutto all'aumento dei dipendenti a tempo determinato. In termini tendenziali l'occupazione è salita dell'1,5% rispetto al primo trimestre del 2016. Una crescita congiunturale dell'occupazione in Italia si avrà anche nel secondo e nel terzo trimestre, che cresceranno entrambi dello 0,3% rispetto ai rispettivi precedenti trimestri. Il quarto trimestre dell'anno vede una stabilizzazione dell'occupazione, che cresce solo leggermente rispetto al terzo trimestre (+0,1%); la crescita interessa prevalentemente il genere femminile e la classe di età degli over 50. Analogamente ai trimestri precedenti la crescita riguarda quasi esclusivamente i contratti a tempo determinato.

Alla fine del 2017 il tasso di disoccupazione si attesta al 10,8%, mentre il tasso di disoccupazione giovanile scende al 32,2%. Ad inizio anno i tassi erano rispettivamente: 11,9% quello di disoccupazione e 37,9% quello di disoccupazione giovanile.

Anche il mercato della somministrazione cresce a ritmo sostenuto con una crescita che si attesta nei primi 11 mesi dell'anno a circa il 20% rispetto ai primi 11 mesi del 2016. La penetrazione della somministrazione è andata via via crescendo negli ultimi anni, raggiungendo negli ultimi mesi del 2017 la soglia del 2%.

La tendenza generale che si può osservare nel mondo dell'occupazione italiana è che vengono privilegiate occupazioni a termine (sia dirette che tramite agenzia per il lavoro), rispetto a quelle a tempo indeterminato; tale dinamica mostra il valore che nel corso degli anni le aziende italiane hanno attribuito alla flessibilità.

Nel corso del mese di Marzo del 2017 il Governo italiano ha abolito definitivamente il sistema dei "Voucher" di cui nel solo 2016 ne erano state vendute circa 134 milioni di unità. È stato successivamente introdotto, tramite il DDL S. 2853, approvato al Senato il 19 Giugno 2017, un nuovo sistema per la remunerazione del lavoro occasionale suddiviso in due diversi strumenti: il primo utilizzabile dalle aziende con meno di 5 dipendenti, il secondo utilizzabile invece dalle famiglie. Le nuove caratteristiche più stringenti e un bacino di utenza assai ridotto rispetto ai "vecchi voucher", che potevano essere usati anche dalle grandi aziende, hanno di molto ridotto la diffusione di tali strumenti di pagamento di prestazioni lavorative. Si ritiene che il principale strumento contrattuale

alternativo ai “vecchi voucher” sia rappresentato dai contratti di lavoro a chiamata. L’INPS segnala come nei primi 11 mesi del 2017 tale fattispecie contrattuale sia cresciuta di quasi il 120% rispetto ai primi 11 mesi del 2016.

Il Governo Italiano ha approvato a fine anno la “Manovra 2018” (pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 29 Dicembre 2017) la quale prevede, al fine di favorire l’occupazione giovanile, il cosiddetto “esonero contributivo”. Tale incentivo, ha l’obiettivo di promuovere l’occupazione a tempo indeterminato di giovani lavoratori, l’esenzione sarà pari al 50% della contribuzione fino ad un massimo di Euro 3.000, e spetterà per 36 mesi ad aziende che assumeranno o convertiranno contratti a termine in contratti a tempo indeterminato. I lavoratori dovranno essere giovani con meno di 30 anni (meno di 35 per il solo 2018). Alla data dell’assunzione tali soggetti non dovranno mai avere avuto un precedente rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Tale incentivazione è strutturale, a differenza di quella introdotta nel 2015 con il Jobs Act che era a beneficio di qualsiasi assunzione a tempo indeterminato. Un’ esenzione simile (ma non strutturale) era in essere per il solo 2017. Tale “incentivo occupazione giovani”, pari al 100% della contribuzione dovuta, fino ad un massimo di Euro 8.060, spettava per 12 mesi alle imprese che assumevano a tempo indeterminato (e a tempo determinato per almeno 6 mesi) nel corso dell’anno 2017 giovani di età compresa tra 16 e 30 anni (non compiuti). Openjobmetis ritiene che l’incentivo occupazione giovani 2017 non abbia influenzato in maniera materiale le attività del Gruppo.

In questo contesto opera Openjobmetis S.p.A., uno dei principali operatori nel mercato italiano della somministrazione di lavoro su circa 100 agenzie autorizzate dal Ministero. Openjobmetis S.p.A. è inoltre in grado di offrire servizi di ricerca e selezione del personale, servizi di *outplacement* e servizi di formazione, grazie ad una rete di 127 filiali presenti alla data del 31 Dicembre 2017 distribuite su tutto il territorio nazionale, risultando così in grado di servire clienti ubicati in tutte le regioni d’Italia.

La distribuzione per regione vede un’importante presenza delle agenzie nelle regioni del Nord, in conseguenza della maggiore industrializzazione nel territorio. Sono presenti in Italia diverse tra le principali società internazionali, quali Adecco, Randstad e Manpower oltre all’italiana GI Group.

Le agenzie per il lavoro, oltre a svolgere le attività per le quali sono autorizzate (ossia attività di somministrazione, intermediazione, ricerca e selezione, supporto alla ricollocazione professionale, in base alla specifica autorizzazione), possono richiedere e ottenere anche l’accreditamento regionale per i servizi al lavoro. Si tratta di un provvedimento mediante il quale le regioni riconoscono a un operatore, pubblico o privato, l’idoneità a erogare i “servizi al lavoro” negli ambiti regionali di riferimento, anche mediante l’utilizzo di risorse pubbliche. I soggetti accreditati vengono iscritti al

relativo elenco regionale e possono erogare i servizi stabiliti dalla Regione, partecipando attivamente alla rete dei servizi per il mercato del lavoro con particolare riferimento ai servizi di incontro fra domanda e offerta. La rete regionale di servizi per il mercato del lavoro risulta, così, composta da servizi pubblici per l'impiego e da operatori privati o altri attori pubblici, con l'obiettivo di migliorare il funzionamento del mercato del lavoro, garantire ai lavoratori in cerca di occupazione e alle imprese un insieme di operatori qualificati e di ottimizzare le risorse pubbliche e private disponibili sul territorio. I soggetti accreditati hanno la facoltà di attuare anche le misure di politica del lavoro per l'inserimento o reinserimento di lavoratori disoccupati e/o di particolari categorie di lavoratori definite dalla programmazione regionale. Il coinvolgimento dei soggetti accreditati avviene mediante rapporti negoziali con l'attore pubblico (committente dei servizi) oppure altri strumenti di incentivazione economica per l'attuazione delle politiche pubbliche.

Si vuole inoltre sottolineare come Openjobmetis S.p.A. ponga particolare enfasi nella formazione delle proprie risorse somministrate, declinata nelle 4 forme: formazione di base, professionale, *on the job* e formazione per i lavoratori a tempo indeterminato. Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha organizzato circa 1.500 corsi di formazione per un totale di circa 9.000 partecipanti e le ore di formazione nell'esercizio sono state circa 80.000.

Andamento della gestione e Risultati di Gruppo

Analisi dell'Andamento della Gestione del Gruppo Openjobmetis S.p.A. per l'anno 2017

I ricavi di vendita per l'intero anno 2017 si attestano a Euro 583,9 milioni rispetto a Euro 461,0 milioni dell'anno precedente. La crescita del 26,7% (Euro 123 milioni) rispetto al 2016, è dovuta principalmente a un aumento dei ricavi legati all'attività *core*, ovvero “somministrazione di lavoro” (+26,9% rispetto al 2016) e legati alla “ricerca e selezione” (+9,7% rispetto al 2016). Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2017 il risultato operativo (o EBIT, risultato prima dei proventi e oneri finanziari e delle imposte) passa da Euro 15,5 milioni del precedente esercizio a Euro 19,0 milioni.

Nella tabella che segue sono esposti i dati economici consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2017, 2016, 2015 e 2014.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione 2017/2016	
	2017	% sui Ricavi	2016	% sui Ricavi	2015	2014	valore	%
Ricavi	583.897	100,0%	460.952	100,0%	432.763	392.310	122.945	26,7%
Costi del lavoro somministrato	(512.038)	(87,7%)	(400.724)	(86,9%)	(374.503)	(339.486)	(111.314)	27,8%
Primo margine di contribuzione	71.858	12,3%	60.228	13,1%	58.260	52.824	11.631	19,3%
Altri proventi	12.958	2,2%	11.957	2,6%	10.514	9.119	1.001	8,4%
Costo del lavoro di struttura	(31.538)	(5,4%)	(28.012)	(6,1%)	(27.705)	(25.805)	(3.526)	12,6%
Costi delle materie prime e sussidiarie	(257)	(0,0%)	(233)	(0,1%)	(229)	(186)	(24)	9,8%
Costi per servizi	(30.172)*	(5,2%)	(26.164)*	(5,7%)	(25.386)	(22.134)	(4.008)	15,3%
Oneri diversi di gestione	(823)	(0,1%)	(803)	(0,2%)	(532)	(579)	(20)	2,4%
EBITDA	22.027	3,8%	16.973	3,7%	14.922	13.239	5.054	29,8%
Accantonamenti e svalutazioni	(2.158)	(0,4%)	(469)	(0,1%)	(3.197)	(3.739)	(1.689)	360,4%
Ammortamenti	(795)	(0,1%)	(638)	(0,1%)	(677)	(678)	(157)	24,6%
EBITA	19.074	3,3%	15.866	3,4%	11.048	8.822	3.208	20,2%
Ammortamenti <i>Intangible Assets</i>	(44)*	(0,0%)	(408)*	(0,1%)	(606)	(1.212)	364	(89,1%)
EBIT	19.030	3,3%	15.458	3,4%	10.442	7.610	3.572	23,1%
Proventi finanziari	80	0,0%	157	0,0%	110	112	(77)	(49,2%)
Oneri Finanziari	(944)	(0,2%)	(1.606)	(0,3%)	(3.330)	(3.745)	662	(41,2%)
Utile (perdite) ante imposte	18.166	3,1%	14.009	3,0%	7.222	3.977	4.157	29,7%

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione 2017/2016	
	2017	% sui Ricavi	2016	% sui Ricavi	2015	2014	valore	%
Imposte sul reddito	(5.926)*	(1,0%)	(4.748)*	(1,0%)	(2.721)	(2.038)	(1.178)	24,8%
Utile (perdita) d'esercizio	12.240	2,1%	9.261	2,0%	4.501	1.939	2.979	32,2%

* Per ulteriori dettagli si rimanda alla tabella seguente

Nella tabella che segue si veda il dettaglio dei costi non ricorrenti e il relativo impatto a Conto Economico rispettivamente negli esercizi 2016 e 2017:

	Breve descrizione	2016		2017	
		Importo in migliaia di Euro	% sulla voce di Conto Economico	Importo in migliaia di Euro	% sulla voce di Conto Economico
Costi per servizi	Costi connessi ad attività di due diligence	237	0,9%	196	0,6%
Totale		237	-	196	
Ammortamenti	Ammortamento delle relazioni con la clientela incluse nel valore delle Attività Immateriali e Avviamento	408	39,0%	44	5,2%
Totale costi non ricorrenti		645	-	240	
Effetto Fiscale		(203)	-	(67)	
Imposte sul reddito	Accantonamento per rischio relativo al contenzioso di natura fiscale	600	12,6%	400	6,7%
Totale Impatto a Conto Economico		1.042	-	573	

Nel 2017 i costi non ricorrenti connessi ad attività di due diligence si attestano ad Euro 196 migliaia e gli ammortamenti delle relazioni con la clientela incluse nel valore delle attività immateriali e avviamento sono a quota Euro 44 migliaia. Il Gruppo accantona inoltre Euro 400 migliaia per un rischio di natura fiscale (per ulteriori dettagli si rimanda al punto 29 delle note esplicative al bilancio separato e consolidato). Ciò dà origine ad un Utile netto rettificato di Euro 12.813 migliaia, considerando un effetto fiscale negativo di Euro 67 migliaia.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi del Gruppo passano da Euro 460.952 migliaia del 2016 a Euro 583.897 migliaia nel 2017. L'incremento complessivo è pari ad Euro 122.945 migliaia (+26,7%), principalmente in relazione ad un aumento del volume di attività in termini di ore di personale somministrato vendute ai clienti, e ad un incremento dei ricavi da ricerca e selezione, come in precedenza commentato.

Costi del lavoro somministrato

Il costo del lavoro relativo al personale somministrato evidenzia un aumento di Euro 111.314 migliaia, da Euro 400.724 migliaia nel 2016 a Euro 512.038 migliaia nel 2017, con un'incidenza sui ricavi all'87,7%.

La variazione è ascrivibile all'incremento dei ricavi conseguiti per l'attività di somministrazione di lavoro temporaneo per incremento del volume di attività in termini di ore di personale somministrato vendute ai clienti.

Primo margine di contribuzione

Il Primo margine di contribuzione del Gruppo, è stato nell'esercizio 2017 pari a Euro 71.858 migliaia, in aumento di Euro 11.631 migliaia rispetto al 2016. L'incidenza sui ricavi risulta pari al 12,3% (nel 2016 si è attestata al 13,1%).

Altri proventi

La voce Altri proventi per l'esercizio 2017 si attesta ad Euro 12.958 migliaia, con un incremento di Euro 1.001 migliaia rispetto al 2016 (Euro 11.957 migliaia).

La voce accoglie principalmente il riconoscimento di contributi da parte degli enti Forma.Temp ed Ebiref (Euro 12.016 migliaia per il 2017, rispetto a Euro 10.085 migliaia nel 2016) a fronte dei costi sostenuti dal Gruppo per la realizzazione di corsi di formazione destinati ai lavoratori somministrati tramite operatori qualificati, e altri proventi diversi (Euro 942 migliaia, rispetto ad Euro 1.872 migliaia nel 2016). I contributi sono riconosciuti dagli enti Forma.Temp ed Ebiref sulla base della specifica rendicontazione dei costi di pari importo rilevati per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di formazione, effettuata a livello di singola iniziativa.

Costo del lavoro di struttura

Il personale di struttura medio per il 2017 è pari a 611 unità, rispetto alle 577 unità nel 2016, ed è composto dal personale impiegato presso la sede e presso le controllate del Gruppo (149 unità nel 2017 per il Gruppo) e dal personale impiegato presso le filiali dislocate sul territorio (462 unità, nel 2017 per il Gruppo).

Il costo del lavoro per il personale di struttura passa da Euro 28.012 migliaia nel 2016 a Euro 31.538 migliaia nel 2017. Si segnala che tra i costi del lavoro di struttura è stato contabilizzato per l'anno 2017 il costo delle Phantom Stock Option (Euro 239 migliaia) che corrisponde alla valutazione effettuata alla data di riferimento, con il supporto di un consulente terzo, riguardo l'ammontare di competenza che potrebbe essere corrisposto in base al piano e al regolamento vigenti.

L'incidenza sui ricavi diminuisce dal 6,1% del 2016 al 5,4% del 2017; tale riduzione conferma la presenza di economie di scala nel modello di business della Società.

Costi per servizi

Per l'esercizio 2017 la voce relativa ai costi per servizi è pari ad Euro 30.172 migliaia, con un incremento di Euro 4.008 migliaia (+15,3%) rispetto al 2016 (Euro 26.164 migliaia). Il dato del 2017 comprende costi non ricorrenti per Euro 196 migliaia, connessi ad attività di due diligence su possibili target di operazioni di M&A, mentre nel 2016 i costi non ricorrenti (sempre imputabili ad attività di due diligence) erano Euro 237 migliaia.

I costi per servizi includono prevalentemente i costi sostenuti per l'organizzazione di corsi di formazione per il personale somministrato, pari a Euro 12.020 migliaia per il 2017, rispetto a Euro 10.085 migliaia nel corso dell'esercizio 2016.

I residui costi dei servizi, la cui incidenza sui ricavi è in diminuzione e pari al 3,1% (3,5% nell'esercizio 2016), si riferiscono prevalentemente a costi per consulenze fiscali, legali, informatiche e aziendali, a costi per affitti e a costi per segnalatori e studi di consulenza professionale. Il Gruppo riceve dal Forma.Temp e da altri enti contributi a copertura dei costi sostenuti per le attività di formazione realizzate, a fronte della precisa e puntuale rendicontazione di tali costi.

Si rileva che nell'esercizio 2017 Openjobmetis si conferma *main sponsor* della Pallacanestro Varese, società sportiva di livello nazionale e militante nel massimo campionato di Basket italiano.

EBITDA, EBITA e rispettivi rettificati

Nel 2017 l'EBITDA si è attestato su un livello di Euro 22.027 migliaia, +29,8% rispetto a Euro 16.973 migliaia del 2016, mentre nel 2017 l'EBITDA rettificato⁶ si è attestato ad Euro 22.223 migliaia in relazione a quanto commentato con riferimento ai costi per servizi. L'EBITDA rettificato 2017 è in aumento di Euro 5.013 migliaia (pari al 29,1%) rispetto al risultato 2016 (Euro 17.210 migliaia). Inoltre tenuto conto che nel corso del 2017 è stato contabilizzato il costo delle Phantom Stock Option attribuite ai dirigenti con responsabilità strategiche, ne consegue che l'EBITDA rettificato II⁷ si attesta ad Euro 22.462 migliaia.

L'EBITA nel 2017 si attesta ad Euro 19.074 migliaia, rispetto a Euro 15.866 migliaia del 2016 (+20,2%). L'EBITA rettificato⁸ del 2017 è pari a Euro 19.270 migliaia, +19,7% rispetto a Euro 16.103 migliaia raggiunte del 2016.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono pari a Euro 839 migliaia nel 2017 e presentano un decremento pari a Euro 207 migliaia rispetto al 2016 (Euro 1.046 migliaia), principalmente riferibile al decremento del valore degli ammortamenti delle attività immateriali per Euro 364 migliaia. La quota di ammortamento del valore delle relazioni con la clientela capitalizzate tra le Attività immateriali e avviamento, incluse nel valore di ammortamento della attività immateriali è pari a Euro 44 migliaia nel 2017 (Euro 408 migliaia nel 2016).

Accantonamenti e svalutazioni

Il totale delle svalutazioni nel 2017 pari ad Euro 2.158 migliaia evidenzia un aumento pari a Euro 1.689 migliaia rispetto al 2016 (Euro 469 migliaia). L'incidenza delle svalutazioni del 2017 sul fatturato totale si attesta sullo 0,37%; il gruppo ritiene fisiologico tale rapporto.

EBIT

Il risultato operativo del Gruppo, per effetto di quanto sopra riportato, è stato nel 2017 pari a Euro 19.030 migliaia, in aumento di Euro 3.572 migliaia rispetto all'esercizio 2016 (Euro 15.458 migliaia).

⁶ Calcolato come EBITDA al lordo di proventi (oneri) non ricorrenti

⁷ Calcolato come EBITDA rettificato al lordo della stima dei costi non monetari relativi a piani di incentivazione a lungo termine

⁸ Calcolato come EBITA al lordo di proventi (oneri) non ricorrenti.

Proventi finanziari e oneri finanziari

La voce “Proventi e oneri finanziari netti” evidenzia un saldo netto negativo di Euro 864 migliaia nel 2017, in miglioramento di Euro 585 migliaia rispetto al 2016 (Euro 1.449 migliaia). Il miglioramento risulta ascrivibile prevalentemente al decremento della voce interessi passivi su finanziamenti a seguito di una riduzione dell’indebitamento medio nel corso del 2017 rispetto al 2016.

I flussi finanziari previsti associati agli strumenti finanziari derivati di copertura sono relativi esclusivamente agli *interest rate swap* che erano in essere a copertura parziale del finanziamento Senior. Non si prevedono futuri flussi finanziari relativi a tali strumenti: infatti al 31 Dicembre 2017 il saldo era pari a Euro 0, rispetto ad Euro 51 migliaia al 31 Dicembre 2016. Si precisa infatti che alla data del 31 Dicembre 2017 non risultavano più in essere strumenti di copertura.

Imposte sul reddito

Le imposte nel 2017 ammontano complessivamente ad Euro 5.926 migliaia, e mostrano un incremento pari a Euro 1.178 migliaia rispetto al 2016 (Euro 4.748 migliaia). La voce si compone di imposte correnti per Euro 4.787 migliaia, rispetto a Euro 1.813 migliaia dell’esercizio precedente, ed imposte differite complessive per un ammontare pari a Euro 739 migliaia, rispetto a Euro 2.335 migliaia del precedente esercizio. Inoltre il dato del 2017 comprende l’accantonamento per Euro 400 migliaia per un rischio di natura fiscale (nel 2016 erano state accantonate Euro 600 migliaia); per ulteriori dettagli si rimanda al punto 29 delle note esplicative al bilancio separato e consolidato. Con effetto dal periodo di imposta 2017, l’IRES è commisurata al reddito complessivo netto con la nuova aliquota del 24,0% anziché del 27,5%.

Utile / (Perdita) dell’esercizio e Utile / (Perdita) dell’esercizio rettificato

Per effetto di quanto sopra esposto, il risultato del periodo mostra, nel 2017, un utile pari a Euro 12.240 migliaia, rispetto ad un utile di Euro 9.261 migliaia nell’esercizio precedente.

L’utile d’esercizio rettificato (calcolato come Utile/(Perdita) d’esercizio al lordo delle componenti non ricorrenti – si veda la seguente tabella) nel 2017 si attesta a Euro 12.813 migliaia, rispetto ad un utile netto rettificato di Euro 10.303 migliaia, nell’esercizio 2016 (+24,4%).

Utile Rettificato (<i>valori in migliaia di Euro</i>)	2017	2016
Utile d'esercizio	12.240	9.261
Costi dei servizi (costi connessi ad attività di due diligence)	196	237
Ammortamento (Relazioni clientela incluse nelle attività immateriali e Avviamento)	44	408
Effetto Fiscale	(67)	(203)
Imposte sul reddito (accantonamento per rischio di natura fiscale)	400	600
Utile d'esercizio Rettificato	12.813	10.303

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Nella tabella che segue è esposto il prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificato in ottica finanziaria del Gruppo per gli esercizi al 31 Dicembre 2017, 2016, 2015 e 2014.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione 2017/2016	
	2017	% su CIN* / Totale fonti	2016	% su CIN* / Totale fonti	2015	2014	Valore	%
Attività immateriali e avviamento	74.472	59,8%	74.563	63,3%	74.661	75.256	(91)	(0,1%)
Immobili, impianti e macchinari	2.300	1,8%	2.096	1,8%	2.173	2.084	204	9,8%
Altre attività e passività non correnti nette	2.163	1,7%	2.911	2,5%	5.264	4.555	(748)	(25,7%)
Totale attività/passività non correnti	78.935	63,5%	79.570	67,5%	82.098	81.895	(635)	(0,8%)
Crediti commerciali	123.312	99,1%	104.175	88,4%	85.359	84.084	19.137	18,4%
Altri crediti	7.209	5,8%	6.061	5,1%	6.357	4.220	1.148	19,0%
Attività per imposte correnti	23	0,0%	336	0,3%	414	-	(313)	(93,0%)
Debiti commerciali	(6.946)	(5,6%)	(8.224)	(7,0%)	(8.943)	(6.003)	1.278	(15,5%)
Benefici ai dipendenti correnti	(39.835)	(32,0%)	(33.376)	(28,3%)	(27.459)	(26.050)	(6.459)	19,4%
Altri debiti	(32.696)	(26,3%)	(27.881)	(23,7%)	(23.372)	(22.040)	(4.815)	17,3%
Passività per imposte correnti	(2.662)	(2,1%)	(190)	(0,2%)	(834)	(790)	(2.472)	1297,5%
Fondi per rischi ed oneri correnti	(2.948)	(2,4%)	(2.644)	(2,2%)	(2.459)	(2.339)	(304)	11,5%
Capitale circolante netto	45.458	36,5%	38.257	32,5%	29.063	31.082	7.201	18,8%
Totale impieghi - capitale investito netto	124.393	100,0%	117.827	100,0%	111.161	112.977	6.566	5,6%
Patrimonio netto	88.308	71,0%	75.978	64,5%	66.506	43.927	12.330	16,2%
Indebitamento finanziario netto	35.021	28,1%	40.771	34,6%	43.539	67.976	(5.750)	(14,1%)
Benefici ai dipendenti	1.064	0,9%	1.078	0,9%	1.116	1.074	(14)	(1,3%)
Totale fonti	124.393	100,0%	117.827	100,0%	111.161	112.977	6.566	5,6%

* Capitale Investito Netto

Attività Immateriali e avviamento

Le attività immateriali e avviamento ammontano al 31 Dicembre 2017 a complessivi Euro 74.472 migliaia, con un decremento rispetto al 31 Dicembre 2016 pari a Euro 91 migliaia, e sono composte principalmente da avviamento, relazioni con la clientela e software.

Il valore dell'avviamento è riconducibile per Euro 45.999 migliaia alle operazioni di acquisizione realizzate prima del 2011 e all'operazione di aggregazione con WM S.r.l realizzata nel 2007, per Euro 27.164 migliaia all'operazione di acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Metis S.p.A. effettuata nel 2011 e per Euro 383 migliaia all'operazione di acquisizione della controllata Corium S.r.l. effettuata nel 2013.

Il valore delle relazioni con la clientela al 31 Dicembre 2017 è riconducibile al valore attribuito alle stesse nel 2009 e 2010 nell'ambito dell'acquisizione di un ramo d'azienda della società J.O.B. S.p.A., e nel 2011 a seguito dell'acquisizione di Metis S.p.A. al netto dei rispettivi fondi ammortamento.

La voce software è riferibile ai programmi operativi e gestionali acquisiti dal Gruppo e ai costi sostenuti per lo sviluppo di un software dedicato al supporto dei processi operativi ed agli scambi d'informazione, inerenti l'attività dell'Agenzia per il Lavoro. Il progetto di realizzazione del suddetto software, ammortizzato a partire dal 2017, è stato completato a fine 2016 e conseguentemente i costi sostenuti sono stati riclassificati tra i software.

Crediti Commerciali

I crediti commerciali al 31 Dicembre 2017 ammontano a Euro 123.312 migliaia, rispetto a Euro 104.175 migliaia al 31 Dicembre 2016, ed includono crediti commerciali verso parti correlate per Euro 17 migliaia (Euro 1 migliaia al 31 Dicembre 2016). La voce risulta iscritta nel bilancio consolidato al netto di un fondo svalutazione pari a Euro 5.162 migliaia (Euro 4.072 migliaia al 31 Dicembre 2016). Si precisa inoltre che al 31 Dicembre 2017, così come al 31 Dicembre 2016, non erano in essere operazioni di cessione di crediti pro-soluto.

L'incremento dei crediti commerciali rilevato al 31 Dicembre 2017, è riferibile principalmente al maggior livello di fatturato conseguito nel corso dell'esercizio 2017. I giorni medi di dilazione (DSO) accordati ai clienti appaiono diminuiti rispetto all'esercizio precedente, da 81 giorni a 76 giorni. Calcolando il DSO solo sul quarto trimestre 2017, ovvero $\text{crediti/fatturato trimestrale} * 90\text{gg}$, si ottiene un DSO di 72 giorni, uguale a quello dello stesso periodo del precedente esercizio.

Non esistono crediti che beneficiano di copertura assicurativa.

Non esistono profili di rischio del credito verso parti correlate.

Altri crediti

Al 31 Dicembre 2017 gli altri crediti ammontano complessivamente a Euro 7.209 migliaia, rispetto a Euro 6.061 migliaia al 31 Dicembre 2016, e si riferiscono principalmente al credito per rimborso IVA e credito IRES per deduzione IRAP per gli esercizi 2007-2011 per Euro 1.293 migliaia (Euro 1.272 migliaia al 31 Dicembre 2016), crediti verso tesoreria INPS per TFR per Euro 1.813 migliaia (Euro 1.416 migliaia al 31 Dicembre 2016), risconti attivi diversi per Euro 622 migliaia (Euro 564 migliaia al 31 Dicembre 2016), crediti verso Erario per contenzioso per Euro 1.594 migliaia (Euro 1.328 migliaia al 31 Dicembre del 2016), altri crediti in contenzioso per Euro 1.095 migliaia relativi al credito verso un ex amministratore di Metis S.p.A. per spese ingiustificate (invariati rispetto al 31 Dicembre 2016), a crediti verso Forma.Temp per Euro 760 migliaia (Euro 308 migliaia al 31 Dicembre 2016).

La voce crediti verso tesoreria INPS per TFR si riferisce al valore del TFR del personale somministrato cessato che viene anticipato da Openjobmetis S.p.A al lavoratore e chiesto a rimborso alla tesoreria INPS, cui è stato precedentemente versato.

La voce Risconti attivi diversi si riferisce principalmente a costi anticipati per sponsorizzazioni, commissioni bancarie e canoni vari.

La voce Crediti verso Erario per contenzioso si riferisce a quanto pagato in seguito agli avvisi di accertamento. Per ulteriori informazioni si rimanda al punto 29 delle note esplicative al bilancio d'esercizio separato e consolidato.

Debiti commerciali

Al 31 Dicembre 2017 i debiti commerciali ammontano complessivamente a Euro 6.946 migliaia, rispetto a Euro 8.224 migliaia al 31 Dicembre 2016, di cui Euro 103 migliaia verso parti correlate (Euro 49 migliaia al 31 Dicembre 2016). Alla data di bilancio non sussistono concentrazioni di debiti verso un numero limitato di fornitori.

I debiti al 31 Dicembre 2017 verso parti correlate si originano principalmente dal contratto di sponsorizzazione con una società sportiva, come descritto al punto 32 delle Note esplicative al bilancio consolidato.

Benefici dipendenti

Al 31 Dicembre 2017 i debiti per benefici ai dipendenti correnti ammontano complessivamente a Euro 39.835 migliaia, rispetto a Euro 33.376 migliaia al 31 Dicembre 2016, con un incremento di Euro 6.459 migliaia (+19,4%). La voce si riferisce principalmente ai debiti per stipendi e competenze da liquidare al personale somministrato e al personale di struttura, oltre al debito per TFR verso il personale somministrato. L'incremento registrato al 31 Dicembre 2017 rispetto al 31 Dicembre 2016 è riferibile al maggior numero di missioni di dipendenti somministrati e al maggiore fatturato dell'ultimo trimestre del 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016.

Data la natura dell'attività svolta dal Gruppo e la durata media dei contratti di lavoro con i lavoratori somministrati, il beneficio ai dipendenti rappresentato dal Trattamento Fine Rapporto dei lavoratori somministrati è mediamente liquidato nel corso dei primi mesi dell'anno successivo ed è stato conseguentemente considerato fra le passività correnti. Pertanto la passività non è stata attualizzata e corrisponde all'obbligazione dovuta ai dipendenti somministrati al termine del contratto senza l'applicazione del metodo della proiezione unitaria del credito.

Passività per imposte correnti

Il debito per imposte correnti al 31 Dicembre 2017 è pari a Euro 2.662 migliaia e si riferisce al debito verso erario per IRAP per Euro 296 migliaia e al debito verso erario per consolidato fiscale IRES per Euro 2.366 migliaia.

Al 31 Dicembre 2016 il debito per imposte correnti si riferiva al debito verso erario per IRAP per Euro 190 migliaia.

Altri debiti

Al 31 Dicembre 2017 gli altri debiti ammontano complessivamente a Euro 32.696 migliaia, rispetto a Euro 27.881 migliaia al 31 Dicembre 2016, con un incremento di Euro 4.815 migliaia (+17,3%). La voce si riferisce principalmente a debiti verso istituti previdenziali per Euro 19.723 migliaia al 31 Dicembre 2017 (Euro 16.686 migliaia al 31 Dicembre 2016), debiti tributari prevalentemente per ritenute ai dipendenti per Euro 12.257 migliaia (Euro 10.562 migliaia al 31 Dicembre 2016), debiti verso Forma.Temp per Euro 616 migliaia (Euro 537 migliaia al 31 Dicembre 2016) e altri debiti tra cui principalmente risconti passivi e cessione del quinto dello stipendio per complessivi Euro 100 migliaia (Euro 96 migliaia al 31 Dicembre 2016).

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 Dicembre 2017 ammonta a Euro 88.308 migliaia, rispetto a Euro 75.978 migliaia al 31 Dicembre 2016.

La variazione del patrimonio netto registrata tra il 31 Dicembre 2016 e il 31 Dicembre 2017 è principalmente imputabile all'utile dell'esercizio 2017.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto evidenzia un saldo negativo pari a Euro 35.021 migliaia al 31 Dicembre 2017, rispetto ad un saldo negativo di Euro 40.771 migliaia al 31 Dicembre 2016.

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 Dicembre 2017, 2016, 2015 e 2014 calcolato secondo quanto previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione 2017 vs. 2016	
	2017	2016	2015	2014	Valore	%
A Cassa	24	22	24	23	2	9,1%
B Altre disponibilità liquide	4.638	8.788	22.388	3.837	(4.150)	(47,2%)
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
D Liquidità (A+B+C)	4.662	8.810	22.412	3.860	(4.148)	(47,1%)
E Crediti finanziari correnti	-	-	-	-	-	-
F Debiti bancari correnti	(17.455)	(17.887)	(31.283)	(38.346)	432	(2,4%)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.607)	(14.669)	(6.000)	(6.600)	6.062	(41,3%)
H Altri debiti finanziari correnti	(12)	(62)	(258)	(566)	50	(80,6%)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(26.074)	(32.618)	(37.541)	(45.512)	6.544	(20,1%)
J Indebitamento finanziario corrente netto(D+E+I)	(21.412)	(23.808)	(15.129)	(41.652)	2.396	(10,1%)
K Debiti bancari non correnti	(13.559)	(16.902)	(28.337)	(25.072)	3.343	(19,8%)
L Obbligazioni emesse	-	-	-	(1.168)	-	-
M Altri debiti non correnti	(50)	(61)	(73)	(84)	11	(18,0%)
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(13.609)	(16.963)	(28.410)	(26.324)	3.354	(19,8%)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(35.021)	(40.771)	(43.539)	(67.976)	5.750	(14,1%)

Andamento della gestione e Risultati della Capogruppo Openjobmetis S.p.A.

Analisi dell'Andamento della Gestione di Openjobmetis S.p.A. per l'anno 2017

I ricavi di vendita per l'intero anno 2017 si attestano a Euro 578,1 milioni rispetto agli Euro 456,0 milioni dell'anno precedente. La crescita del 26,8% (Euro 122,1 milioni) rispetto al 2016, è dovuta all'aumento dei volumi della somministrazione di lavoro. Il risultato operativo (o EBIT, risultato prima dei proventi e oneri finanziari e delle imposte) passa da Euro 11,9 milioni del precedente esercizio a Euro 14,9 milioni, dopo avere effettuato ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni complessivamente per Euro 3,1 milioni (Euro 1,5 milioni nel 2016).

Nella tabella che segue sono esposti i dati economici della Capogruppo per gli esercizi 2017 e 2016.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione 2017/2016	
	2017	% sui Ricavi	2016	% sui Ricavi	valore	%
Ricavi	578.083	100,0%	455.991	100,0%	122.092	26,8%
Costi del lavoro somministrato	(512.038)	(88,6%)	(400.724)	(87,9%)	(111.314)	27,8%
Primo margine di contribuzione	66.045	11,4%	55.267	12,1%	10.778	19,5%
Altri proventi	13.064	2,3%	12.052	2,6%	1.012	8,4%
Costo del lavoro di struttura	(29.073)	(5,0%)	(25.910)	(5,7%)	(3.163)	12,2%
Costi delle materie prime e sussidiarie	(227)	(0,0%)	(218)	(0,0%)	(9)	4,0%
Costi per servizi	(30.990)*	(5,4%)	(27.093)*	(5,9%)	(3.897)	14,4%
Oneri diversi di gestione	(808)	(0,1%)	(758)	(0,2%)	(50)	6,6%
EBITDA	18.011	3,1%	13.340	2,9%	4.671	35,0%
Accantonamenti e svalutazioni	(2.462)	(0,4%)	(459)	(0,1%)	(2.003)	435,9%
Ammortamenti	(776)	(0,1%)	(623)	(0,1%)	(153)	24,5%
EBITA	14.773	2,6%	12.258	2,7%	2.515	20,5%
Ammortamenti <i>Intangible Assets</i>	(44)*	(0,0%)	(408)*	(0,1%)	364	(89,1%)
EBIT	14.729	2,5%	11.850	2,6%	2.879	24,3%
Proventi finanziari	2.264	0,4%	2.245	0,5%	19	0,9%
Oneri Finanziari	(930)	(0,2%)	(1.599)	(0,4%)	669	(41,8%)
Utile (perdite) ante imposte	16.063	2,8%	12.496	2,7%	3.567	28,5%

	<i>(Valori in migliaia di Euro)</i> Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione 2017/2016	
	2017	% sui Ricavi	2016	% sui Ricavi	valore	%
Imposte sul reddito	(4.784)*	(0,8%)	(3.582)*	(0,8%)	(1.202)	33,6%
Utile (perdita) d'esercizio	11.279	2,0%	8.914	2,0%	2.365	26,5%

*Per ulteriori dettagli si rimanda alla tabella seguente

Nella tabella che segue si veda il dettaglio dei costi non ricorrenti e il relativo impatto a conto economico rispettivamente negli esercizi 2017 e 2016:

	Breve descrizione	2016		2017	
		Importo in migliaia di Euro	% sulla voce di Conto Economico	Importo in migliaia di Euro	% sulla voce di Conto Economico
Costo dei servizi	Costi connessi ad attività di due diligence	237	0,9%	196	0,6%
Totale		237	-	196	
Ammortamenti	Ammortamento delle relazioni con la clientela incluse nel valore delle Attività Immateriali e Avviamento	408	39,6%	44	5,4%
Totale costi non ricorrenti		645	-	240	
Effetto Fiscale		(203)	-	(67)	
Imposte sul reddito	Accantonamento per rischio di natura fiscale	600	16,8%	400	8,3%
Totale Impatto a Conto Economico		1.042	-	573	

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi della Capogruppo passano da Euro 455.991 migliaia del 2016 a Euro 578.083 migliaia nel 2017. L'incremento complessivo è pari ad Euro 122.092 migliaia (+26,8%), principalmente in relazione ad un aumento del volume di attività in termini di ore di personale somministrato vendute ai clienti.

Costi del lavoro somministrato

Il costo del lavoro relativo al personale somministrato evidenzia un aumento di Euro 111.314 migliaia, da Euro 400.724 migliaia nel 2016 a Euro 512.038 migliaia nel 2017, con un'incidenza sui ricavi pari all'88,6%.

La variazione di tali costi è ascrivibile all'incremento dei ricavi, conseguiti per l'attività di somministrazione di lavoro temporaneo, per incremento del volume di attività in termini di ore di personale somministrato vendute ai clienti.

Primo margine di contribuzione

Il Primo margine di contribuzione della Capogruppo, è stato nell'esercizio 2017 pari a Euro 66.045 migliaia, in aumento di Euro 10.778 migliaia rispetto al 2016 (Euro 55.267 migliaia), a fronte di un incremento del volume di attività in termini di ore di personale somministrato vendute ai clienti. L'incidenza sui ricavi appare in flessione nel 2017 rispetto al 2016, e pari all'11,4%.

Altri proventi

La voce Altri proventi per l'esercizio 2017 si attesta ad Euro 13.064 migliaia, con un incremento di Euro 1.012 migliaia rispetto al 2016 (Euro 12.052 migliaia).

La voce accoglie principalmente il riconoscimento di contributi da parte del Forma.Temp (Euro 12.016 migliaia nel 2017, rispetto a Euro 10.085 migliaia nel 2016) a fronte dei costi sostenuti dal Gruppo per la realizzazione di corsi di formazione destinati ai lavoratori somministrati tramite operatori qualificati, e altri proventi diversi (Euro 1.048 migliaia, rispetto ad Euro 1.967 migliaia nel 2016).

I contributi sono riconosciuti dal Forma.Temp sulla base della specifica rendicontazione dei costi di pari importo rilevati per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di formazione, effettuata a livello di singola iniziativa.

Costo del lavoro di struttura

Il costo del lavoro per il personale di struttura evidenzia un aumento di Euro 3.163 migliaia, da Euro 25.910 migliaia nel 2016 a Euro 29.073 migliaia nel 2017.

La variazione è principalmente ascrivibile all'incremento del numero medio dei dipendenti di struttura nell'esercizio 2017 rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente all'apertura di nuove filiali.

Si segnala che tra i costi del lavoro di struttura è stato contabilizzato per l'anno 2017 il costo delle Phantom Stock Option (Euro 239 migliaia) che corrisponde alla valutazione effettuata alla data di riferimento, con il supporto di un consulente terzo, riguardo l'ammontare di competenza che potrebbe essere corrisposto in base al piano e al regolamento vigenti.

Nonostante il lieve incremento del valore assoluto del costo del lavoro del personale di struttura l'incidenza sui ricavi è in flessione dal 5,7% del 2016 al 5,0% del 2017; tale riduzione conferma la presenza di economie di scala.

Costi per servizi

Nel 2017 la voce relativa ai costi per servizi è pari ad Euro 30.990 migliaia, con un incremento di Euro 3.897 migliaia (+14,4%) rispetto al 2016. (Euro 27.093 migliaia). Il dato del 2017 comprende costi non ricorrenti per Euro 196 migliaia, connessi ad attività di due diligence su possibili target di operazioni di M&A, mentre nel 2016 i costi non ricorrenti (sempre imputabili ad attività di due diligence) si sono attestati ad Euro 237 migliaia.

I costi per servizi includono prevalentemente i costi sostenuti per l'organizzazione di corsi di formazione per il personale somministrato, pari a Euro 12.020 migliaia per il 2017, rispetto a Euro 10.085 migliaia nel corso dell'esercizio 2016.

I residui costi dei servizi, la cui incidenza sui ricavi è in diminuzione e pari al 3,3% (3,7% nell'esercizio 2016), si riferiscono prevalentemente a costi per consulenze fiscali, legali, informatiche e aziendali, a costi per affitti e a costi per segnalatori e studi di consulenza professionale. Il Gruppo riceve dal Forma.Temp e da altri enti contributi a copertura dei costi sostenuti per le attività di formazione realizzate, a fronte della precisa e puntuale rendicontazione di tali costi.

Si rileva che anche nell'esercizio 2017 Openjobmetis si conferma *main sponsor* della Pallacanestro Varese, società sportiva di livello nazionale e militante nel massimo campionato di Basket italiano.

EBITDA, EBITA e rispettivi rettificati

Nel 2017 l'EBITDA si è attestato su un livello di Euro 18.011 migliaia, +35,0% rispetto a Euro 13.340 migliaia realizzate nel corso del 2016, mentre nel 2017 l'EBITDA rettificato⁹ si è attestato ad Euro 18.207 migliaia (Euro 13.577 nel 2016). Inoltre tenuto conto che nel corso del 2017 è stato

⁹ Calcolato come EBITDA al lordo di proventi (oneri) non ricorrenti

contabilizzato il costo delle Phantom Stock Option attribuite ai dirigenti con responsabilità strategiche, ne consegue che l'EBITDA rettificato II¹⁰ della Capogruppo si attesta ad Euro 18.446 migliaia.

L'EBITA nel 2017 risulta pari a Euro 14.773 migliaia, rispetto a Euro 12.258 migliaia nel 2016.

L'EBITA rettificato¹¹ nel 2017 è pari a Euro 14.969 migliaia, rispetto a Euro 12.495 migliaia nel 2016.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono pari a Euro 820 migliaia nel 2017 e presentano un decremento pari a Euro 211 migliaia rispetto al 2016 (Euro 1.031 migliaia). Tale dinamica è principalmente riferibile al decremento del valore degli ammortamenti delle attività immateriali per Euro 364 migliaia. La quota di ammortamento del valore delle relazioni con la clientela capitalizzate tra le Attività immateriali e avviamento, incluse nel valore di ammortamento della attività immateriali è pari a Euro 44 migliaia nel 2017 (Euro 408 migliaia nel 2016).

Accantonamenti e svalutazioni

Il totale delle svalutazioni nel 2017 pari ad Euro 2.462 migliaia evidenzia un aumento di Euro 2.003 migliaia rispetto al 2016 (Euro 459 migliaia). L'importo del 2017 è riferibile a svalutazione crediti per Euro 2.150 migliaia e alla svalutazione della partecipata Corium S.p.A. per Euro 312 migliaia.

EBIT

Il risultato operativo di Openjobmetis S.p.A., per effetto di quanto sopra riportato, è stato nel 2017 pari a Euro 14.729 migliaia, in aumento di Euro 2.879 migliaia rispetto all'esercizio 2016 (Euro 11.850 migliaia).

Proventi finanziari e oneri finanziari

La voce "Proventi e oneri finanziari netti" evidenzia un saldo netto positivo di Euro 1.334 migliaia nel 2017, in miglioramento di Euro 688 migliaia rispetto al 2016 (Euro 646 migliaia). Il miglioramento risulta ascrivibile prevalentemente al decremento della voce interessi passivi su finanziamenti a seguito di una riduzione dell'indebitamento medio a medio e lungo termine nel corso del 2017 rispetto al 2016,

¹⁰ Calcolato come EBITDA rettificato al lordo della stima dei costi non monetari relativi a piani di incentivazione a lungo termine

¹¹ Calcolato come EBITA al lordo di proventi (oneri) non ricorrenti

oltre al decremento della voce interessi passivi su conti correnti, a seguito del minor indebitamento medio corrente con istituti bancari in relazione agli utilizzi effettuati nel periodo.

I flussi finanziari previsti associati agli strumenti finanziari derivati di copertura sono relativi esclusivamente agli *interest rate swap* che erano in essere a copertura parziale del finanziamento Senior. Non si prevedono futuri flussi finanziari relativi a tali strumenti, infatti al 31 Dicembre 2017 il saldo era pari a Euro 0, rispetto ad Euro 51 migliaia al 31 Dicembre 2016. Si precisa infatti che alla data del 31 Dicembre 2017 non risultavano più in essere strumenti di copertura.

Imposte sul reddito

Le imposte per l'esercizio 2017 ammontano complessivamente ad Euro 4.784 migliaia, e mostrano un incremento pari a Euro 1.202 migliaia rispetto al 2016 (Euro 3.582 migliaia). La voce si compone di imposte correnti per Euro 3.649 migliaia, rispetto alle Euro 654 migliaia dell'esercizio precedente, ed imposte differite complessive per un ammontare pari a Euro 735 migliaia rispetto a Euro 2.328 migliaia dell'esercizio precedente. Inoltre il dato del 2017 comprende l'accantonamento per Euro 400 migliaia per un rischio di natura fiscale (nel 2016 erano state accantonate Euro 600 migliaia); per ulteriori dettagli si rimanda al punto 29 delle note esplicative al bilancio separato e consolidato.

Con effetto dal periodo di imposta 2017, l'IRES è commisurata al reddito complessivo netto con la nuova aliquota del 24,0% anziché del 27,5%.

Utile / (Perdita) dell'esercizio e Utile / (Perdita) dell'esercizio rettificato

Per effetto di quanto sopra esposto, il risultato del periodo mostra, nel 2017, un utile pari a Euro 11.279 migliaia, rispetto ad un utile di Euro 8.914 migliaia nell'esercizio precedente.

L'utile d'esercizio rettificato (calcolato come Utile/(Perdita) d'esercizio al lordo delle componenti non ricorrenti – si veda tabella sotto) nel 2017 si attesta a Euro 11.852 migliaia, rispetto ad un utile rettificato di Euro 9.956 migliaia, nell'esercizio 2016, in crescita del 19,0%.

Utile Rettificato (<i>valori in migliaia di Euro</i>)	2016	2017
Utile d'esercizio	8.914	11.279
Costi dei servizi (per il 2016 quota connessa all'IPO e al loan a medio termine, per il 2017 costi connessi ad attività di due diligence)	237	196
Ammortamento (Relazioni clientela incluse nelle attività immateriali e avviamento)	408	44
Effetto Fiscale	(203)	(67)
Imposte sul reddito (accantonamento per rischio di natura fiscale)	600	400
Utile d'esercizio Rettificato	9.956	11.852

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Nella tabella che segue è esposto il prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificato in ottica finanziaria della Capogruppo per gli esercizi al 31 Dicembre 2017 e al 31 Dicembre 2016.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione 2017/2016	
	2017	% su CIN* / Totale fonti	2016	% su CIN* / Totale fonti	Valore	%
Attività immateriali e avviamento	72.662	58,8%	72.753	62,4%	(91)	(0,1%)
Immobili, impianti e macchinari	2.265	1,8%	2.042	1,8%	223	10,9%
Altre attività e passività non correnti nette	3.500	2,8%	4.404	3,8%	(904)	(20,5%)
Totale attività/passività non correnti	78.427	63,5%	79.199	68,0%	(772)	(1,0%)
Crediti commerciali	122.446	99,1%	102.311	87,8%	20.135	19,7%
Altri crediti	7.163	5,8%	6.307	5,4%	856	13,6%
Attività per imposte correnti	0	0,0%	316	0,3%	(316)	(100,0%)
Debiti commerciali	(6.800)	(5,5%)	(8.117)	(7,0%)	1.317	(16,2%)
Benefici ai dipendenti correnti	(39.677)	(32,1%)	(33.235)	(28,5%)	(6.442)	19,4%
Altri debiti	(32.639)	(26,4%)	(27.647)	(23,7%)	(4.992)	18,1%
Passività per imposte correnti	(2.644)	(2,1%)	(154)	(0,1%)	(2.490)	1618,8%
Fondi per rischi ed oneri correnti	(2.740)	(2,2%)	(2.444)	(2,1%)	(296)	12,1%
Capitale circolante netto	45.109	36,5%	37.337	32,0%	7.772	20,8%
Totale impieghi - capitale investito netto	123.535	100,0%	116.536	100,0%	6.999	6,0%
Patrimonio netto	83.998	68,0%	72.646	62,3%	11.352	15,6%
Indebitamento finanziario netto	38.836	31,4%	43.164	37,0%	(4.328)	(10,0%)
Benefici ai dipendenti	701	0,6%	726	0,6%	(25)	(3,5%)
Totale fonti	123.535	100,0%	116.536	100,0%	6.999	6,0%

* Capitale Investito Netto

Attività Immateriali e avviamento

Le attività immateriali e avviamento ammontano al 31 Dicembre 2017 a complessivi Euro 72.662 migliaia, con un decremento rispetto al 31 Dicembre 2016 pari a Euro 91 migliaia e sono composte principalmente da avviamento, relazioni con la clientela e software.

Il valore dell'avviamento è riconducibile per Euro 44.572 migliaia alle operazioni di acquisizione realizzate prima del 2011 e all'operazione di aggregazione con WM S.r.l. realizzata nel 2007, per Euro 27.164 migliaia all'operazione di acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Metis S.p.A. effettuata nel 2011.

Il valore delle relazioni con la clientela al 31 Dicembre 2017 è riconducibile al valore attribuito alle stesse nel 2009 e 2010 nell'ambito dell'acquisizione di un ramo d'azienda della società J.O.B. S.p.A., e nel 2011 a seguito dell'acquisizione di Metis S.p.A. al netto dei rispettivi fondi ammortamento.

La voce software e la voce immobilizzazioni in corso e acconti è riferibile ai programmi operativi e gestionali acquisiti principalmente dalla Società e ai costi sostenuti per lo sviluppo di un software dedicato al supporto dei processi operativi ed agli scambi d'informazione, inerenti l'attività dell'Agenzia per il Lavoro. Il progetto di realizzazione del suddetto software, ammortizzato a partire dal 2017, è stato completato a fine 2016 e conseguentemente i costi sostenuti sono stati riclassificati tra i software.

Crediti Commerciali

I crediti commerciali ammontano a Euro 122.446 migliaia, rispetto a Euro 102.311 migliaia al 31 Dicembre 2016, ed includono crediti commerciali verso parti correlate per Euro 44 migliaia (Euro 20 migliaia al 31 Dicembre 2016). La voce risulta iscritta nel bilancio separato al netto di un fondo svalutazione pari a Euro 5.095 migliaia (Euro 4.005 migliaia al 31 Dicembre 2016). Inoltre, si precisa che al 31 Dicembre 2017, così come al 31 Dicembre 2016, non erano in essere operazioni di cessione di crediti pro-soluto.

L'incremento dei crediti commerciali rilevato al 31 Dicembre 2017, è riferibile principalmente al maggior livello di fatturato conseguito nel corso del 2017 rispetto al precedente esercizio. I giorni medi di dilazione (DSO) accordati ai clienti appaiono diminuiti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, da 81 giorni a 76 giorni per la medesima ragione. Calcolando il DSO solo sul quarto trimestre 2017, ovvero crediti/fatturato trimestrale * 90gg, si ottiene un DSO di 72 giorni, di fatto allineato al 2016 (71 giorni).

Non esistono crediti che beneficino di copertura assicurativa.

Non esistono profili di rischio del credito verso parti correlate.

Altri crediti

Al 31 Dicembre 2017 gli altri crediti ammontano complessivamente a Euro 7.163 migliaia, rispetto a Euro 6.307 migliaia al 31 Dicembre 2016, e si riferiscono principalmente al credito per rimborso IVA e credito IRES per deduzione IRAP per gli esercizi 2007-2011 per Euro 1.263 migliaia (Euro 1.272 migliaia al 31 Dicembre 2016), crediti verso tesoreria INPS per TFR per Euro 1.813 migliaia (Euro 1.416 migliaia al 31 Dicembre 2016), risconti attivi diversi per Euro 599 migliaia (Euro 536 migliaia al 31 Dicembre 2016), crediti verso Erario per contenzioso per Euro 1.594 migliaia (Euro 1.328 migliaia nel 2016), altri crediti in contenzioso per Euro 1.095 migliaia relativi al credito verso un ex amministratore di Metis S.p.A. per spese ingiustificate (invariati rispetto al 31 Dicembre 2016), a crediti verso Forma.Temp per Euro 760 migliaia (Euro 308 migliaia al 31 Dicembre 2016).

La voce crediti verso tesoreria INPS per TFR si riferisce al valore del TFR del personale somministrato cessato che viene anticipato da Openjobmetis S.p.A al lavoratore e chiesto a rimborso alla tesoreria INPS, cui è stato precedentemente versato.

La voce Risconti attivi diversi si riferisce principalmente a costi anticipati per sponsorizzazioni, commissioni bancarie e canoni vari.

La voce Crediti verso Erario per contenzioso si riferisce a quanto pagato in seguito agli avvisi di accertamento. Per ulteriori informazioni si rimanda al punto 29 delle note esplicative al bilancio separato e consolidato.

Debiti commerciali

Al 31 Dicembre 2017 i debiti commerciali ammontano complessivamente a Euro 6.800 migliaia, rispetto a Euro 8.117 migliaia al 31 Dicembre 2016, di cui Euro 103 migliaia verso parti correlate originati principalmente dal contratto di sponsorizzazione con una società sportiva, come descritto nel punto 32 delle note esplicative al bilancio separato e consolidato (Euro 49 migliaia al 31 Dicembre 2016).

Benefici dipendenti

Al 31 Dicembre 2017 i debiti per benefici ai dipendenti correnti ammontano complessivamente a Euro 39.677 migliaia, rispetto a Euro 33.235 migliaia al 31 Dicembre 2016, con un incremento di Euro 6.442 migliaia (+19,4%). La voce si riferisce principalmente ai debiti per stipendi e competenze da liquidare al personale somministrato e al personale di struttura, oltre al debito per TFR verso il personale somministrato. L'incremento registrato al 31 Dicembre 2017 rispetto al 31 Dicembre 2016 è riferibile al maggior numero di missioni di dipendenti somministrati e al maggiore fatturato dell'ultimo trimestre del 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016.

Data la natura dell'attività svolta dalla società e la durata media dei contratti di lavoro con i lavoratori somministrati, il beneficio ai dipendenti rappresentato dal Trattamento Fine Rapporto dei lavoratori somministrati è mediamente liquidato nel corso dei primi mesi dell'anno successivo ed è stato conseguentemente considerato fra le passività correnti. Pertanto la passività non è stata attualizzata e corrisponde all'obbligazione dovuta ai dipendenti interinali al termine del contratto senza l'applicazione del metodo della proiezione unitaria del credito.

Altri debiti

Al 31 Dicembre 2017 gli altri debiti ammontano complessivamente a Euro 32.639 migliaia, rispetto a Euro 27.647 migliaia al 31 Dicembre 2016, con un incremento di Euro 4.992 migliaia (+18,1%). La voce si riferisce principalmente a debiti verso istituti previdenziali per Euro 19.597 migliaia al 31 Dicembre 2017 (Euro 16.583 migliaia al 31 Dicembre 2016), debiti tributari prevalentemente per ritenute ai dipendenti per Euro 12.253 migliaia (Euro 10.386 migliaia al 31 Dicembre 2016), e debiti verso controllate per consolidato fiscale e altri debiti per Euro 174 migliaia (Euro 141 migliaia al 31 Dicembre 2016).

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 Dicembre 2017 ammonta a Euro 83.998 migliaia, rispetto a Euro 72.646 migliaia al 31 Dicembre 2016.

La variazione del patrimonio netto registrata tra il 31 Dicembre 2016 e il 31 Dicembre 2017 è principalmente imputabile all'utile dell'esercizio 2017.

Indebitamento Finanziario Netto

L'indebitamento finanziario netto evidenzia un saldo negativo pari a Euro 38.836 migliaia al 31 Dicembre 2017, rispetto ad un saldo negativo di Euro 43.164 migliaia al 31 Dicembre 2016.

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 Dicembre 2017 e 2016, calcolato secondo quanto previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione 2017/2016	
	2017	2016	Valore	%
A Cassa	20	20	-	0,0%
B Altre disponibilità liquide	787	6.391	(5.604)	(87,7%)
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
D Liquidità (A+B+C)	807	6.411	(5.604)	(87,4%)
E Crediti finanziari correnti	-	-	-	-
F Debiti bancari correnti	(17.416)	(17.881)	465	(2,6%)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.606)	(14.669)	6.063	(41,3%)
H Altri debiti finanziari correnti	(12)	(62)	50	(80,6%)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(26.034)	(32.612)	6.578	(20,2%)
J Indebitamento finanziario corrente netto(D+E+I)	(25.227)	(26.201)	974	(3,7%)
K Debiti bancari non correnti	(13.559)	(16.902)	3.343	(19,8%)
L Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M Altri debiti non correnti	(50)	(61)	11	(18,0%)
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(13.609)	(16.963)	3.354	(19,8%)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(38.836)	(43.164)	4.328	(10,0%)

Rischi connessi alla gestione

Rischi connessi all'andamento economico generale

L'andamento generale del mercato del lavoro somministrato è influenzato da una serie di fattori al di fuori dal controllo del Gruppo, tra cui le condizioni economiche generali e il livello occupazionale. La domanda di lavoratori somministrati è correlata con il *trend* del PIL.

Condizioni economiche negative in Italia potrebbero influenzare negativamente la domanda di lavoratori somministrati e comportare il proliferare di figure irregolari nel mercato del lavoro, con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sui risultati attesi.

Rischi relativi alla concorrenza nel mercato

Il settore del lavoro somministrato è altamente competitivo e vede quali operatori anche grandi multinazionali in grado di adattarsi tempestivamente ai cambiamenti del mercato e di offrire servizi a condizioni economiche competitive, grazie alla solidità finanziaria di cui dispongono, agli strumenti di *marketing* a cui possono ricorrere e alle economie di scala che riescono a realizzare.

Pertanto, non si può escludere che la struttura attuale di Openjobmetis S.p.A. si riveli non adeguata al contesto competitivo e che al fine di mantenere la propria competitività debba fronteggiare eventuali iniziative poste in essere da altri *players* del mercato, con la conseguenza che la stessa potrebbe dover sostenere costi non preventivati, con possibili ripercussioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale

A partire dalla sua introduzione nel 2003, il contratto di somministrazione è stato oggetto di successivi interventi legislativi che ne hanno via via ampliato l'ambito di applicazione. Recentemente, inoltre, il legislatore ha ridotto le ipotesi di utilizzo di tipologie contrattuali parasubordinate, allargando potenzialmente la platea degli utilizzatori della somministrazione.

Nel quadro di questa continua evoluzione normativa, non è possibile escludere futuri interventi legislativi che restringano le fattispecie nelle quali sia ammesso l'utilizzo del contratto di somministrazione, a tempo indeterminato o determinato, ovvero la possibile futura introduzione di tipologie contrattuali alternative al lavoro subordinato.

Eventuali interventi legislativi e/o a livello di contrattazione collettiva in merito ai servizi di formazione potrebbero influire negativamente sulla possibilità per il Gruppo di gestire corsi per la formazione professionale dei lavoratori somministrati e, in definitiva, sulla capacità di fornire alle aziende utilizzatrici lavoratori somministrati con una formazione adeguata e competitiva alle medesime condizioni attuali, nonché sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla reputazione e al mantenimento delle autorizzazioni Ministeriali

Il Gruppo potrebbe in futuro subire ripercussioni negative da eventuali pregiudizi alla reputazione.

Openjobmetis S.p.A. e le società del Gruppo Corium S.r.l. e Seltis S.r.l. conducono il proprio *business* sulla base di autorizzazioni rilasciate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la cui titolarità è indispensabile al fine dello svolgimento delle attività.

In particolare: Openjobmetis S.p.A. svolge attività di somministrazione di lavoro in virtù di un'autorizzazione ministeriale *ex* articolo 4, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 276/2003; Seltis S.r.l. è titolare di un'autorizzazione ministeriale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 276/2003, per lo svolgimento di attività di ricerca e selezione del personale; Corium S.r.l. è titolare di un'autorizzazione ministeriale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 276/2003, per il supporto alla ricollocazione professionale.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2017 e dei precedenti e fino alla data odierna, le autorizzazioni ministeriali concesse alle società del Gruppo non sono state oggetto di revoca né di sospensione. Inoltre, nel medesimo periodo, le società del Gruppo non hanno ricevuto rilievi dalle competenti autorità, né sono state parti in procedimenti, relativamente alle autorizzazioni ministeriali.

Sebbene alla data odierna non sussistano ragioni per ritenere che le suddette autorizzazioni di Openjobmetis S.p.A., di Seltis S.r.l. e di Corium S.r.l. possano essere sospese o revocate, non si può escludere che questo avvenga in futuro, anche a seguito di eventuali evoluzioni delle disposizioni normative applicabili con la possibile conseguenza che la prosecuzione del *business* della Società e del Gruppo ne sarebbe pregiudicata.

Rischio di liquidità

Il Gruppo ricorre al finanziamento bancario per finanziare il proprio capitale circolante al fine di far fronte alle proprie esigenze di cassa e alle obbligazioni di pagamento delle retribuzioni dei propri dipendenti e dei lavoratori somministrati.

Ne deriva che un'eventuale revoca, da parte delle banche, delle linee di credito o degli affidamenti in essere potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria della Società con il rischio che la stessa per far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento non trovi altre forme di finanziamento ovvero le trovi a condizioni meno vantaggiose.

Alla data del 31 Dicembre 2017, il Gruppo ha un'esposizione debitoria verso banche pari a circa Euro 39.620 migliaia e verso altri finanziatori (*leasing*) per Euro 62 migliaia, al lordo delle disponibilità liquide. Con riferimento all'esercizio precedente, l'esposizione debitoria (comprese banche e altri finanziatori) del Gruppo al 31 Dicembre 2016 era pari a Euro 49.581 migliaia.

Detto indebitamento potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, specialmente in casi di tensione finanziaria e di contrazione del fatturato. In particolare, qualora Openjobmetis S.p.A. si trovasse a dover fronteggiare una riduzione del fatturato, la necessità di dover adempiere alle obbligazioni derivanti dall'indebitamento esistente potrebbe sottrarre liquidità alla realizzazione degli obiettivi e delle strategie di sviluppo del Gruppo, nonché limitare la possibilità per Openjobmetis S.p.A. di ottenere eventuali ulteriori finanziamenti che dovessero essere necessari ai fini della prosecuzione del *business*.

Con particolare riferimento al Contratto di finanziamento senior in essere al 31 Dicembre 2017, si segnala che esso prevede: (a) l'obbligo della Società di rispettare specifici parametri finanziari, da calcolarsi con cadenza semestrale sulle voci di bilancio consolidato del Gruppo. Le banche hanno la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento unicamente nel caso in cui due parametri, anche se non medesimi, per due periodi di misurazione consecutivi non venissero rispettati. Come già avvenuto in passato, il parametro DSCR (Debt Service Cover Ratio) alla data di bilancio non è stato rispettato a causa del forte incremento dei ricavi che hanno influito sul capitale circolante. Non è prevista alcuna conseguenza sul finanziamento in essere; (b) alcuni eventi di inadempimento che comportano la facoltà per i soggetti finanziatori di risolvere il Contratto di Finanziamento, ovvero di recedere dallo stesso e dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine, a seconda dei casi; tale contratto prevedeva anche specifici obblighi di rimborso anticipato in alcune ipotesi, fra le quali l'obbligo di rimborso anticipato del 30% dei proventi di mezzi propri derivanti dall'aumento di capitale effettuato nel contesto dell'IPO qualora la Società non avesse perfezionato entro il 31 Dicembre 2016, poi esteso al 31 Marzo 2017, l'acquisizione di un'azienda e/o di un ramo d'azienda e/o di una partecipazione nel capitale sociale di società utilizzando, in tutto o in parte, i proventi da mezzi propri raccolti con l'IPO; si segnala che in data 24 Luglio 2017 le banche che hanno erogato il finanziamento a medio termine hanno acconsentito all'eliminazione di tale clausola.

Rischi connessi a procedimenti giudiziari e/o arbitrari e alla possibile inadeguatezza del fondo rischi

Alla data del 31 Dicembre 2017 le società del Gruppo sono parte in taluni procedimenti, scaturiti dallo svolgimento dell'attività e dalle vicende societarie, di natura civilistica e fiscale.

Inoltre, in considerazione del settore di attività in cui operano, sono esposte al rischio di essere coinvolte in procedimenti giudiziari e/o arbitrari di natura giuslavoristica, sia con riferimento ai lavoratori somministrati e alla struttura organizzativa del Gruppo che in relazione a contratti stipulati con collaboratori esterni, inclusi consulenti commerciali, segnalatori e studi di consulenza professionale.

Si segnala che nell'esercizio 2017 il Gruppo ha accantonato Euro 400 migliaia per un rischio di natura fiscale (nell'esercizio precedente erano state accantonate Euro 600 migliaia per il medesimo rischio di natura fiscale); per ulteriori dettagli si rimanda al punto 29 delle note esplicative al bilancio separato e consolidato.

Non si può escludere che gli importi accantonati nei fondi per rischi ed oneri non siano adeguati all'eventuale esborso economico che il Gruppo si trovi a fronteggiare ad esito di eventuali soccombenze in giudizio.

Rischio di tasso di interesse

Il 100% dell'indebitamento finanziario del Gruppo presenta tassi di interesse variabile, pertanto il Gruppo potrebbe essere esposto ai rischi connessi alle fluttuazioni di tali tassi; il Gruppo, stante l'attuale situazione dei mercati, non ha ritenuto opportuno adottare strumenti di copertura delle potenziali variazioni dei tassi di interesse.

Non si può escludere che eventuali fluttuazioni imprevedibili dei tassi di interesse comportino conseguenze negative sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Rischio di credito

Il Gruppo mantiene un frazionamento della clientela, e, conseguentemente, riduce i rischi legati al recupero dei crediti; il bilancio consolidato chiuso al 31 Dicembre 2017 mostra crediti del Gruppo verso clienti per un importo pari a Euro 128.457 migliaia, al lordo del fondo svalutazione crediti pari a Euro 5.162 migliaia. Detti crediti lordi ammontavano a Euro 108.246 migliaia al 31 Dicembre 2016.

Non si può escludere che l'eventuale inadempimento delle obbligazioni di pagamento da parte dei clienti, o il semplice ritardo nell'esecuzione di detti pagamenti, possa diminuire la liquidità a disposizione della Società e del Gruppo, incrementando la necessità di ricorrere a ulteriori fonti di finanziamento.

Inoltre, il deterioramento delle condizioni economiche o eventuali andamenti negativi dei mercati del credito potrebbero impattare negativamente sui rapporti con i clienti, compromettendo la possibilità per il Gruppo di recuperare i propri crediti commerciali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si rammenta infine che gli obiettivi e le politiche in materia di gestione dei rischi finanziari sono descritti negli appositi paragrafi delle Note Esplicative al bilancio separato e consolidato

Rapporti con imprese controllate e con parti correlate

I rapporti intrattenuti tra le società del Gruppo e dal Gruppo con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate – e dalle disposizioni CONSOB emanate in materia, sono prevalentemente di natura commerciale e sono relativi ad operazioni effettuate a normali condizioni di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 Ottobre 2015, ha approvato la procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e del “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate” adottato dalla CONSOB con delibera N. 17221 del 12 Marzo 2010 e successive modificazioni. La citata procedura è disponibile sul sito internet della società.

Rapporti con Società Controllate

Openjobmetis S.p.A. la quale si occupa principalmente di somministrazione di lavoro, controlla direttamente il 100% di:

- Seltis S.r.l.: focalizzata nella ricerca e selezione del personale per conto terzi;
- Corium S.r.l.: focalizzata nelle attività di supporto alla ricollocazione professionale;
- Openjob Consulting S.r.l.: focalizzata nel supporto verso la controllante su attività di gestione delle buste paga e attività connesse alla formazione.

Openjobmetis S.p.A. intrattiene rapporti con le altre società del Gruppo in relazione a operazioni di natura commerciale. I ricavi fatturati da Openjobmetis S.p.A. verso le controllate si riferiscono principalmente a una serie di servizi di direzione generale, di assistenza contabile ed amministrativa, di controllo di gestione, di gestione del personale, di direzione commerciale, di recupero crediti, di servizi di EDP e *dataprocessing*, di *call center*, di acquisti erogati dalla capogruppo nei confronti delle altre società del Gruppo, nonché alla somministrazione di personale. I ricavi fatturati da Openjob Consulting S.r.l. a Openjobmetis S.p.A. pertengono al servizio di elaborazione dei cedolini dei lavoratori somministrati, incluso il calcolo e la predisposizione dei versamenti contributivi, assistenziali e fiscali e l'elaborazione di adempimenti periodici e annuali. Openjobmetis S.p.A. ritiene che i termini e le condizioni di tali operazioni siano in linea con le normali condizioni di mercato.

Si segnala che per il triennio 2016-2018, la Openjobmetis S.p.A. e le controllate Openjob Consulting S.r.l. e Seltis S.r.l. hanno rinnovato, in Unico 2016, l'opzione al consolidato fiscale nazionale ai sensi

degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), cui già partecipava la controllata Corium S.r.l. per il triennio 2014-2016, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare i redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Al termine dei trienni, a meno che non sia revocata, l'opzione si intende tacitamente rinnovata per il successivo triennio.

Nella seguente tabella sono evidenziati i rapporti economici e patrimoniali tra le diverse società del Gruppo nel corso del 2017 e del 2016.

Ricavi / Costi infragruppo tra le società del gruppo Openjobmetis S.p.A.

(Valori in Euro migliaia)

Anno	2017	2016
Ricavi		
Openjobmetis vs Openjob Consulting	221	206
Openjobmetis vs Corium	55	45
Openjobmetis vs Seltis	98	123
Seltis vs Openjobmetis	13	28
Corium vs Openjobmetis	0	221
Openjob Consulting vs Openjobmetis	1.447	1.239
Totale Ricavi/Costi	1.834	1.862

Crediti / Debiti infragruppo tra le società del gruppo Openjobmetis S.p.A.

(Valori in Euro migliaia)

Anno	2017	2016
Crediti		
Openjobmetis vs Openjob Consulting	24	282
Openjobmetis vs Corium	14	11
Openjobmetis vs Seltis	0	0
Seltis vs Openjobmetis	23	26
Corium vs Openjobmetis	42	18
Totale Crediti / Debiti	103	337

Retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi complessivi del personale con responsabilità strategiche ammontano a Euro 2.118 migliaia al 31 Dicembre 2017 e Euro 1.829 migliaia al 31 Dicembre 2016.

Oltre ai compensi, il Gruppo offre ad alcuni amministratori dirigenti con responsabilità strategiche benefici in natura secondo l'ordinaria prassi contrattuale dei dirigenti d'azienda quali auto aziendali, telefoni cellulari, copertura assicurativa sanitaria e infortuni.

Si segnala altresì che il Consigliere di Amministrazione Rosario Rasizza, il Consigliere Biagio La Porta e la Direttrice del Personale Marina Schejola, detengono indirettamente una partecipazione del 4,8%

tramite MTI Investimenti SA, di cui sono soci con una partecipazione rispettivamente del 60%, del 20% e del 20% del relativo capitale sociale. Si segnala inoltre che il Presidente Marco Vittorelli e il Consigliere Corrado Vittorelli, detengono indirettamente una partecipazione del 17,8%, tramite Omniafin (di cui sono soci con quote paritetiche), la quale detiene tale partecipazione.

Altre operazioni con Parti Correlate

Per i dettagli sulle operazioni con parti correlate si rimanda al punto 32 delle note esplicative al bilancio separato e consolidato.

Nel corso della normale attività di impresa il Gruppo ha prestato servizi di somministrazione di personale ad altre parti correlate per importi non significativi ed a condizioni di mercato.

Ricerca Sviluppo & Investimenti

Nel 2017 si registra il lancio della nuova app “Shakejob”, una piattaforma tecnologica dedicata all’ambito Ho.Re.Ca., che ha come principale obiettivo quello di fare incontrare domanda e offerta di lavoro nel campo della ristorazione, valorizzando il lavoro qualificato e allo stesso tempo favorendo il contrasto delle prestazioni irregolari.

Prevedibile evoluzione della gestione

Per il 2018 il Gruppo prevede una crescita delle vendite e un aumento della redditività grazie anche al positivo outlook sull'economia italiana.

Informazioni attinenti al personale di struttura

Per Openjobmetis, le persone costituiscono il fulcro di tutte le attività aziendali. Sono i promotori di un modus operandi che contraddistingue il Gruppo, caratterizzato da una costante crescita e specializzazione, elevata professionalità e creatività nella ricerca delle migliori soluzioni per i propri clienti e per i propri lavoratori somministrati.

Attualmente, non è presente una politica formalizzata di Gruppo relativa alle diverse tematiche inerenti alla gestione delle risorse umane, come la selezione, la formazione, lo sviluppo di carriera e sistemi retributivi incentivanti. Il Gruppo, infatti, in considerazione della numerosità del personale di struttura, non ha ritenuto necessario dotarsi di una politica formalizzata. Openjobmetis non esclude, però, nei prossimi anni, anche in relazione alla crescita del numero dei dipendenti, di assumere un impegno in tal senso e dotarsi di una politica che tratti gli imprescindibili principi di etica, trasparenza e meritocrazia, già peraltro applicati in tutte le Società del Gruppo.

Per ulteriori informazioni attinenti al personale di struttura si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario al 31 Dicembre 2017 redatta ai sensi del D.LGS 254/2016, che viene depositata con il fascicolo di bilancio e che verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge prescritti e che sarà disponibile anche sul sito internet della società all'indirizzo: <http://www.openjobmetis.it>

Informazioni attinenti a tematiche ambientali

Tutte le organizzazioni dovrebbero riflettere su tematiche come emissioni, cambiamento climatico, consumo di risorse naturali. Nello specifico, è necessario valutare approfonditamente gli impatti che le attività del proprio business generano verso l'ambiente esterno. In considerazione della tipologia di servizi offerti, le attività di Openjobmetis implicano limitati impatti ambientali in termini di consumi energetici, emissioni di gas ad effetto serra e consumo di risorse naturali. Tuttavia, il Gruppo si impegna nel quotidiano nello svolgimento delle proprie attività affinché i consumi energetici siano ridotti e le norme a difesa dell'ambiente siano costantemente rispettate.

Si riportano qui di seguito alcune iniziative volte alla riduzione dell'impatto ambientale e allo sviluppo della consapevolezza dei dipendenti e dei lavoratori somministrati rispetto a tali tematiche:

- Salvaguardia dell'ambiente come tematiche esplicitata all'interno del Codice Etico;
- Iniziative volte alla minimizzazione del proprio impatto ambientale:
 - installazione di nuove lampade LED in tutte le filiali di nuova apertura, ove possibile;
 - introduzione di un'istruzione operativa che consente ai clienti la possibilità di scegliere la contrattualizzazione digitale del personale assunto in somministrazione. La stessa modalità può essere utilizzata oggi per l'invio del cedolino al lavoratore somministrato, il quale può scegliere di riceverlo via mail al posto di ritirarlo in forma cartacea presso la filiale.
 - il fornitore di carta del Gruppo è dotato del marchio "ecological responsibility" che testimonia l'impegno e il rigore nei confronti delle tematiche ambientali.

Per ulteriori informazioni attinenti al personale di struttura si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario al 31 Dicembre 2017 redatta ai sensi del D.LGS 254/2016, che viene depositata con il fascicolo di bilancio e che verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge prescritti e che sarà disponibile anche sul sito internet della società all'indirizzo: <http://www.openjobmetis.it>

Prospetto di raccordo tra il bilancio di esercizio della capogruppo e bilancio consolidato

Il seguente prospetto evidenzia la riconciliazione fra l'utile netto ed il patrimonio netto del bilancio separato della Capogruppo Openjobmetis S.p.A., e l'utile netto ed il patrimonio netto del bilancio consolidato del Gruppo Openjobmetis per l'esercizio 2017 e per l'esercizio 2016.

Euro migliaia	Utile netto 2017	Patrimonio Netto al 31.12.2017
Bilancio Openjobmetis S.p.A.	11.279	83.998
Risultato d'esercizio e riserve delle società consolidate al netto dell'elisione delle partecipazioni	2.760	2.610
Eliminazione dividendi di periodo	(2.200)	-
Rilevazione avviamento controllate	91	1.200
Eliminazione svalutazione partecipazione	312	-
Altre rettifiche di consolidato	(2)	500
Bilancio consolidato del Gruppo	12.240	88.308

Euro migliaia	Utile netto 2016	Patrimonio Netto al 31.12.2016
Bilancio Openjobmetis S.p.A.	8.914	72.646
Risultato d'esercizio e riserve delle società consolidate al netto dell'elisione delle partecipazioni	2.352	1.736
Eliminazione dividendi di periodo	(2.100)	-
Rilevazione avviamento controllate	91	1.109
Altre rettifiche di consolidato	4	487
Bilancio consolidato del Gruppo	9.261	75.978

Altre informazioni

Azioni proprie

La Società e le società controllate non possiedono direttamente e/o indirettamente azioni proprie. Le società controllate non possiedono direttamente e/o indirettamente azioni e/o quote della Società controllante.

Direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis codice civile, si precisa che la Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra compagine societaria, in quanto tutte le decisioni aziendali sono prese autonomamente dal Consiglio di Amministrazione.

Operazioni atipiche o inusuali

Il bilancio dell'esercizio 2017 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie (positive e/o negative) derivanti da eventi e operazioni atipiche e/o inusuali.

Relazione annuale sul sistema di Corporate Governance, sull'adesione al Codice di Autodisciplina ed informazioni sugli assetti proprietari

La relazione annuale sul sistema di Corporate Governance e sull'adesione al codice di autodisciplina, nonché relativa alle informazioni sugli assetti proprietari, viene depositata con il fascicolo di bilancio e verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge prescritti. La documentazione sarà disponibile anche sul sito internet della società all'indirizzo: <http://www.openjobmetis.it>

Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario al 31 Dicembre 2017 ai sensi del D.LGS 254/2016

La Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario al 31 Dicembre 2017 ai sensi del D.LGS 254/2016, viene depositata con il fascicolo di bilancio e verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge prescritti. La documentazione sarà disponibile anche sul sito internet della società all'indirizzo: <http://www.openjobmetis.it>. Si rammenta che usufruendo dell'esonero previsto dall'art. 6 D.LGS. 254/2016, la Dichiarazione non finanziaria è stata predisposta soltanto su base consolidata.

Procedura adottata per assicurare la trasparenza e la correttezza delle operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato Parti Correlate e ha approvato la procedura per l'identificazione e la gestione delle operazioni con parti correlate, rilevando quindi tutte le persone e società che potenzialmente potrebbero, entrando in rapporti commerciali con il Gruppo, dare luogo a operazioni rilevanti ai fini di quanto sopra evidenziato. Il Comitato si è regolarmente insediato ed esamina di volta in volta le operazioni che gli vengono segnalate.

Consolidato fiscale

Si segnala che per il triennio 2016-2018, la Openjobmetis S.p.A. e le controllate Openjob Consulting S.r.l. e Seltis S.r.l. hanno rinnovato, in Unico 2016, l'opzione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), cui già partecipava la controllata Corium S.r.l. per il triennio 2014-2016, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare i redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Al termine dei trienni, a meno che non sia revocata, l'opzione si intende tacitamente rinnovata per il successivo triennio.

Ammontare dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nella tabella contenuta al punto 33 delle note esplicative al bilancio consolidato sono indicati gli emolumenti corrisposti nel 2017 da Openjobmetis S.p.A e dalle sue controllate ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche. Sono inclusi tutti i soggetti che hanno ricoperto le suddette cariche anche per una frazione d'anno.

Informazione ai sensi degli artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti approvato con delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modificazioni

La società si avvale della facoltà, introdotta dalla CONSOB con delibera n.18079 del 20.1.2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio della Capogruppo

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei progetti di sviluppo della società e del Gruppo, propone di deliberare a valere sull'utile dell'esercizio 2017 quanto segue:

- Attribuzione a riserva legale per Euro 563.927,42
- Attribuzione ad altre riserve per Euro 10.714.625,75

Milano, li 09 Marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Vittorelli

BILANCIO CONSOLIDATO

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria

Prospetto consolidato del conto economico complessivo

Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto

Rendiconto finanziario consolidato

Note esplicative al bilancio consolidato

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	2017	2016
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	4	2.300	2.096
Attività immateriali e avviamento	5	74.472	74.563
Attività finanziarie	6	7	16
Attività per imposte differite	7	2.156	2.895
Totale attività non correnti		78.935	79.570
Attività correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	4.662	8.810
Crediti commerciali	10	123.312	104.175
Altri crediti	11	7.209	6.061
Attività per imposte correnti	12	23	336
Totale attività correnti		135.206	119.382
Totale attivo		214.141	198.952
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Passività non correnti			
Passività finanziarie	13	13.609	16.963
Benefici ai dipendenti	14	1.064	1.078
Totale passività non correnti		14.673	18.041
Passività correnti			
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	13	26.073	32.567
Strumenti derivati	30-13	0	51
Debiti commerciali	15	6.946	8.224
Benefici ai dipendenti	14	39.835	33.376
Altri debiti	16	32.696	27.881
Passività per imposte correnti	17	2.662	190
Fondi	18	2.948	2.644
Totale passività correnti		111.160	104.933
Totale passività		125.833	122.974
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		13.712	13.712
Riserva legale		1.112	666
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		31.553	31.553
Altre riserve		29.691	20.786
Risultato d'esercizio		12.240	9.261
Patrimonio netto attribuibile a:			
Azionisti della controllante		88.308	75.978
Partecipazione di terzi		0	0
Totale patrimonio netto	19	88.308	75.978
Totale passività e patrimonio netto		214.141	198.952

Prospetto consolidato del conto economico complessivo

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	2017	2016
Ricavi	20	583.897	460.952
Costi del lavoro somministrato	22	(512.038)	(400.724)
Primo margine di contribuzione		71.859	60.228
Altri proventi	21	12.958	11.957
Costo del lavoro	22	(31.538)	(28.012)
Costi delle materie prime e sussidiarie	23	(257)	(233)
Costi per servizi	24	(30.172)	(26.164)
Ammortamenti	4,5	(839)	(1.046)
Accantonamenti e svalutazioni	26	(2.158)	(469)
Oneri diversi di gestione	25	(823)	(803)
Risultato operativo		19.030	15.458
Proventi finanziari	27	80	157
Oneri finanziari	27	(944)	(1.606)
Risultato prima delle imposte		18.166	14.009
Imposte sul reddito	28	(5.926)	(4.748)
Utile (Perdita) d'esercizio		12.240	9.261
Altre componenti del conto economico complessivo			
Componenti che sono o possono essere riclassificati successivamente nell'utile/perdita d'esercizio			
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari		51	197
Componenti che non saranno riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio			
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti		38	15
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		0	0
Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio		89	212
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		12.329	9.473
Risultato d'esercizio attribuibile a:			
Azionisti della controllante		12.240	9.261
Partecipazioni di terzi		0	0
Utile (Perdita) d'esercizio		12.240	9.261
Totale conto economico complessivo attribuibile a:			
Azionisti della controllante		12.329	9.473
Partecipazioni di terzi		0	0
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		12.329	9.473
<i>Utile (Perdita) per azione (in euro):</i>			
Base	36	0,89	0,68
Diluito	36	0,89	0,68

Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nota	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva copert. flussi finanz. e e piani benefici definiti	Utile (Perdita) d'esercizio	Patr. Netto Azionisti controllante	Patr. netto di Terzi	Totale Patr. Netto
Saldi al 31.12.2014	19	10.637	346	16.821	14.873	(689)	1.939	43.927	0	43.927
Destinazione del risultato di esercizio			80		1.859		(1.939)			
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari	19					308		308		308
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti						(37)		(37)		(37)
Utile (Perdita) d'esercizio	19						4.501	4.501		4.501
Totale conto economico complessivo	19					271	4.501	4.772	0	4.772
Conversione prestito obbligazionario		175		700				875		875
Aumento di Capitale OPS		2.900		14.032				16.932		16.932
Operazioni con i soci - Totale contribuzioni e distribuzioni	19	3.075		14.732				17.807	0	17.807
Saldi al 31.12.2015	19	13.712	426	31.553	16.732	(418)	4.501	66.506	0	66.506
Destinazione del risultato di esercizio			240		4.261		(4.501)			
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari	19					197		197		197
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti						15		15		15
Arrotondamento					(1)			(1)		(1)
Utile (Perdita) d'esercizio	19						9.261	9.261		9.261
Totale conto economico complessivo	19					212	9.261	9.473	0	9.473
Saldi al 31.12.2016	19	13.712	666	31.553	20.992	(206)	9.261	75.978	0	75.978
Destinazione del risultato di esercizio			446		8.815		(9.261)			
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari	19					51		51		51
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti						38		38		38
Arrotondamento					1			1		1
Utile (Perdita) d'esercizio	19						12.240	12.240		12.240
Totale conto economico complessivo	19					89	12.240	12.330	0	12.330
Saldi al 31.12.2017	19	13.712	1.112	31.553	29.808	(117)	12.240	88.308	0	88.308

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nota	2017	2016
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile (Perdita) d'esercizio		12.240	9.261
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	4	564	540
Ammortamento di attività immateriali	5	275	506
Minusvalenze/(plusvalenze) dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		17	34
Perdita di valore crediti commerciali	10, 26	2.150	434
Imposte sul reddito dell'esercizio e imposte differite	28	5.926	4.748
(Proventi) Oneri finanziari netti	27	864	1.449
Flussi finanziari prima delle variazioni del capitale circolante e degli accantonamenti		22.036	16.972
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti al lordo della perdita di valore	10,11,26	(22.435)	(18.954)
Variazione dei debiti commerciali e altri debiti	15,16	3.537	3.790
Variazione dei benefici ai dipendenti	14	6.459	5.893
Variazione delle attività e passività per imposte correnti e differite al netto delle imposte d'esercizio pagate e delle imposte correnti e differite d'esercizio	7,12,17,28	775	(464)
Variazione dei fondi	18	304	185
Imposte sul reddito d'esercizio pagate		(3.152)	(2.515)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività operativa (a)		7.524	4.907
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	4	(839)	(563)
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		53	66
Altri incrementi netti di attività immateriali	5	(184)	(408)
Variazione delle altre attività finanziarie	9	9	18
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento (b)		(961)	(887)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Interessi pagati		(893)	(1.373)
Interessi incassati		80	157
Erogazione nuovo finanziamento	13	0	3.000
Rimborso rate finanziamento	13	(9.594)	(8.016)
Variazione debiti verso banche a breve e rimborso altri finanziamenti	13	(305)	(11.390)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento (c)		(10.712)	(17.622)
Flusso monetario del periodo (a) + (b) + (c) + (d)		(4.149)	(13.602)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti al 1 gennaio	8	8.810	22.412
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti al 31 dicembre	8	4.661	8.810

Note esplicative al bilancio consolidato

Informazioni generali

Openjobmetis S.p.A. (di seguito anche la “Società”) ha sede in Italia, in Via G. Fara 35, Milano.

Il Gruppo opera nel settore della somministrazione di lavoro ovvero la fornitura professionale di manodopera, a tempo indeterminato o a termine, ai sensi dell’art. 20 del D.LGS 276/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi dell’art. 4 comma 1 lettera 9 dello stesso Decreto Legislativo.

A decorrere dal 03 Dicembre 2015 la società Openjobmetis S.p.A. è quotata sul Mercato Telematico Azionario, nel segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Alla data odierna la società non è controllata di diritto ai sensi dell’articolo 93 del TUF.

1. Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio

1. (a) Criteri di redazione e attestazione di conformità

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall’International Accounting Standards Board ed omologati dall’Unione Europea e relative interpretazioni in vigore al 31 Dicembre 2017, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del D.Lgs. 38/05. Le norme della legislazione nazionale attuativa della direttiva 2013/34 UE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia degli articoli del Codice Civile e delle corrispondenti norme del T.U.F. per le società quotate in materia di relazione sulla gestione, revisione legale e pubblicazione del bilancio. Il bilancio consolidato e le relative note esplicative accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti da altre norme e disposizioni di Consob in materia di bilancio. Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative.

Nella redazione del presente bilancio consolidato tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- il prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria è redatto classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;

- il prospetto consolidato del conto economico complessivo è redatto classificando i valori per natura;
- il rendiconto finanziario consolidato è redatto con l'applicazione del metodo indiretto.

Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio, e fornire l'ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 Dicembre 2017 nel presupposto della continuità aziendale ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo tenutosi in data 09 Marzo 2018 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso il comunicato stampa del 09 Marzo 2018 contenente gli elementi principali del bilancio stesso. Il consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha la facoltà di modificare il bilancio consolidato sino alla data di svolgimento dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Capogruppo. La stessa Assemblea ha la facoltà di richiedere modifiche al presente bilancio consolidato.

Il bilancio e le note relative sono redatte con importi arrotondati alle migliaia di Euro, moneta funzionale del Gruppo. Per chiarezza di lettura, negli schemi e nelle tabelle sono state inoltre omesse le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 che presentano saldi a zero, in entrambi i periodi comparati.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati i medesimi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2016.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati dalla Società per la redazione del bilancio consolidato sono di seguito riportati.

2. Principi contabili rilevanti

(a) Generali

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente al periodo incluso nel presente bilancio consolidato e da tutte le entità del Gruppo.

Il bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo fatta eccezione per le voci di bilancio che secondo gli IAS/IFRS sono obbligatoriamente rilevate al fair value come indicato nei criteri di valutazione esposti nel seguito.

Nell'ambito della redazione del bilancio, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio; tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati rappresentati in bilancio.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente; le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In particolare, le informazioni sulle aree di maggiore incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IAS/IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio unitamente agli aspetti di particolare significatività sono fornite di seguito:

- *Impairment test sul valore dell'avviamento*

L'avviamento è soggetto ad impairment test su base almeno annuale o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore.

L'impairment test viene condotto facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*: tale metodologia risulta altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati.

Il Gruppo utilizza per tale valutazione i piani approvati dall'organo amministrativo e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento.

I dettagli in merito alla modalità di predisposizione del test di impairment dell'avviamento sono riportati nella nota 5.

- *Valutazione dei crediti*

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative o oggetto di contenzioso e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei per natura e scadenza di crediti a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite. La determinazione del fondo svalutazione crediti è pertanto basata sulle stime delle perdite su crediti che il Gruppo prevede di sostenere e tiene conto di molteplici elementi che includono:

- anzianità del credito;
- solvibilità del cliente;
- esperienza storica pregressa.

Quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal relativo valore dell'attività finanziaria.

Quanto sopra indicato richiede l'esercizio di stime significative da parte del management anche con riferimento alle condizioni economiche generali e ad eventuali andamenti negativi dei mercati del credito che potrebbero impattare negativamente sui rapporti con i clienti.

- *Fondi*

Le società del Gruppo sono parte in taluni procedimenti, scaturiti dallo svolgimento dell'attività e dalle vicende societarie, di natura civilistica e fiscale.

Inoltre, in considerazione del settore di attività in cui operano, sono esposte al rischio di essere coinvolte in procedimenti giudiziari e/o arbitrari di natura giuslavoristica, sia con riferimento ai lavoratori somministrati e alla struttura organizzativa del Gruppo che in relazione a contratti stipulati con collaboratori esterni.

Nel caso in cui si ritenga probabile che a seguito del contenzioso si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile, tale importo, attualizzato per tenere conto dell'orizzonte temporale lungo il quale tale esborso avrà luogo, viene incluso nell'ammontare dei fondi rischi. I contenziosi per i quali il manifestarsi di una passività viene ritenuta soltanto possibile ma non probabile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e a fronte degli stessi non si procede ad alcuno stanziamento.

La stima delle evoluzioni di tali contenziosi può risultare complessa e richiede l'esercizio di stime significative da parte della direzione.

(b) Criteri e area di consolidamento

(i) Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Il corrispettivo trasferito e le attività nette

identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene annualmente sottoposto al test di impairment per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non viene ricalcolato e la sua successiva estinzione viene contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. In caso contrario, le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

(ii) Partecipazioni di terzi

Le eventuali partecipazioni di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una entità controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

(iii) Entità controllate

Le entità controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle entità controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal

momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa. Ove necessario, i principi contabili delle controllate sono stati modificati per uniformarli ai principi contabili di Gruppo.

Di seguito si riportano le società controllate al 31 Dicembre 2017 e 2016 incluse nell'area di consolidamento:

Denominazione	% possesso al 31/12/2017	Sede	Capitale Sociale
Openjob Consulting S.r.l.	100%	Gallarate, Via Marsala 40/c	Euro 100.000
Seltis S.r.l.	100%	Milano, Via G. Fara 35	Euro 110.000
Corium S.r.l.	100%	Milano, Via G. Fara 35	Euro 32.000

Denominazione	% possesso al 31/12/2016	Sede	Capitale Sociale
Openjob Consulting S.r.l.	100%	Gallarate, Via Marsala 40/c	Euro 100.000
Seltis S.r.l.	100%	Milano, Via G. Fara 35	Euro 110.000
Corium S.r.l.	100%	Milano, Via G. Fara 35	Euro 32.000

(iv) Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività dell'entità controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle entità controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex entità controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

(v) Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate, al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

(c) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista e sono valutati al valore nominale, che corrisponde al fair value.

(d) Strumenti finanziari non derivati

Gli strumenti finanziari non derivati comprendono investimenti in titoli di capitale e titoli di debito, crediti commerciali e altri crediti, passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti.

Gli strumenti finanziari non derivati sono rilevati inizialmente al fair value più, nel caso di strumenti non valutati al fair value rilevato a conto economico, gli eventuali costi di transazione attribuibili in modo diretto. Dopo la rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari non derivati sono valutati come descritto di seguito.

Uno strumento finanziario viene rilevato quando il Gruppo assume il ruolo di “parte” nelle clausole contrattuali dello strumento. Un'attività finanziaria viene eliminata quando i diritti contrattuali del Gruppo sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o il Gruppo trasferisce l'attività finanziaria a terzi senza mantenere il controllo o sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Un acquisto o una vendita di attività finanziarie viene rilevato alla data di negoziazione, ovvero la data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività. Una passività finanziaria è estinta quando le obbligazioni del Gruppo specificate nel contratto sono adempiute, cancellate o estinte.

Il principio contabile *(p) Proventi e oneri finanziari* descrive le modalità di contabilizzazione dei proventi e degli oneri finanziari.

Gli strumenti finanziari non derivati sono valutati al costo ammortizzato secondo il criterio dell'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti verso clienti e gli altri crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali correnti, sono iscritti inizialmente al fair value, che generalmente corrisponde al valore nominale e successivamente valutati al costo ammortizzato al netto delle relative perdite di valore identificate. La verifica della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Debiti finanziari

I conti anticipi e i finanziamenti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori direttamente imputabili. Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificati tra le passività correnti o le passività non correnti in base alla rispettiva data di estinzione.

Debiti verso fornitori e altri debiti

I debiti verso fornitori e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente iscritti al costo ammortizzato.

(e) Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse. I derivati sono rilevati inizialmente al fair value; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritte di seguito. Alla designazione iniziale della copertura, il Gruppo documenta la relazione tra gli strumenti di copertura e l'elemento coperto, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia nell'effettuare la copertura, unitamente ai metodi che saranno utilizzati per valutare l'efficacia dello strumento di copertura. Sia all'inizio della copertura che durante la durata della stessa, il Gruppo valuta se la copertura è prevista essere altamente efficace nel compensare le variazioni di fair value o di flussi finanziari attribuibili ai rispettivi elementi coperti per il periodo per il quale la copertura è designata e se i risultati effettivi di ciascuna copertura rientrano in una gamma dell'80%-125%. Nelle operazioni di copertura di flussi finanziari di un'operazione programmata, l'operazione deve avere un'alta possibilità di verificarsi e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe avere effetti sul risultato consolidato.

Copertura di flussi finanziari

Le variazioni del fair value dello strumento designato come di copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura,

giunge a scadenza oppure è venduto, cessato o esercitato. L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui la stessa viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

(f) Immobili, impianti e macchinari

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo al netto dell'ammortamento accumulato e delle perdite di valore.

Il costo storico comprende eventuali oneri direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività.

Qualora componenti significativi abbiano vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Il costo di un bene prodotto in economia comprende il costo dei materiali utilizzati e della manodopera diretta nonché altri costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale di un elemento di immobili, impianti e macchinari sono sommati al valore contabile del cespite a cui si riferiscono se è probabile che i relativi futuri benefici affluiranno al Gruppo se il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. I costi per la manutenzione ordinaria di immobili, impianti e macchinari sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili e le perdite generati dalla cessione di un immobile, impianto o macchinario sono determinati come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari stimato dal Gruppo, che è riesaminato con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le vite utili stimate nei periodi in esame sono le seguenti:

Asset	Ammortamento
Immobili	33,3 anni
Impianti telefonici	4 anni
Impianti elettrici	6,6 anni
Mobili e arredi	8,3 anni
Macchine ufficio elettroniche	5 anni
Insegne	6,6 anni
Attrezzatura varia	6,6 anni
Automezzi	4 anni
Impianti di allarme	3,3 anni

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate lungo il periodo minore fra la vita utile e la durata del contratto cui si riferiscono.

Beni oggetto di leasing

All'inizio di un accordo, il Gruppo verifica se lo stesso è o contiene un leasing. All'inizio dell'accordo o alla revisione dello stesso, il Gruppo separa i canoni e gli altri corrispettivi previsti dall'accordo classificandoli come pagamenti per il leasing e pagamenti per altri elementi sulla base dei relativi fair value. Se, nel caso di un leasing finanziario, il Gruppo conclude che non è fattibile dividere attendibilmente i canoni, vengono rilevate un'attività e una passività di importo pari al fair value dell'attività sottostante. Successivamente, la passività viene ridotta man mano che si effettuano i pagamenti e viene rilevato un onere finanziario sulla passività utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo.

I contratti di leasing che trasferiscono sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziari. I beni utilizzati dal Gruppo acquisiti tramite leasing finanziario sono rilevati al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile agli immobili, impianti e macchinari. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati lungo il periodo più breve fra la durata del leasing e la loro vita utile a meno che non vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo ne otterrà la proprietà al termine del leasing. I terreni non sono ammortizzati.

Gli altri beni oggetto di leasing rientrano tra i leasing di natura operativa e non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo; il costo è rilevato a quote costanti durante la durata del leasing.

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi accordati al locatario sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing. I pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti

lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

(g) Attività immateriali e avviamento

(g.1) Avviamento

L'avviamento viene rilevato al costo, al netto delle perdite di valore accumulate, calcolate come indicato successivamente.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità (impairment test) in base ai flussi di cassa attesi con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. La perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Si rinvia al successivo paragrafo *b) Perdita di valore*.

(g.2) Relazioni con la clientela

Il valore delle relazioni con la clientela, è stato iscritto sulla base del fair value identificato alla data del 30 Giugno 2007, data di aggregazione tra "Wm S.r.l." e l'ex "Openjob S.p.A.". Il costo storico si è incrementato a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda della società "J.O.B. S.p.A." nel corso dell'anno 2009, dell'aggregazione di "Metis S.p.A" nel corso dell'anno 2011 e infine per l'acquisto del Database Clienti di "Noi per Voi S.r.l." in data 1° Luglio 2016. Il valore della Relazione con la clientela è stato ammortizzato sulla base della vita economica stimata dalle perizie redatte da professionisti terzi indipendenti: 7,5 anni per l'aggregazione tra "Wm S.r.l." e l'ex "Openjob S.p.A." e l'acquisto del ramo di azienda di "J.O.B. S.p.A.", e 4,5 anni per l'aggregazione con Metis S.p.A, ed infine 4,5 anni per l'acquisto del Database Clienti "Noi per Voi S.r.l.".

(g.3) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquisite dal Gruppo, che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate e comprendono principalmente il valore del software acquisito da terzi e ammortizzato in 3 anni e il valore del software *Databook* sviluppato internamente, in uso dall'anno 2017 e ammortizzato in cinque anni.

(h) Perdite di valore

(h.1) Attività finanziarie

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. Una perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del fair value corrente di detta attività.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita a conto economico.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

(h.1.1) Crediti commerciali

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative o oggetto di contenzioso e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei per natura e scadenza di crediti a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite. La determinazione del fondo svalutazione crediti è pertanto basata sulle stime delle perdite su crediti che il Gruppo prevede di sostenere e tiene conto di molteplici elementi che includono:

- anzianità del credito;
- solvibilità del cliente;
- esperienza storica pregressa.

Quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto dal cliente, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal relativo valore dell'attività finanziaria.

(h.2) Attività non finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio il Gruppo sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività per identificare eventuali perdite di valore (impairment test). Se, sulla base di tale

verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari (o Cash Generating Unit) eccede il valore recuperabile, il Gruppo rileva la relativa perdita di valore. Un'unità generatrice di flussi finanziari è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo "fair value" dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, il Gruppo utilizza la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi stimati (*discounted cash flow*). Questi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività (WACC- costo medio ponderato del capitale). I flussi finanziari attesi sono desunti da piani approvati dal competente organo amministrativo.

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di riferimento del bilancio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

(i) Imposte

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale dell'avviamento, rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile, nonché in caso di differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto per le quali si è in grado di controllare i tempi dell'annullamento ed è probabile che nel prevedibile futuro la differenza temporanea non si riverserà. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le ulteriori imposte sul reddito risultanti dalla distribuzione dei dividendi sono contabilizzate nel momento in cui viene rilevata la passività per il pagamento del dividendo. Non ci sono riserve in sospensione di imposta.

(I) Fondi

Il Gruppo rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Il Gruppo rileva un fondo per ristrutturazioni quando il programma dettagliato e formale per la

ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente. I costi operativi futuri non sono oggetto di accantonamento.

(m) Benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un consulente esterno utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo.

Gli utili e le perdite attuariali, i rendimenti delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito del pagamento di contributi e benefici. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando il piano viene ridotto,

la quota del beneficio economico relativo alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a benefici definiti. L'iscrizione in bilancio richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo.

La Legge del 27 Dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR maturando dal 1 Gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 Dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° Gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

In entrambi i casi le quote di TFR maturate dopo il 1 Gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) sono considerate un piano a contribuzione definita.

La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato al 31 Dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti. Peraltro, a seguito delle novità normative introdotte dalla Legge Finanziaria 2007, il TFR "maturato" ante 1 Gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) subisce una rilevante variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività

connessa al “TFR maturato” è valutata utilizzando tecniche attuariali al 1 Gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 Dicembre 2006 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione). Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i “current service costs” relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto sono rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell’INPS.

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

Il Gruppo rileva una passività per l’importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un’obbligazione effettiva, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell’obbligazione.

Benefici ai dipendenti a lungo termine

L’obbligazione netta del Gruppo a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all’importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell’esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell’utile/(perdita) dell’esercizio quando emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando il Gruppo si è impegnato senza possibilità di recesso nell’offerta di detti benefici o, se anteriore, quando il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio sono attualizzati.

Pagamenti basati in azioni

Il fair value dell’importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolate per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo

il periodo durante i quali i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura del bilancio e alla data di estinzione sulla base del fair value dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del fair value delle passività sono rilevate a conto economico tra i costi del personale.

(n) Ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico sulla base dello stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro. Con riferimento alla somministrazione di lavoro interinale, tale misurazione è connessa alla rilevazione della presenza fisica del lavoratore presso l'azienda cliente.

I ricavi sono rilevati quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile e i costi della prestazione del servizio possono essere stimati attendibilmente.

(o) Contributi

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per l'ottenimento e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nello stato patrimoniale come ricavo differito tra gli "Altri debiti" ed imputati a conto economico sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nella voce "Altri proventi".

(p) Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del fair value delle attività finanziarie rilevate a conto economico, gli utili su cambi e gli utili su strumenti di copertura rilevati a conto economico. Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo di riceverne il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti e leasing finanziari, le perdite su cambi, le variazioni del fair value delle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, le perdite di valore delle attività finanziarie e le perdite su strumenti di copertura rilevati

a conto economico. I costi relativi ai finanziamenti e leasing finanziari sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

(q) Pagamenti relativi ai leasing

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo lungo la durata dei contratti e per la competenza dei canoni in essi previsti.

I pagamenti minimi dovuti per i leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua. I canoni potenziali di locazione vengono contabilizzati rivedendo i pagamenti minimi dovuti lungo la durata residua del leasing quando la rettifica sul leasing viene comunicata.

(r) Nuovi principi pubblicati ma non ancora adottati

Diversi nuovi principi o modifiche ai principi e interpretazioni sono stati omologati dall'Unione Europea e la relativa applicazione è obbligatoria per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° Gennaio 2017; tali principi non sono stati adottati nella preparazione del presente bilancio consolidato. Quelli che potrebbero avere degli effetti per il Gruppo sono riportati di seguito.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Pubblicato nel Luglio 2014, l'IFRS 9 sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la rilevazione e la valutazione delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e di alcuni contratti per la compravendita di elementi non finanziari per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie, compreso un nuovo modello per le perdite attese ai fini del calcolo delle perdite per riduzione di valore sulle attività finanziarie, e nuove disposizioni generali per le operazioni di contabilizzazione di copertura. Inoltre, include le disposizioni per la rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari in linea con l'attuale IAS 39.

Il Gruppo applicherà l'IFRS 9 dal 1° Gennaio 2018.

L'IFRS 9 sostituisce il modello della "perdita sostenuta" previsto dallo IAS 39 con un modello previsionale della "perdita attesa su crediti".

Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applicherà alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ed in particolare ai crediti commerciali, tenendo conto di tutte le possibili

inadempienze lungo la vita attesa degli stessi.

Le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti saranno valutate secondo il criterio delle perdite attese nei 12 mesi successivi, sulla base dei rating creditizi esterni delle controparti. Sulla base della valutazione condotta dal Gruppo, l'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 9 in materia di perdite per riduzioni di valore delle attività finanziarie non genererà effetti significativi. Il Gruppo non ha in essere attività finanziarie valutate al fair value, non ha designato passività finanziarie al fair value e non ha in essere operazioni di copertura (hedge accounting), e pertanto non sono attesi effetti significativi dall'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 9 per tali aspetti. L'IFRS 9 richiederà una nuova adeguata informativa di bilancio, in particolare in merito al rischio di credito ed alle perdite attese su crediti. Le modifiche dei principi contabili derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 saranno applicate in maniera retroattiva.

IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti e chiarimenti su IFRS 15

L'IFRS 15 ridefinisce le modalità di rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti. Il principio sostituisce i criteri di rilevazione enunciati nello IAS 18 Ricavi, nello IAS 11 Lavori su ordinazione e nell'IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela.

Il Gruppo applicherà l'IFRS 15 dal 01 Gennaio 2018.

Il Gruppo opera principalmente nell'ambito della prestazione di servizi relativi alla somministrazione di personale interinale, per cui è identificabile una singola promessa contrattuale (*performance obligation*) e si ritiene che il cliente riceva e consumi simultaneamente i benefici delle prestazioni rese dal Gruppo. La misurazione del grado di progresso nell'adempimento della promessa contrattuale è connessa alla rilevazione della presenza fisica del lavoratore presso l'azienda cliente, e la fatturazione del servizio reso avviene su base mensile. Non si riscontrano importi variabili significativi inclusi nella determinazione del corrispettivo contrattuale, condizioni di pagamento anticipato o differito significative rispetto alle prassi di settore o importi corrisposti a clienti che non siano considerati a riduzione del corrispettivo contrattuale. Sulla base della valutazione condotta dal Gruppo non sono attesi effetti significativi dall'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 15.

L'IFRS 15 richiederà una nuova e adeguata informativa di bilancio sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Le modifiche dei principi contabili derivanti dall'adozione dell'IFRS 15 saranno applicate in maniera retroattiva.

IFRS 16 Leasing

L'IFRS 16 ridefinisce le modalità di rilevazione dei contratti di leasing. Il principio sostituisce lo

IAS 17 Leasing, oltre all'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, al SIC 15 Leasing operativo – Incentivi e al SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

L'IFRS 16 introduce un unico modello di rilevazione in bilancio dei contratti di leasing per il locatario richiedendo, quale regola generale, la rilevazione tra le attività del diritto d'utilizzo del bene e al passivo patrimoniale la passività finanziaria che rappresenta l'obbligazione a pagare della quota capitale dei canoni di leasing. Tranne limitate eccezioni (leasing a breve termine e leasing di modico valore), non sarà più consentito adottare il trattamento contabile attualmente previsto dallo IAS 17 per i leasing operativi.

L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° Gennaio 2019, ed è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando l'effetto potenziale dell'applicazione dell'IFRS 16 sul bilancio.

(s) Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale del Gruppo.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è del Consiglio di Amministrazione di Openjobmetis S.p.A..

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali lo stesso è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, il Gruppo mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

(i) Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario

causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali del Gruppo.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Il portafoglio clienti del Gruppo si compone di un numero ampio di clienti e non evidenzia significativi livelli di concentrazione verso pochi clienti. La tipologia prevalente dei clienti consiste in aziende italiane di medio-piccole dimensioni, operanti in quasi tutti i settori merceologici. Non vi è una forte concentrazione geografica del credito; parte di esso è principalmente localizzata nelle regioni del Centro-Nord Italia. Eventuali fenomeni di deterioramento delle condizioni economiche generali o andamenti negativi del mercato del credito potrebbero avere un impatto negativo nei rapporti con i clienti, compromettendo la possibilità per il Gruppo di realizzare i propri crediti commerciali e influenzando la gestione del capitale circolante.

Il Gruppo mantiene un frazionamento della clientela e conseguentemente riduce i rischi legati al recupero dei crediti.

Prima di procedere alla somministrazione della fornitura di personale interinale viene effettuata una adeguata procedura di valutazione prevedendo che l'affidamento di ciascun nuovo cliente venga analizzato individualmente prima che vengano offerte le condizioni standard in termini di pagamento e somministrazione. Detta analisi comprende anche valutazioni esterne, se disponibili, e, in alcuni casi, informazioni bancarie. Per ciascun cliente vengono stabiliti dei limiti di somministrazione, rappresentativi della linea di credito massima, oltre la quale è richiesta l'approvazione diretta della Direzione.

Complessivamente il credito vantato verso i clienti si compone principalmente dell'onere complessivo della retribuzione del lavoratore somministrato, che comprende oltre agli elementi della retribuzione ordinaria come da Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento, anche le competenze maturate ma non godute (13ma e 14ma, ferie oltre eventuali altri elementi), il margine e l'IVA calcolata solo sul margine del Gruppo.

La suddivisione delle macro voci che determinato il valore del credito verso il cliente comporta un diverso grado di tutela giuridica del credito. In caso di fallimento del cliente, la sola quota di credito rappresentativa delle competenze del lavoratore somministrato è infatti privilegiata nel rimborso.

Per il metodo di valutazione si rinvia al paragrafo *b) Perdite di valore (b.1) Attività finanziarie*

(ii) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni

associate a passività finanziarie. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Il Gruppo monitora l'andamento economico-finanziario delle singole Filiali facilitando così il monitoraggio del fabbisogno di liquidità e ottimizzando il rendimento degli investimenti. Generalmente, il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire i costi operativi previsti per un periodo di 60 giorni, compresi quelli relativi alle passività rappresentate dai "Benefici ai Dipendenti Somministrati" ed alle relative passività contributive.

Inoltre, il Gruppo negli anni ha in essere le seguenti linee di credito:

Esercizio 2017

- Euro 7 milioni di linee revolving per cassa, ad un tasso di interesse medio pari all'Euribor 3 mesi più 2,5%, soggetto al rispetto dei parametri economico-finanziari come descritto successivamente;
- Euro 98 milioni di linee di credito che possono essere utilizzate a fronte della presentazione di crediti commerciali a breve termine, generalmente ad un tasso variabile collegato all'Euribor.

Esercizio 2016

- Euro 7 milioni di linee revolving per cassa, ad un tasso di interesse medio pari all'Euribor 3 mesi più 2,5%, soggetto al rispetto dei parametri economico-finanziari come descritto successivamente;
- Euro 84 milioni di linee di credito che possono essere utilizzate a fronte della presentazione di crediti commerciali a breve termine, generalmente ad un tasso variabile collegato all'Euribor.

Come descritto successivamente, il Gruppo è soggetto al rispetto dei parametri economico-finanziari inclusi nel contratto di finanziamento e calcolati a livello del bilancio consolidato del Gruppo.

Con particolare riferimento al finanziamento senior in essere al 31 Dicembre 2017, si segnala che esso prevede specifici obblighi di rimborso anticipato in alcune ipotesi.

Inoltre il Gruppo ha in essere le seguenti garanzie finanziarie:

(In migliaia di Euro)

Beneficiario	Tipologia	2017	2016	Variazione
Ministero del Lavoro	Autorizzazione ai sensi del DLGS n° 276	23.048	21.281	1.767
Terzi	Fideiussioni per partecipazione a gare d'appalto	112	34	78
Terzi	Fideiussioni per contratti di locazione	633	509	124
Terzi	Altre varie	211	549	(338)
Totale		24.004	22.373	1.631

Le garanzie prestate a favore del Ministero del Lavoro, si riferiscono al vincolo legislativo di costituire idonea garanzia dei crediti dei lavoratori assunti con il contratto di lavoro per prestazioni di lavoro temporaneo.

Le fideiussioni per contratti di locazione si riferiscono alle garanzie prestate a favore dei vari proprietari degli immobili ove si trova la sede direzionale del Gruppo ed alcune Filiali.

(iii) Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario del Gruppo presenta tassi di interesse variabile, pertanto il Gruppo potrebbe essere esposto ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse, ma stante l'attuale situazione dei mercati, non ha ritenuto opportuno adottare strumenti di copertura delle potenziali variazioni dei tassi di interesse.

(t) Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8 "Settori Operativi", l'attività svolta dal Gruppo è identificata in un unico settore operativo. Per un'analisi maggiormente dettagliata delle prospettive e degli indicatori gestionali si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

3. Acquisizioni di società controllate e di quote di minoranza

L'avviamento originario di Euro 45.999 migliaia generatosi a far data dal 1 Luglio 2007 si riferisce principalmente alle competenze e alle conoscenze tecniche del personale del gruppo Openjob S.p.A. (con particolare riferimento a Openjob S.p.A., In Time S.p.A. e Quandocorre S.p.A.) acquisito nel Giugno 2007 da WM S.r.l., società poi oggetto di fusione inversa in Openjob S.p.A..

In tale sede di aggregazione aziendale era inoltre stato rilevato il valore della relazione con la clientela di Openjob S.p.A. e della controllata Intime S.p.A., per l'importo di Euro 2.472 migliaia ed Euro 1.390 migliaia rispettivamente, sulla base di una perizia redatta da un professionista terzo indipendente.

A seguito dell'acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Metis S.p.A. avvenuta il 31 Dicembre 2011, per effetto dell'eliminazione del valore della partecipazione, pari ad Euro 34,9 milioni, contro il relativo patrimonio netto alla data di acquisizione del 31 Marzo 2011, ammontante ad Euro 7.795 migliaia (valore contabile IFRS ante acquisizione Euro 6.835 migliaia) espresso a valori correnti (ossia dopo aver rilevato un valore della relazione con la clientela di Euro 1.400 migliaia e le relative imposte differite passive), si è generato un disavanzo di fusione, allocato interamente ad avviamento, pari ad Euro 27.164 migliaia.

Infine, a seguito dell'acquisizione nel mese di Gennaio 2013 della società Corium S.r.l. per un controvalore di Euro 477 migliaia (patrimonio netto rettificato alla data di acquisizione pari a circa Euro 94 migliaia) è stato rilevato un avviamento per Euro 383 migliaia.

4. Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni intervenute nella voce.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altre imm.ni Tecniche	Imm. Materiali in Corso	Beni locazione finanziaria	Migliorie su beni di terzi	Totale
<i>Costo:</i>							
Saldi al 1° gennaio 2017	1.862	723	3.214	0	109	186	6.094
Incrementi	0	174	665	--	0	0	839
Decrementi	0	46	249	0	0	4	299
Riclassifica	0	0	--	--	0	0	0
Saldi al 31 dicembre 2017	1.862	851	3.630	0	109	182	6.634
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>							
Saldi al 1° gennaio 2017	697	474	2.532	0	109	186	3.998
Incrementi	54	113	397	0	0	0	564
Decrementi	0	38	186	0	0	4	228
Saldi al 31 dicembre 2017	751	549	2.743	0	109	182	4.334
<i>Valori contabili:</i>							
Al 1° gennaio 2017	1.165	249	682	0	0	0	2.096
Al 31 dicembre 2017	1.111	302	887	0	0	0	2.300

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altre imm.ni Tecniche	Imm. Materiali in Corso	Beni locazione finanziaria	Migliorie su beni di terzi	Totale
<i>Costo:</i>							
Saldi al 1° gennaio 2016	1.862	652	3.134	35	109	188	5.980
Incrementi	0	107	456	0	0	0	563
Decrementi	0	36	411	0	0	2	449
Riclassifica	0	0	35	(35)	0	0	0
Saldi al 31 dicembre 2016	1.862	723	3.214	0	109	186	6.094
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>							
Saldi al 1° gennaio 2016	642	422	2.446	0	109	188	3.807
Incrementi	55	74	411	0	0	0	540
Decrementi	0	22	325	0	0	2	349
Saldi al 31 dicembre 2016	697	474	2.532	0	109	186	3.998
<i>Valori contabili:</i>							
Al 1° gennaio 2016	1.220	230	688	35	0	0	2.173
Al 31 dicembre 2016	1.165	249	682	0	0	0	2.096

Terreni e fabbricati

La voce comprende immobili in provincia di Udine, Brescia e Rodengo Saiano (BS) oltre uno ad Aprilia, posseduto tramite specifico contratto di leasing finanziario; al termine del contratto di leasing il Gruppo potrà acquistare l'immobile ad un prezzo di riscatto predefinito.

Nell'esercizio 2008, a seguito di aggregazione aziendale, è stato rilevato l'importo di Euro 501 migliaia relativo al maggior valore degli immobili sulla base della perizia fornita da un terzo indipendente; tale maggior valore, principalmente relativo all'immobile di Rodengo Saiano (BS), non ha subito rilevanti variazioni dall'ultimo aggiornamento della perizia.

Impianti e Macchinari

Il Gruppo possiede alcune immobilizzazioni tecniche principalmente relative ad attrezzature, impianti ed arredamenti presso le Filiali.

Altre Immobilizzazioni tecniche

La voce comprende principalmente macchine elettroniche d'ufficio, mobili e arredi, insegne luminose ed autoveicoli.

5. Attività immateriali e avviamento

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni intervenute nella voce.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Relazioni con la clientela	Software	Imm.ni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>					
Saldi al 1° gennaio 2017	73.546	8.152	2.222	0	83.920
Incrementi	0	0	184	0	184
Decrementi	0	0	0	0	0
Riclassifica	0	0	0	0	0
Saldi al 31 dicembre 2017	73.546	8.152	2.406	0	84.104
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>					
Saldi al 1° gennaio 2017	0	7.974	1.383	0	9.357
Incrementi	0	45	230	0	275
Decrementi	0	0	0	0	0
Saldi al 31 dicembre 2017	0	8.019	1.613	0	9.632
<i>Valori contabili:</i>					
Al 1° gennaio 2017	73.546	178	839	0	74.563
Al 31 dicembre 2017	73.546	133	793	0	74.472
<i>(In migliaia di Euro)</i>					
	Avviamento	Relazioni con la clientela	Software	Imm.ni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>					
Saldi al 1° gennaio 2016	73.546	7.952	1.383	632	83.513
Incrementi	0	200	3	205	408
Decrementi	0	0	1	0	1
Riclassifica	0	0	837	(837)	0
Saldi al 31 dicembre 2016	73.546	8.152	2.222	0	83.920
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>					
Saldi al 1° gennaio 2016	0	7.566	1.286	0	8.852
Incrementi	0	408	98	0	506
Decrementi	0	0	1	0	1
Saldi al 31 dicembre 2016	0	7.974	1.383	0	9.357
<i>Valori contabili:</i>					
Al 1° gennaio 2016	73.546	386	97	632	74.661
Al 31 dicembre 2016	73.546	178	839	0	74.563

Avviamento

Al termine di ogni esercizio il Gruppo esegue una verifica circa la recuperabilità del valore dell'avviamento. L'analisi di recuperabilità (impairment test) sul valore dell'avviamento viene

effettuata sulla base del valore d'uso attraverso calcoli basati su proiezioni dei flussi derivanti dal business plan quinquennale.

L'impairment test al 31 Dicembre 2017 è stato effettuato prendendo come riferimento la Cash Generating Unit composta dall'insieme delle attività e passività operative del Gruppo; il valore della Cash Generating Unit è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa attesi (*discounted cash flow*) utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici alla data di valutazione (WACC).

La valutazione è stata svolta sulla base del business plan 2018-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Openjobmetis S.p.A. in data 30 Gennaio 2018, redatto dal management sulla base sia delle performance economico-finanziarie storiche del Gruppo, dalle aspettative sull'evoluzione futura (l'Ocse prevede una crescita del PIL dell'1,5% nel 2018, che dovrebbe confermarsi anche nel 2019), nonché tenuto conto della strategia del Gruppo, dell'evoluzione attesa del mercato di riferimento e della situazione macroeconomica generale. I flussi di cassa previsionali sono stati stimati in funzione delle assunzioni seguenti:

- Ricavi di somministrazione: nella suddetta ipotesi di crescita del PIL e in virtù del fatto che negli anni passati si è sempre assistito ad una correlazione positiva tra le variazioni del PIL e le variazioni del mercato nazionale della somministrazione, l'ipotesi per i ricavi della Società è di una crescita, a perimetro costante, pari al 6,5% nel 2018 per poi cautelativamente scendere a circa il 4,2% dal 2019 al 2021 e ulteriormente ridursi al 2,5% nel 2022;
- Ricavi e Formazione e Ricerca & Selezione del personale: crescono tra l'1% e il 2% in più rispetto ai ricavi di somministrazione.

Dette assunzioni si basano sui seguenti *driver* di crescita: la ripresa economica italiana e le evoluzioni attese del mercato di riferimento e le opportunità date dall'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Ai fini del calcolo del *terminal value*, si è prudenzialmente assunto uno scenario *steady state* (g-rate pari a zero), nel quale, stante l'ipotesi di assenza di crescita, il flusso di cassa ottenibile in perpetuo dall'anno successivo all'ultimo anno di previsione analitica è stato stimato in base alle seguenti principali assunzioni:

- EBITDA medio normale pari a quello dell'ultimo anno di previsione analitica;
- investimenti di mantenimento pari a Euro 1 milione;

- circolante costante;
- fondi costanti.

Si precisa che tali proiezioni riflettono le condizioni correnti dell'insieme delle attività e passività operative del Gruppo oggetto di valutazione e che i valori utilizzati sono coerenti con le *performance* storiche del Gruppo e in parte sfidanti rispetto alle aspettative del *management* in relazione ai citati andamenti attesi nel mercato di riferimento.

Le previsioni per loro stessa natura sono soggette ad elementi imprevisi che potrebbero comunque incidere sulle stesse, quali mancato incremento atteso del PIL, variazioni dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, variazioni dei ricavi, della marginalità e dei termini di incasso dai clienti in ragione del trend macroeconomico.

Le proiezioni dei flussi di cassa sono state attualizzate tenuto conto di un costo del capitale di rischio *unlevered*, determinato in base al Capital Asset Pricing Model (CAPM), del 10,5% (esercizio precedente pari al 10,0%) al lordo del relativo effetto fiscale. Tale tasso riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici del settore e del paese, l'Italia, in cui il Gruppo opera. Il WACC al 31 Dicembre 2017 è stato stimato sulla base delle seguenti assunzioni:

- il risk-free rate adottato (3,5%) è pari alla somma di tasso di interesse reale (1,5%) e tasso di inflazione atteso nel lungo termine (2%);
- il coefficiente beta (*unlevered*) è stato stimato pari a 1,1 sulla base delle caratteristiche del settore in oggetto e dei beta rilevati con riferimento ad un campione di società quotate appartenenti al settore in oggetto;
- l'equity risk premium utilizzato è pari al 5,5%;
- il premio per il rischio paese è stato assunto, per approssimazione, pari alla differenza tra il rendimento dei titoli di stato italiani e tedeschi a lungo termine registrata alla fine del 2017 (circa 1,5%).

Al valore attuale dei flussi di cassa attesi è stato poi sommato il valore attuale dello scudo fiscale del debito, ossia dei benefici fiscali connessi alla deducibilità degli oneri finanziari.

Il valore d'uso al 31 Dicembre 2017 così calcolato è risultato superiore al valore contabile della Cash Generating Unit. Si precisa quindi che non sono state effettuate svalutazioni al 31 Dicembre 2017, così come negli esercizi precedenti.

Si evidenzia di seguito il valore contabile e il valore recuperabile della CGU come rilevato alla fine

(In migliaia di Euro)

Anni	Valore contabile	Valore Recuperabile	Eccedenza recuperabile rispetto al valore contabile
2015	111.337	125.062	13.725
2016	118.218	161.350	43.132
2017	124.369	163.880	39.511

Sebbene le ipotesi sul contesto macroeconomico, gli sviluppi nel settore in cui il Gruppo opera, e le stime dei flussi di cassa futuri si ritengono adeguate, variazioni nelle ipotesi o circostanze possono richiedere la modifica dell'analisi sopra illustrata. L'analisi di sensitività al 31 Dicembre 2017 evidenzia che il valore d'uso eguaglia il valore contabile della Cash Generating Unit nel caso di un aumento del tasso di attualizzazione di 2,9 punti percentuali, a parità di tutte le altre condizioni; allo stesso modo nel caso di una riduzione dei flussi di cassa del 24,2% per tutto il periodo di piano, il valore d'uso eguaglierebbe il valore contabile della Cash Generating Unit.

Si precisa, inoltre, che l'impairment test al 31 Dicembre 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 09 Marzo 2018 non è stato oggetto di fairness opinion da parte di terzi indipendenti. Si precisa infine che ai fini della sua redazione sono state utilizzate valutazioni redatte da professionisti indipendenti. Infine si segnala che la Società, le cui azioni sono negoziate presso il segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A., al 31 Dicembre 2017 capitalizzava circa Euro 176.610 migliaia.

Relazioni con la clientela

La voce Relazioni con la clientela include il valore attribuito alle relazioni con la clientela della ex Openjob S.p.A. (costo storico pari a Euro 2.472 migliaia) e della Intime S.p.A. (costo storico pari a Euro 1.390 migliaia), come individuato dalla perizia redatta da una terza parte indipendente. Le relazioni con la clientela sono state ritenute rappresentative dell'intangibile che apporta un contributo significativo, oltre che individuabile in modo specifico, alla formazione del risultato del Gruppo. In particolare, per la sua determinazione, è stato utilizzato l'"excess earning method" sulla base del quale il reddito attribuito alle relazioni con la clientela è stato ottenuto deducendo dai flussi attesi lungo l'orizzonte temporale che definisce la vita economica dell'intangibile stesso, definita come di seguito indicato, la remunerazione per l'utilizzo delle altre attività tangibili e intangibili che concorrono alla formazione del risultato del Gruppo. Tali flussi sono stati quindi attualizzati ad un tasso del 9,97% ritenuto coerente con il profilo di rischio attribuibile all'attività immateriale in

esame. La vita economica residua della stessa è stata individuata in numero 7,5 anni a partire dalla data della stima effettuata con riferimento al 30 Giugno 2007. La voce si è incrementata nell'anno 2009 e 2010 (complessivamente Euro 2.690 migliaia) per l'acquisizione del ramo d'azienda della società J.O.B. S.p.A. costituito essenzialmente dai contratti in corso alla data di acquisizione. Conseguentemente il valore pagato è stato ritenuto riconducibile essenzialmente alle relazioni con la clientela in essere alla data di acquisizione, ed è stato quindi iscritto alla voce Relazioni con la clientela. Si ritiene che la vita utile sia assimilabile alle Relazioni con la clientela precedentemente identificate e pertanto viene ammortizzata in 7,5 anni. La voce si è poi ulteriormente incrementata (Euro 1.400 migliaia) nel 2011 per l'acquisizione di Metis S.p.A., in questo specifico caso il valore individuato dalla perizia redatta da un professionista terzo indipendente, con i medesimi criteri già precedentemente utilizzati, viene ammortizzato entro 4,5 anni. Infine, in data 01 Luglio 2016, il costo storico si è incrementato per Euro 200 migliaia a seguito all'acquisto del Database Clienti di "Noi per Voi S.r.l" e viene ammortizzato entro 4,5 anni.

Software

La voce software è riferibile ai programmi operativi e gestionali acquisiti dal Gruppo. Il progetto di realizzazione del software *Databook*, dedicato al supporto dei processi operativi ed agli scambi d'informazione inerenti l'attività dell'Agenzia per il Lavoro, è stato completato verso la fine dell'anno 2016 e conseguentemente i costi sostenuti sono stati riclassificati tra i software. L'applicativo viene ammortizzato a partire dal 2017.

Immobilizzazioni in corso

Al 31 Dicembre 2017 non si evidenziano attività immateriali in corso.

6. Attività finanziarie non correnti

La voce principalmente è costituita dai depositi cauzionali pagati per le varie utenze della sede e delle Filiali.

7. Attività e passività per imposte differite

Le attività e passività per imposte differite si riferiscono alle seguenti voci:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività		Passività		Netto	
	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16
Immobili, impianti e macchinari	0	0	183	189	(183)	(189)
Attività immateriali	21	36	0	0	21	36
Benefici ai dipendenti	4	9	0	0	4	9
Fondi	372	395	0	0	372	395
Crediti commerciali e altri crediti	1.076	863	0	0	1.076	863
Costi a deducibilità differita	503	512	0	0	503	512
Interessi passivi riportabili (ROL)	0	725	0	0	0	725
Costi di quotazione	363	544	0	0	363	544
Totale	2.339	3.084	183	189	2.156	2.895

Dal calcolo delle imposte differite non sono state escluse differenze temporanee tra i valori fiscali attribuiti alle attività e passività ed il corrispondente valore di bilancio.

Non vi sono perdite fiscali riportabili per le quali possano essere rilevate imposte anticipate.

Le attività e le passività fiscali sono state valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore.

I movimenti delle attività e delle passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo 01 gennaio 2017	Movimenti a conto economico	Saldo 31 dicembre 2017
Immobili, impianti e macchinari	(189)	6	(183)
Attività immateriali	36	(15)	21
Benefici ai dipendenti	9	(5)	4
Fondi	395	(23)	372
Crediti commerciali e altri crediti	863	177	1.076
Costi a deducibilità differita	512	(9)	503
Interessi passivi riportabili (ROL)	725	(725)	0
Costi di quotazione	544	(181)	363
Totale	2.895	(739)	2.156

8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include il saldo attivo dei depositi bancari e postali e le giacenze di cassa.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Depositi bancari e postali	4.638	8.788	(4.150)
Denaro e valori in cassa	24	22	2
Totale disponibilità liquide	4.662	8.810	(4.148)

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto, come prevista nella comunicazione Consob n.6064293, si rimanda alla successiva nota 13.

9. Altre attività finanziarie a breve termine

Non si rilevano attività finanziarie a breve termine.

10. Crediti commerciali

La voce è così composta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Verso clienti terzi	128.457	108.246	20.211
Verso parti correlate	17	1	16
Fondo svalutazione crediti	(5.162)	(4.072)	(1.090)
Totale crediti commerciali	123.312	104.175	19.137

Al 31 Dicembre 2017 e 2016 non erano presenti crediti verso clienti derivanti da cessioni con azione di regresso (pro-solvendo). Il totale dei crediti è relativo esclusivamente a clienti italiani; non vi sono pertanto crediti in valuta diversa dall'Euro. Alle date di bilancio non esistevano concentrazioni di crediti verso un numero limitato di clienti.

Si evidenzia che al 31 Dicembre 2017 e 2016 il Gruppo non aveva in essere operazioni di factoring pro-soluto.

I crediti commerciali verso parti correlate si riferiscono a crediti per servizi relativi alla somministrazione di personale come meglio descritto al paragrafo 32.

La voce risulta iscritta nel bilancio consolidato al netto di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 5.162 migliaia. L'incremento dei crediti è riferibile essenzialmente al maggior livello di fatturato conseguito nel corso dell'esercizio 2017.

Analizzando il D.S.O. viene evidenziato che i giorni medi di dilazione, accordati ai clienti appaiono diminuiti, rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente, da 81 giorni a 76 giorni. Calcolando il D.S.O. solo sul quarto trimestre, ovvero crediti/fatturato trimestrale * 90 gg, si ottiene un D.S.O. di 72 giorni, uguale a quello dello stesso periodo dell'anno precedente.

Si rimanda al paragrafo 30 (a) “Perdite per riduzione di valore” per ulteriori informazioni circa l’analisi dell’esposizione dei crediti commerciali alla data di bilancio.

11. Altri crediti

La voce è così composta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Credito rimborso IVA e credito IRES su IRAP 2007-2011	1.293	1.272	21
Credito verso tesoreria INPS per TFR	1.813	1.416	397
Risconti attivi per costi assicurativi	17	19	(2)
Risconti attivi diversi	622	564	58
Altri crediti in contenzioso	1.095	1.095	0
Crediti verso Forma.Temp	760	308	452
Credito verso Erario per contenzioso	1.594	1.328	266
Altri minori	15	59	(44)
Totale altri crediti	7.209	6.061	1.148

La voce Altri crediti in contenzioso si riferisce al credito verso un ex Amministratore di Metis cessato dalla carica nel 2009; si precisa che nei Fondi Rischi sono state riflesse le valutazioni effettuate in merito a tale contenzioso.

I Risconti attivi diversi al 31 Dicembre 2017 per Euro 622 migliaia e al 31 Dicembre 2016 per Euro 564 migliaia si riferiscono principalmente a costi rilevati integralmente nell’esercizio in corso relativi a sponsorizzazioni, commissioni bancarie e canoni vari.

La voce Crediti verso Erario per contenzioso si riferisce agli importi pagati in seguito agli avvisi di accertamento come meglio descritto nella nota nr. 29.

12. Attività per imposte correnti

Al 31 Dicembre 2017 il credito per imposte correnti sul reddito è pari ad Euro 23 migliaia e si riferisce al credito verso erario per IRAP. Al 31 Dicembre 2016 il credito verso erario per IRAP è pari ad Euro 21 migliaia e per consolidato fiscale IRES per Euro 315 migliaia.

13. Debiti verso banche ed altre passività finanziarie

La presente nota illustra le condizioni contrattuali che regolano le passività finanziarie del Gruppo. Per maggiori informazioni sull’esposizione del Gruppo al rischio di tasso d’interesse si rimanda alla nota n. 30.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Passività non correnti			
Finanziamento ICCREA-BCC	0	1.006	(1.006)
Finanziamento Senior Tranche A	13.559	15.896	(2.337)
Debiti per leasing finanziari	50	61	(11)
Totale passività non correnti	13.609	16.963	(3.354)
Passività correnti			-
Finanziamento Senior Tranche A	7.600	12.675	(5.075)
Debiti verso banche non garantiti	17.455	17.887	(432)
Strumenti derivati	0	51	(51)
Finanziamento ICCREA-BCC	1.006	1.994	(988)
Debiti per leasing finanziari	12	11	1
Totale passività correnti	26.073	32.618	(6.545)
Totale passività correnti e non correnti	39.682	49.581	(9.899)

In data 26 Giugno 2015 è stato sottoscritto ed erogato un finanziamento amortizing a medio lungo termine di Euro 35 milioni, che prevede, una linea di credito revolving di Euro 7 milioni non utilizzata alla data di approvazione del bilancio consolidato.

In data 23 Dicembre 2016 è stato concesso un finanziamento in pool (BCC e ICCREA BANCA) per Euro 3.000 migliaia con scadenza al 22 Giugno 2018, da rimborsarsi con numero 6 rate trimestrali posticipate.

Dal 31 Dicembre 2017 una quota pari a Euro 5.075 migliaia del finanziamento senior, è stata riclassificata da passività corrente a passività non corrente, in quanto, le banche che hanno erogato il finanziamento hanno acconsentito, in data 24 Luglio 2017, all'eliminazione della clausola che prevedeva il rimborso anticipato in assenza di operazioni di acquisizioni.

Le condizioni contrattuali dei debiti verso le banche e delle altre passività finanziarie, esclusi gli strumenti derivati, sono:

<i>(In migliaia di Euro)</i>				31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
	Val.	Tasso di interesse nominale	Anno scad.	Valore nominale	Valore contabile	Valore nominale	Valore contabile
Finanziamento Senior – Tranche A	Euro	Euribor*	2020	21.400	21.159	29.000	28.571
Finanziamento ICCREA-BCC	Euro	Euribor**	2018	1.006	1.006	3.000	3.000
Debiti verso banche non garantiti	Euro	0,40% ***		17.455	17.455	17.887	17.887
Passività per leasing finanziari	Euro	5,00%***	2021	62	62	72	72
Totale passività onerose				39.923	39.682	49.959	49.530

* Euribor 1 mese più spread compreso tra un minimo del 2,15% e un massimo del 3,35% anche in relazione al rispetto di alcuni vincoli finanziari

** Euribor 3 mesi più spread del 1,20%

*** Trattasi di tassi medi indicativi

Il nuovo finanziamento a medio lungo termine in essere prevede il rispetto di parametri economico – finanziari normalmente applicati sul mercato. Le banche hanno la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento unicamente nel caso in cui due parametri, anche se non medesimi, per due periodi di misurazione consecutivi non venissero rispettati. Come già avvenuto in passato, il parametro DSCR alla data di bilancio non è stato rispettato a causa del forte incremento dei ricavi che hanno influito sul capitale circolante. Non è prevista alcuna conseguenza sul finanziamento in essere.

Di seguito si dà evidenza dei parametri che devono essere rispettati a livello consolidato:

Date di Calcolo	<u>IFN</u>	<u>IFN</u>	<u>DSCR</u>
	<u>EBITDA</u>	<u>PN</u>	
	≤	≤	≥
31 dicembre 2017	2,75x	1,2x	1,0x
30 giugno 2018	2,3x	1,1x	1,0x
31 dicembre 2018	2,0x	1,0x	1,0x

IFN = Indebitamento Finanziario Netto

EBITDA = Utile/(Perdita) d'esercizio al lordo di imposte sul reddito, oneri finanziari netti, ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

PN= Patrimonio Netto

DSCR = Debt Service Cover Ratio, rapporto tra il Free cash flow e il Servizio del debito calcolati ciascuno con riguardo al medesimo Periodo di Riferimento a livello consolidato di Gruppo

I debiti per leasing finanziari sono composti da:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017			2016		
	Pagamenti minimi dovuti per leasing	Interessi	Capitale	Pagamenti minimi dovuti per leasing	Interessi	Capitale
Passività non correnti	2017	2017	2017	2016	2016	2016
Entro l'esercizio	15	3	12	14	3	11
Oltre l'esercizio	54	4	50	67	6	61
Totale	69	7	62	81	9	72

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 Dicembre 2017, 2016, 2015 e 2014 calcolato secondo quanto previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione 2017 vs. 2016	
	2017	2016	2015	2014	Valore	%
A Cassa	24	22	24	23	2	9,1%
B Altre disponibilità liquide	4.638	8.788	22.388	3.837	(4.150)	(47,2%)
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
D Liquidità (A+B+C)	4.662	8.810	22.412	3.860	(4.148)	(47,1%)
E Crediti finanziari correnti	-	-	-	-	-	-
F Debiti bancari correnti	(17.455)	(17.887)	(31.283)	(38.346)	432	(2,4%)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.607)	(14.669)	(6.000)	(6.600)	6.062	(41,3%)
H Altri debiti finanziari correnti	(12)	(62)	(258)	(566)	50	(80,6%)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(26.074)	(32.618)	(37.541)	(45.512)	6.544	(20,1%)
J Indebitamento finanziario corrente netto(D+E+I)	(21.412)	(23.808)	(15.129)	(41.652)	2.396	(10,1%)
K Debiti bancari non correnti	(13.559)	(16.902)	(28.337)	(25.072)	3.343	(19,8%)
L Obbligazioni emesse	-	-	-	(1.168)	-	-
M Altri debiti non correnti	(50)	(61)	(73)	(84)	11	(18,0%)
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(13.609)	(16.963)	(28.410)	(26.324)	3.354	(19,8%)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(35.021)	(40.771)	(43.539)	(67.976)	5.750	(14,1%)

14. Benefici ai dipendenti

(a) correnti

Il saldo della voce benefici ai dipendenti correnti include:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Debiti verso dipendenti somministrati per stipendi da liquidare	28.860	24.996	3.864
Debiti verso dipendenti somministrati per competenze da liquidare	6.988	5.546	1.442
TFR lavoratori somministrati	1.065	612	453
Debiti verso dipendenti di struttura per stipendi e competenze da liquidare	2.922	2.222	700
Totale debiti per benefici ai dipendenti	39.835	33.376	6.459

Data la natura dell'attività svolta dal Gruppo e la durata media dei contratti di lavoro con i lavoratori somministrati, il beneficio ai dipendenti rappresentato dal Trattamento Fine Rapporto dei lavoratori somministrati è mediamente liquidato nel corso dei primi mesi dell'anno successivo ed è stato conseguentemente considerato fra le passività correnti. Pertanto la passività non è stata attualizzata e corrisponde all'obbligazione dovuta ai dipendenti interinali al termine del contratto.

L'incremento registrato al 31 Dicembre 2017 rispetto al 31 Dicembre 2016 è riferibile al maggior numero di missioni di dipendenti somministrati e al maggiore fatturato nell'ultimo trimestre 2017 rispetto al 2016.

(b) non correnti

Il saldo della voce benefici ai dipendenti non correnti si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto verso i dipendenti di “struttura”. La variazione del debito relativo ai benefici per dipendenti nei diversi esercizi è così riassunta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Debiti per benefici ai dipendenti al 1° gennaio	1.078	1.116	(38)
Costo rilevato nel Conto Economico	89	77	12
Pagamenti nell'esercizio	(65)	(100)	35
Valutazione attuariale	(38)	(15)	(23)
Totale debiti per benefici ai dipendenti	1.064	1.078	(14)

L'importo è rilevato nel Conto Economico come da tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	69	60	9
Interessi passivi sull'obbligazione	20	17	3
Totale	89	77	12

La passività relativa al TFR si basa sulla valutazione attuariale effettuata da esperti consulenti esterni sulla base dei seguenti parametri principali:

	2017	2016
Proiezione degli incrementi retributivi futuri (valore medio)	1,0%	1,0%
Proiezione della rotazione del personale	9,0%	9,0%
Tasso di attualizzazione	1,9%	1,7%
Tasso di inflazione medio	1,5%	1,5%

15. Debiti commerciali

La voce comprende i debiti commerciali per forniture di servizi e per prestazioni di consulenze.

Il totale dei debiti alla data di bilancio è dovuto esclusivamente verso fornitori italiani. Non vi sono inoltre debiti in valuta diversa dall'Euro. Alla data di bilancio non sussistono concentrazioni di debiti verso un numero limitato di fornitori.

La composizione della voce è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Debiti commerciali verso terzi	6.843	8.175	(1.332)
Debiti commerciali verso parti correlate	103	49	54
Totale debiti commerciali	6.946	8.224	(1.278)

I debiti al 31 Dicembre 2017 verso parti correlate si originano principalmente dal contratto di sponsorizzazione con una società sportiva, come meglio descritto alla nota 32.

16. Altri Debiti

Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Debiti verso Istituti previdenziali	19.723	16.686	3.037
Debiti tributari	12.257	10.562	1.695
Debiti verso Forma.Temp	616	537	79
Altri debiti	100	96	4
Totale altri debiti	32.696	27.881	4.815

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono principalmente a debiti verso Inps, Inail e altri istituti previdenziali riferiti alle retribuzioni dei lavoratori somministrati e del personale di struttura.

I debiti verso Forma.Temp si riferiscono al contributo di gestione ed al contributo per la formazione di personale assunto a tempo indeterminato del mese di Dicembre.

Il dettaglio della voce debiti tributari è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Ritenute ai dipendenti	12.090	9.904	2.186
IVA e altri minori	167	658	(491)
Totale debiti tributari	12.257	10.562	1.695

17. Passività per imposte correnti

Il debito per imposte correnti al 31 Dicembre 2017 è pari a Euro 2.662 migliaia e si riferisce al debito verso erario per IRAP per Euro 296 migliaia e al debito verso erario per consolidato fiscale IRES per Euro 2.366 migliaia.

Al 31 Dicembre 2016 il debito per imposte correnti si riferisce al debito verso erario per IRAP per Euro 190 migliaia.

18. Fondi

La movimentazione della voce è stata la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo 1.1.2017	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31.12.2017
Contenziosi	2.644	408	104	2.948

La voce si riferisce a possibili oneri futuri relativi ad alcuni contenziosi con il personale, ad un contenzioso relativo ad un credito di natura non commerciale, ad un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate e ad alcune contestazioni ad una società del Gruppo, per i quali si rinvia alla nota 29 per un maggior dettaglio, oltre ad altri rischi minori. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente ad un rischio di natura fiscale per cui si rimanda alla nota 29.

19. Patrimonio netto

(a) Capitale sociale

<i>(In migliaia di azioni)</i>	2017	2016
Azioni ordinarie		
Emesse al 1° gennaio	13.712	13.712
Emesse al 31 dicembre	13.712	13.712

Al 31 Dicembre 2017, il capitale sociale deliberato si compone di 13.712.000 azioni ordinarie possedute da Omniafin S.p.A. (17,8%), da MTI Investimenti S.A. (Lussemburgo) (4,8%), da Quaestio Italian Growth Fund (9,0%) e il residuo (68,4%) è detenuto dal mercato.

La Società non ha emesso azioni privilegiate.

Non residuano quote del capitale sociale non versate.

(b) Riserva sovrapprezzo azioni

La voce riserva sovrapprezzo azioni include il sovrapprezzo pagato a seguito dell'aumento di capitale sociale effettuato durante l'assemblea straordinaria del 18 Marzo 2005 (pari ad Euro 3.899 migliaia), il sovrapprezzo azioni rilevato a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato in data 11 Giugno 2007 (pari ad Euro 51 migliaia), il sovrapprezzo rilevato a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato tramite conferimento in data 14 Marzo 2011 (pari ad Euro 5.030 migliaia), il sovrapprezzo pagato a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato in data 14 Marzo 2011 (pari ad Euro 7.833 migliaia), il sovrapprezzo rilevato in occasione della conversione del prestito obbligazionario in data 26 Giugno 2015 (pari ad Euro 700 migliaia), e il sovrapprezzo rilevato in occasione dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione effettuata in data 03 Dicembre 2015 (pari ad Euro 16.240 migliaia). Infine la riserva è stata ridotta per un ammontare di Euro 2.208

migliaia per la quota dei costi di quotazione riferibili all’Offerta Pubblica di sottoscrizione (ossia costi direttamente imputabili alla stessa e quota parte degli altri costi di quotazione, proporzionalmente al numero di azioni riferibili all’offerta pubblica di sottoscrizione rispetto al numero totale di azioni oggetto di offerta pubblica iniziale, inclusa la *greenshoe*).

(c) Altre Riserve

La voce Altre Riserve include la quota residua pari ad Euro 15.602 migliaia della riserva di capitale in capo a WM S.r.l. pari originariamente ad Euro 25.959 migliaia. Tale riserva è stata parzialmente utilizzata per la copertura delle perdite dell’esercizio 2007, e si è incrementata per l’avanzo di fusione con Quandocorre S.p.A., successivamente si è ridotta per copertura perdite a nuovo anno 2009.

Al 31 Dicembre 2017, nel rispetto dello IAS 19, è stata contabilizzata a patrimonio netto l’utile attuariale netto complessivamente pari ad Euro 38 migliaia, dato dalla differenza tra il valore di beneficio atteso calcolata per l’anno in corso e il beneficio effettivo risultante dalle nuove ipotesi valutative di fine periodo.

20. Ricavi

Una sintetica ripartizione dei ricavi per tipologia di somministrazione, tutti conseguiti in Euro e verso clienti italiani, è espressa nelle seguenti tabelle:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Ricavi per somministrazione lavoro temporaneo	576.153	454.040	122.113
Ricavi per ricerca e selezione del personale	1.904	1.735	169
Ricavi da outplacement	444	255	189
Ricavi per altre attività	5.396	4.922	474
Totale Ricavi	583.897	460.952	122.945

La voce “ricavi per altre attività” si riferisce principalmente a consulenze in materie burocratiche, amministrative e organizzative nell’ambito delle attività formative sviluppate dalla stessa nei diversi esercizi, ricavi per Dote Lavoro, “Garanzia Giovani” e vendita di formazione su incarico e altri minori.

21. Altri proventi

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Riconoscimento contributi da Forma.Temp	12.016	10.085	1.931
Altri proventi diversi	942	1.872	(930)
Totale altri proventi	12.958	11.957	1.001

Il riconoscimento contributi da parte del Forma.Temp si riferisce a contributi ricevuti da tale Ente per il rimborso dei costi sostenuti per corsi di formazione destinati ai lavoratori somministrati, inclusi nella voce costi per servizi.

I contributi sono riconosciuti dall'Ente sulla base della specifica rendicontazione dei costi rilevati per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività formative. La relativa contabilizzazione dei ricavi avviene in maniera puntuale sulla base della rendicontazione dei costi sostenuti per i singoli corsi.

La voce *Altri proventi diversi* comprende principalmente proventi relativi all'incasso di crediti precedentemente svalutati, a rettifiche di stanziamenti di costi relativi a esercizi precedenti, oltre ad altri minori.

22. Costi del lavoro

La voce comprende:

Costo del lavoro somministrato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Salari e stipendi lavoratori somministrati	365.438	287.157	78.281
Oneri sociali lavoratori somministrati	111.089	86.403	24.686
Trattamento di fine rapporto lavoratori somministrati	18.829	14.054	4.775
Contributi Forma.Temp dipendenti somministrati	14.052	11.130	2.922
Altri costi lavoratori somministrati	2.630	1.980	650
Totale costo del lavoro	512.038	400.724	111.314

I contributi Forma.Temp si riferiscono al versamento obbligatorio all'Ente bilaterale, pari a circa il 4% di alcuni elementi delle retribuzioni lorde dei somministrati, da destinare alla promozione di percorsi di qualificazione dei lavoratori medesimi.

Gli altri costi del personale si riferiscono principalmente ad oneri accessori quali ticket restaurant e rimborsi vari.

Costo del lavoro di struttura

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Salari e stipendi personale di struttura	21.015	18.801	2.214
Oneri sociali personale di struttura	6.194	5.567	627
Trattamento di fine rapporto personale di struttura	1.364	1.267	97
Compensi al consiglio di amministrazione e comitati	1.420	1.287	133
Oneri sociali Consiglio di Amministrazione	64	63	1
Altri costi personale di struttura	1.242	1.027	215
Phantom Stock Option	239	0	239
Totale costo del lavoro	31.538	28.012	3.526

Gli altri costi del personale si riferiscono principalmente ad oneri accessori quali ticket restaurant e rimborsi vari.

I compensi ai dirigenti con responsabilità strategica sono indicati nella nota 33.

Il numero medio dei dipendenti è il seguente:

Numero medio persone	2017	2016	Variazione
Dirigenti - personale di struttura	2	2	0
Impiegati - personale di struttura	609	577	32
Totale	611	579	32

- *Pagamenti basati su azioni*

Il Consiglio di Amministrazione in data 12 Maggio 2017 ha assegnato ad alcuni amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategica l'opzione, ovvero il diritto di ricevere alla scadenza del periodo di *vesting* di 3 anni, una somma in denaro corrispondente all'incremento del valore del titolo di Openjobmetis S.p.A. subordinatamente al verificarsi delle condizioni presenti nel "Documento informativo relativo al piano di incentivazione" basato sull'attribuzione di Phantom Stock Option disponibile sul sito aziendale (a cui si fa esplicito rinvio).

Il costo stimato delle Phantom Stock Option pari a Euro 239 migliaia corrisponde alla valutazione effettuata alla data di riferimento, con il supporto di un consulente terzo, riguardo l'ammontare che potrebbe essere corrisposto in base all'unica *tranche* attribuita al 31 Dicembre 2017 secondo il Piano e il Regolamento vigenti. La relativa passività alla data di bilancio è inclusa nella voce benefici ai dipendenti.

Il *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni è stato determinato secondo il modello Black-Scholes. Le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di determinati risultati sono state considerate nella valutazione del *fair value*.

I parametri utilizzati nella valutazione del *fair value* alle date di assegnazione e di valutazione dei piani con pagamento basato su azioni sono i seguenti: prezzo delle azioni alla data di assegnazione pari a Euro 9,3033 e prezzo alla data di valutazione pari a Euro 12,88, durata dell'opzione pari a 3 anni, tasso di dividendo atteso 0%, tasso di uscita atteso 0%, volatilità annua 30%, applicando una curva di tasso *risk free* dedotta dai tassi *Interest rate swap* sul mercato alla data di valutazione.

La volatilità attesa è stata stimata sulla base della valutazione della volatilità storica dei prezzi azionari della Società.

Il *fair value* dell'opzione alla data del bilancio è pari a Euro 4,9171.

23. Costo delle materie prime e sussidiarie

La voce comprende principalmente costi per materiale di consumo, cancelleria ed altre spese minori.

24. Costi per servizi

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Costi per organizzazione corsi personale interinale	12.020	10.085	1.935
Costi per consulenze fiscali, legali, informatiche, aziendali	3.040	2.713	327
Costi per consulenze commerciali	2.664	1.932	732
Costi per servizi non ricorrenti	196	237	(41)
Costi per segnalatori e studi di consulenza professionale	2.165	1.984	181
Costi per affitti passivi	2.500	2.386	114
Costi per pubblicità e sponsorizzazione	1.845	1.463	382
Costi per noleggi autovetture	1.309	1.299	10
Costi per utilities	852	934	(82)
Compensi al collegio sindacale	88	88	0
Altre	3.493	3.043	450
Totale costi per servizi	30.172	26.164	4.008

I costi per organizzazione dei corsi del personale interinale si riferiscono principalmente ad oneri addebitati da società di formazione, per attività di organizzazione delle attività formative svolta a favore dei lavoratori somministrati, oltre ad altri oneri accessori. I costi sostenuti dagli enti organizzatori sono composti principalmente da prestazioni fatturate da terzi professionisti. A fronte della precisa e puntuale rendicontazione dei costi sostenuti per i corsi medesimi, Openjobmetis S.p.A. riceve specifico rimborso da parte dell'Ente Forma.Temp e da altri enti.

La voce consulenze commerciali comprende i costi sostenuti per progetti di sviluppo commerciale in alcune aree geografiche.

La voce costi per segnalatori e studi di consulenza professionale si riferisce a costi sostenuti per promuovere l'incontro con possibili clienti.

I costi per affitti passivi sono relativi sia ai costi sostenuti per gli affitti delle Filiali dislocate su tutto il territorio nazionale e sia per l'affitto della sede operativa presso Gallarate.

I costi per pubblicità e sponsorizzazione si riferiscono ad inserzioni pubblicitarie, a costi per la diffusione dell'immagine aziendale ed al contributo quale *main sponsor* di una società sportiva.

I costi per servizi non ricorrenti si riferiscono ad attività di *due diligence* su possibili target di operazioni di M&A.

Gli altri costi comprendono principalmente i costi sostenuti per assicurazioni, informazioni sulla solvibilità dei clienti, il compenso alla società di revisione, inserzioni e canoni vari.

25. Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Altri oneri	823	803	20
Totale oneri diversi di gestione	823	803	20

Fra gli altri oneri sono comprese le spese per valori bollati, le quote associative, altre imposte quali quella sui rifiuti e la pubblicità, le tasse minori e sanzioni, e le minusvalenze da alienazione cespiti.

26. Accantonamenti e svalutazione elementi patrimoniali

La voce comprende le seguenti poste:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	2.150	435	1.715
Accantonamento a fondi rischi	8	34	(26)
Totale accantonamenti e svalutazioni	2.158	469	1.689

Per maggiori dettagli sulla svalutazione dei crediti si rinvia alla relazione sulla gestione e alla successiva nota 30.

27. Proventi (oneri) finanziari netti

I proventi e gli oneri finanziari sono indicati nella seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Interessi attivi bancari	25	65	(40)
Interessi attivi da crediti verso clienti	55	92	(37)
Totale proventi finanziari	80	157	(77)
Interessi passivi su finanziamenti	(594)	(851)	257
Interessi passivi su conti correnti	(43)	(247)	204
Interessi passivi diversi	(307)	(508)	201
Totale oneri finanziari	(944)	(1.606)	662
Totale proventi (oneri) finanziari	(864)	(1.449)	585

Gli interessi passivi diversi sono riferibili alle periodiche liquidazioni dei differenziali sui contratti derivati di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse e alla quota di costi di competenza di ciascun esercizio derivante dall'applicazione del costo ammortizzato sul finanziamento in essere ai sensi dello IAS 39.

28. Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte rilevate a Conto Economico sono così dettagliate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Imposte correnti	4.787	1.813	2.974
Imposte differite attive	745	2.342	(1.597)
Imposte differite passive	(6)	(7)	1
Accantonamento fondo imposte	400	600	(200)
Totale imposte sul reddito	5.926	4.748	1.178

Le imposte correnti al 31 Dicembre 2017 per un totale di Euro 4.787 migliaia si riferiscono ad Euro 1.032 migliaia per IRAP ed Euro 3.755 migliaia per oneri da consolidato fiscale (IRES).

Le imposte correnti al 31 Dicembre 2016 per un totale di Euro 1.813 migliaia si riferiscono ad Euro 739 migliaia per IRAP ed Euro 1.074 migliaia per oneri da consolidato fiscale (IRES).

Inoltre per l'esercizio 2017 il gruppo accantona ulteriori Euro 400 migliaia per un rischio di natura fiscale; per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 29.

La seguente tabella evidenzia le voci che riconciliano la differenza tra il carico fiscale teorico ad aliquota nazionale e le imposte effettivamente imputate all'esercizio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	Aliquota	2016	Aliquota
Reddito ante imposte	18.167		14.009	
Imposte sul reddito teoriche (a)	4.360	24,00%	3.853	27,50%
Effetto fiscale differenze permanenti di cui:				
- autovetture	189		205	
- telefonia	41		56	
- sopravvenienze e oneri	72		52	
- vitto e alloggio	40		31	
- altre variazioni	10		31	
- ACE	(178)		(490)	
- deduzione IRAP 10%	(49)		(27)	
Subtotale (b)	125		(142)	
Rettifica variazione aliquota c)	0		(292)	
Imposte sul reddito iscritte in Bilancio				
(correnti e differite) esclusa IRAP (a + b + c)	4.485	24,69%	3.419	24,41%
IRAP (corrente e differita)	1.041	5,73%	729	5,20%
Imposte sul reddito iscritte in Bilancio (correnti e differite)	5.526	30,42%	4.148	29,61%
Imposte esercizi precedenti (accantonamento fondo imposte)	400	2,20%	600	4,28%
Totale imposte	5.926	32,62%	4.748	33,89%

Si segnala che per il triennio 2016-2018, la Openjobmetis S.p.A. e le controllate Openjob Consulting S.r.l. e Seltis S.r.l. hanno rinnovato, in Unico 2016, l'opzione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), cui già partecipava la controllata Corium S.r.l. per il triennio 2014-2016, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare i redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Al termine dei trienni, a meno che non sia revocata, l'opzione si intende tacitamente rinnovata per il successivo triennio.

29. Passività potenziali

Il Gruppo è parte di contenziosi e cause legali in essere. Sulla base del parere dei consulenti legali e fiscali, gli amministratori non prevedono che l'esito di tali azioni in corso avranno un effetto

significativo sulla situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo, oltre quanto già stanziato in bilancio.

In particolare:

- Nel corso dell'esercizio 2013 Openjobmetis S.p.A. ha ricevuto due Avvisi di Accertamento, rispettivamente sui redditi 2007 e 2008, nel corso del 2014 ha ricevuto un Avviso di Accertamento sui redditi 2009, nel mese di Settembre 2015 ha ricevuto un Avviso di Accertamento sui redditi 2010, nel mese di Dicembre 2016 ha ricevuto un Avviso di Accertamento sui redditi 2011 e nel mese di Novembre 2017 ha ricevuto un Avviso di Accertamento sui redditi 2012, tutti aventi per oggetto la presunta indeducibilità di parte degli oneri finanziari passivi. Non si può escludere la possibilità di ulteriori avvisi di accertamento in relazione a periodi successivi potendo sussistere, nella ricostruzione effettuata dall'Agenzia delle Entrate, presupposti analoghi. In data 23 Settembre 2015 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha comunicato il dispositivo della sentenza relativa ai ricorsi riuniti, presentati a fronte dei relativi avvisi di accertamento sui periodi 2007 e 2008, accogliendo solo parzialmente le opposizioni presentate e rideterminando gli interessi indeducibili per l'anno 2007. La Società ha provveduto a depositare in data 29 Dicembre 2015 il ricorso in Appello. In data 4 Novembre 2016 è stata depositata sentenza sfavorevole alla Società che ha confermato l'esito dinnanzi al primo grado di giudizio. Openjobmetis S.p.A. ha conseguentemente ricevuto intimazioni di pagamento per complessivi Euro 1.053 migliaia di cui ha provveduto al pagamento per Euro 788 migliaia nel 2015 e per Euro 265 migliaia nel 2017.

Verso il dispositivo di detta sentenza di secondo grado, Openjobmetis S.p.A. ha provveduto, entro i termini di legge, a depositare ricorso in Cassazione.

Relativamente al contenzioso sulle annualità 2009 e 2010 le sentenze di primo grado risultano sfavorevoli con motivazioni di volta in volta differenti. Openjobmetis S.p.A. ha ricevuto, intimazioni di pagamento per complessivi Euro 549 migliaia di cui ha provveduto al pagamento nel corso dell'anno 2016. Nel corso dei primi mesi dell'anno 2017 sono stati presentati i relativi ricorsi in appello e, mentre per l'anno 2009 è stata recapitata la convocazione per il mese di Aprile del corrente anno, per l'anno 2010, nel corso del mese di Novembre 2017 è stato comunicato il dispositivo favorevole della sentenza. La Commissione Regionale ha riconosciuto pienamente le ragioni dell'appello e conseguentemente ha annullato l'atto impugnato.

Relativamente al contenzioso sull'annualità 2011 nel mese di Maggio 2017 Openjobmetis S.p.A. ha depositato il relativo ricorso e l'udienza di trattazione è stata fissata per il mese di Maggio del corrente anno.

Relativamente al contenzioso sull'annualità 2012 nel mese di Dicembre 2017 Openjobmetis S.p.A. ha depositato istanza di conciliazione. In caso di esito negativo, Openjobmetis S.p.A. presenterà ricorso nei termini di legge.

Il Gruppo, sentito il proprio consulente ritiene di disporre di valide ragioni a supporto del proprio operato, e l'esito favorevole dell'appello per l'anno 2010 risulta al riguardo confortante. Tuttavia, come in passato, in considerazione del fatto che la società potrebbe non vedere pienamente riconosciute le proprie ragioni, ha provveduto a stanziare un adeguato fondo rischi. Tale fondo equivale a circa il 20% della passività potenziale stimata.

- La società controllata Openjob Consulting S.r.l., in occasione di una manifestazione tenutasi a Perugia, è stata oggetto di una verifica ispettiva da parte della competente Direzione Territoriale del Lavoro che ha comportato la redazione di un verbale unico nel quale sono state contestate alcune violazioni in tema di forme contrattuali utilizzate nell'occasione con conseguenti possibili sanzioni amministrative non ancora notificate. Openjob Consulting S.r.l. ha presentato opposizione al verbale unico che è stata rigettata. Il Gruppo sentito i propri consulenti ritiene di disporre di idonee argomentazioni a suo favore, e pertanto gli amministratori non prevedono che l'esito di tali azioni avranno un effetto significativo sulla situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo, oltre quanto già stanziato in bilancio.

30. Strumenti finanziari

(a) Rischio di credito

- **Esposizione al rischio di credito**

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito. Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	7	16	(9)
Crediti commerciali	123.312	104.175	19.137
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.662	8.810	(4.148)
Totale	127.981	113.001	14.980

Tutti i crediti sono riferiti a clienti nazionali.

Non vi sono particolari concentrazioni dei crediti in specifici settori merceologici.

L'esposizione verso i primi 10 clienti rappresenta circa il 17% nel 2017 e il 13% nel 2016 del monte crediti complessivo.

- **Perdite per riduzione di valore**

L'anzianità dei crediti commerciali alla data di bilancio era la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
A scadere	101.003	85.094	15.909
Scaduti tra 0 e 90 giorni	18.983	18.510	473
Scaduti tra 91 e 360 giorni	4.747	1.162	3.585
Scaduti oltre 360 giorni	3.741	3.481	260
Totale crediti commerciali	128.474	108.247	20.227

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Saldo iniziale	4.072	9.614	(5.542)
Perdita di valore dell'esercizio	2.157	435	1.722
Utilizzi effettuati nell'esercizio	(1.067)	(5.977)	4.910
Saldo al 31 dicembre	5.162	4.072	1.090

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite. Il fondo svalutazione crediti è riferito prevalentemente ai crediti scaduti oltre 360 giorni.

La perdita di valore del periodo si riferisce all'accantonamento per riflettere la stima delle perdite di valore dei crediti commerciali come precedentemente illustrato.

Il Gruppo non ha contabilizzato nel corso dell'esercizio perdite di valore relativamente ad attività finanziarie detenute fino a scadenza.

Il Gruppo utilizza i fondi svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali e sulle attività finanziarie detenute fino a scadenza; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria.

(b) Rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti degli accordi di compensazione, sono esposte nella tabella seguente:

Passività finanziarie non derivate		31 dicembre 2017				
	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Finanziamento Senior-Tranche A	(21.159)	(22.107)	(4.021)	(3.983)	(14.103)	0
Finanziamento ICCREA-BCC	(1.006)	(1.010)	(1.010)	(0)	(0)	0
Debiti verso banche non garantiti	(17.455)	(17.455)	(17.455)	0	0	0
Passività per leasing finanziari	(62)	(69)	(7)	(7)	(55)	0
Debiti commerciali	(6.946)	(6.946)	(6.946)	0	0	0
Altri debiti	(32.696)	(32.696)	(32.696)	0	0	0
Benefici ai dipendenti *	(39.835)	(39.835)	(39.835)	0	0	0
Totale	(119.159)	(120.118)	(101.970)	(3.990)	(14.158)	(0)

Passività finanziarie non derivate		31 dicembre 2016				
	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Finanziamento Senior-Tranche A	(28.571)	(29.912)	(9.151)	(4.011)	(16.750)	0
Finanziamento ICCREA-BCC	(3.000)	(3.031)	(1.011)	(1.010)	(1.010)	0
Debiti verso banche non garantiti	(17.887)	(17.887)	(17.887)	0	0	0
Passività per leasing finanziari	(72)	(82)	(6)	(7)	(69)	0
Debiti commerciali	(8.224)	(8.224)	(8.224)	0	0	0
Altri debiti	(27.881)	(27.881)	(27.881)	0	0	0
Benefici ai dipendenti *	(33.376)	(33.376)	(33.376)	0	0	0
Totale	(119.011)	(120.393)	(97.536)	(5.028)	(17.829)	(0)

* per la voce Benefici ai dipendenti si considerano solo quelli a breve termine che mediamente saranno liquidati nel corso dell'esercizio successivo.

Non si prevede che i flussi finanziari inclusi nelle tabelle sopra indicate si manifesteranno con significativo anticipo o per importi considerevolmente diversi.

Si segnala che per la Tranche B – Revolving del finanziamento senior passivo in essere al 31 Dicembre 2017, ad oggi non utilizzata, i flussi finanziari contrattuali avranno durata massima di sei mesi.

(c) Rischio di tasso di interesse

Le passività finanziarie a tasso variabile sono di seguito sintetizzate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Debiti verso banche non garantiti	17.455	17.887	(432)
Finanziamento Senior Tranche A	21.159	28.571	(7.412)
Finanziamento ICCREA-BCC	1.006	3.000	(1.994)
Passività per leasing finanziari	62	72	(10)
Totale passività finanziarie	39.682	49.530	(9.848)

Se i tassi di interesse passivi fossero aumentati del 1% alla data di chiusura del bilancio, il patrimonio netto e il risultato netto sarebbero stati influenzati negativamente, al lordo del relativo effetto fiscale, dell'importo di circa Euro 400 migliaia. Tuttavia, resta escluso l'effetto potenziale di circostanze estreme che non possono essere ragionevolmente previste.

In passato sono stati posti in essere contratti derivati di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse su una parte del Finanziamento Senior, da cui conseguiva l'applicazione di un tasso fisso medio del 3,0% circa per la parte coperta.

Al 31 Dicembre 2017, il Gruppo non contabilizza nessuna attività o passività finanziaria a tasso fisso al fair value rilevato a conto economico e non designa gli strumenti derivati (interest rate swap) come strumenti di copertura secondo il modello di copertura del fair value. Conseguentemente, eventuali variazioni dei tassi di interesse alla data di chiusura dell'esercizio non avrebbero effetti sull'utile o perdita di esercizio, oltre a quanto sopra indicato.

(d) Fair value

- **Fair value e valore contabile**

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo fair value:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017		2016	
	Contabile	Fair Value	Contabile	Fair Value
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	7	7	16	16
Crediti commerciali, altri crediti, e crediti per imposte	130.544	130.544	110.572	110.572
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.662	4.662	8.810	8.810
Passività per leasing finanziari	(62)	(62)	(72)	(72)
Finanziamento Senior Tranche A	(21.159)	(21.159)	(28.571)	(28.571)
Finanziamento ICCREA-BCC	(1.006)	(1.006)	(3.000)	(3.000)
Debiti verso banche non garantiti	(17.455)	(17.455)	(17.887)	(17.887)
Strumenti derivati (IRS)	0	0	(51)	(51)
Debiti commerciali altri debiti e debiti tributari	(42.304)	(42.304)	(36.295)	(36.295)
Benefici ai dipendenti	(39.835)	(39.835)	(33.376)	(33.376)
Totale	13.392	13.392	146	146

- **Criteri per la determinazione del fair value**

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei fair value degli strumenti finanziari sono indicati di seguito:

- *Passività finanziarie non derivate*

I debiti verso banche e le altre passività finanziarie sono regolati a tasso variabile e pertanto tenuto anche conto che sono riportati al netto dei relativi oneri, non sono stati identificate differenze significative fra valore contabile e “fair value”.

- *Passività finanziarie derivate*

Il fair value degli *interest rate swap* è determinato utilizzando le quotazioni dell’intermediario finanziario con cui è stato sottoscritto il contratto.

- *Crediti commerciali e altri crediti*

Il “fair value” dei crediti commerciali e degli altri crediti viene stimato sulla base dei flussi finanziari futuri attualizzati utilizzando i tassi di interesse di mercato alla data di bilancio. Il fair value coincide con il valore contabile in quanto il primo riflette già la svalutazione per perdite di valore.

Per l’informativa inerente i tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, agli elementi di cui alla tabella precedente, essendo principalmente utilizzati per il calcolo delle passività finanziarie al costo ammortizzato, si rimanda alla nota 13.

- *Scala gerarchica del fair value*

La tabella seguente illustra gli strumenti finanziari contabilizzati al fair value in base alla tecnica di valutazione utilizzata. I diversi livelli sono stati definiti come illustrato di seguito:

Livello 1: i prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi o passività identiche

Livello 2: i dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi)

Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
IRS di copertura		
Livello 1	0	0
Livello 2	0	(51)
Livello 3	0	0
Totale	0	(51)

31. Leasing Operativi

Il Gruppo per l'esercizio della propria attività si avvale di diversi contratti di leasing operativo, soprattutto per il noleggio delle autovetture e per la locazione di immobili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017, costi per Euro 1.334 migliaia (Euro 1.305 migliaia nel 2016) sono stati rilevati a conto economico in relazione ai leasing operativi per autovetture.

Per determinare la classificazione dei leasing si è fatto riferimento ai principi contabili di riferimento.

I pagamenti minimi futuri derivanti da leasing irrevocabili sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Entro l'esercizio	3.332	3.266	66
Tra uno e cinque esercizi	8.102	7.955	147
Totale	11.434	11.221	213

32. Parti correlate

Alcuni membri del consiglio di Amministrazione occupano una posizione in altre entità e potrebbero essere nella condizione di poter esercitare il controllo o un'influenza significativa sulle politiche finanziarie e gestionali di dette entità.

I rapporti intrattenuti tra le società del Gruppo e dal Gruppo con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate - sono prevalentemente di natura commerciale.

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato operazioni con alcune delle suddette entità come illustrato di seguito. Le condizioni generali che regolano dette operazioni sono state effettuate nel rispetto ed in linea con le condizioni normali di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento OPC recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 12 Ottobre 2015 e successivamente modificato in data 06 Novembre 2015 la procedura per le operazioni con le parti correlate. La somma del valore delle operazioni e dei saldi residui è la seguente:

Descrizione (in migliaia di Euro)	Totale 2017	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
1 Ricavi	583.897	27	27	0,00%
2 Costo del lavoro di struttura	31.538	2.218	2.218	6,40%
3 Costi per servizi	30.172	240	240	0,80%

Descrizione (in migliaia di Euro)	Totale 2016	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
1 Ricavi	460.952	9	9	0,00%
2 Costo del lavoro di struttura	28.012	1.942	1.942	6,93%
3 Costi per servizi	26.164	340	340	1,30%

Descrizione (in migliaia di Euro)	Totale 2017	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
1 Crediti	123.312	17	17	0,00%
2 Debiti Commerciali	6.946	103	103	1,50%

Descrizione (in migliaia di Euro)	Totale	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
	2016			
1 Crediti	104.175	1	1	0,00%
2 Debiti Commerciali	8.224	49	49	0,60%

Nel Maggio 2016 il Presidente Dott. Marco Vittorelli è stato nominato Presidente della Pallacanestro Varese S.p.A. e, sebbene tale entità non sia formalmente definibile parte correlata, per ragioni di opportunità, si è ritenuto di considerarla tale.

Nel corso del 2017 il Gruppo ha fatturato l'importo di Euro 27 migliaia (Euro 9 migliaia nel 2016) per la somministrazione di personale effettuata alla società Pallacanestro Varese S.p.A.; tale importo è evidenziato tra i ricavi. Il credito verso la società Pallacanestro Varese S.p.A. ammonta ad Euro 17 migliaia al 31 Dicembre 2017 (Euro 1 migliaia al 31 Dicembre 2016). I costi per servizi pari ad Euro 240 migliaia nel 2017 (Euro 340 migliaia nel 2016) si riferiscono prevalentemente alla quota di competenza della sponsorizzazione per la stagione sportiva di tale società. Il debito verso la società Pallacanestro Varese S.p.A. ammonta ad Euro 98 migliaia al 31 Dicembre 2017 (Euro 49 migliaia al 31 Dicembre 2016) oltre ad € 5 migliaia (€ zero migliaia al 31 Dicembre 2016) di debito verso Quaestio Capital Management S.g.r. per l'attività di un consigliere il cui costo è qualificato come costo del lavoro di struttura da altre parti correlate.

Come indicato nella successiva nota 33 nella voce Costo del lavoro di struttura da Altre parti correlate sono inclusi i costi pari ad Euro 1.420 migliaia nel 2017 (Euro 1.286 nel 2016) per il Consiglio di Amministrazione; Euro 519 migliaia nel 2017 (Euro 455 migliaia nel 2016) per i Dirigenti con responsabilità strategiche ed Euro 279 migliaia nel 2017 (Euro 201 migliaia nel 2016) per stipendi corrisposti a stretti familiari di questi ultimi.

Nel corso della normale attività di impresa il Gruppo ha prestato servizi di somministrazione di personale ad altre parti correlate non evidenziati nella tabella sopra riportata in quanto non sono rilevanti e/o concluse secondo normali condizioni di mercato.

33. Compensi a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e del Collegio sindacale.

Le condizioni generali che regolano le operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche non risultavano più favorevoli di quelle applicate o che potevano essere ragionevolmente applicate nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

I compensi complessivi del personale con responsabilità strategiche, iscritti nella voce costo del lavoro e costi per servizi, ammontano a Euro 1.939 migliaia di cui Euro 1.420 migliaia ai membri del Consiglio di Amministrazione e di cui Euro 519 migliaia a Dirigenti con responsabilità strategiche (Euro 1.741 migliaia nel 2016 di cui Euro 1.286 migliaia ai membri del Consiglio di Amministrazione e di cui Euro 455 migliaia a dirigenti con responsabilità strategiche). Oltre gli

stipendi, il Gruppo offre ad alcuni dirigenti con responsabilità strategiche anche benefici in natura secondo l'ordinaria prassi contrattuale dei dirigenti d'azienda. Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha assegnato agli amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategica l'opzione ossia il diritto di ricevere alla scadenza del periodo di *vesting* di 3 anni, una somma di denaro corrispondente all'incremento del valore del titolo di Openjobmetis S.p.A. subordinatamente al verificarsi delle condizioni presenti nel "Documento informativo relativo al piano di incentivazione" basato sull'attribuzione di Phantom Stock Option disponibile sul sito aziendale ed a cui si fa esplicito rinvio. Si precisa inoltre che i compensi ad alcuni Consiglieri sono corrisposti alle società Wise S.g.r. e Quaestio Capital Management S.g.r. anziché ai singoli beneficiari in base ad un accordo fra gli stessi e le società medesime, per l'ammontare complessivo di Euro 167 migliaia nel 2017 (Euro 185 migliaia nel 2016).

Per ulteriori informazioni relative ai compensi con detti dirigenti si rinvia alla "Relazione sulla Remunerazione 2017" in corso di pubblicazione nell'area "Corporate Governance" del sito aziendale.

I compensi del Collegio Sindacale dell'anno 2017 ammontano ad Euro 88 migliaia (Euro 88 nell'anno 2016).

La somma del valore delle operazioni e dei saldi residui con detti dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercitano il controllo o un'influenza significativa è la seguente:

Compensi (in migliaia di Euro)	Emolumenti per le cariche	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Compensi da controllate dell'Emittente	Totale compensi
Membri del Consiglio di Amministrazione	1.006	Nessuno	314	100	1.420
Dirigenti con responsabilità strategiche	380	Nessuno	139	0	519
Totale	1.386	Nessuno	453	100	1.939

Compensi (in migliaia di Euro)	Emolumenti per le cariche	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Compensi da controllate dell'Emittente	Totale compensi
Collegio Sindacale	88	Nessuno	0	0	88
Totale	88	Nessuno	0	0	88

34. Compensi alla società di revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi e spese (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	KPMG SPA	Openjobmetis SpA	150
Revisione contabile volontaria	KPMG SPA	Openjob Consulting Srl	10
Revisione contabile volontaria	KPMG SPA	Seltis Srl	10
Totale compensi servizi di revisione			170

Due diligence Finanziaria, fiscale e lavoristica	KPMG SPA	Openjobmetis SpA	99
Dichiarazione non finanziaria	KPMG SPA	Openjobmetis SpA	15
Totale			284

I servizi di revisione contabile per Openjobmetis S.p.A. includono la revisione legale dei bilanci al 31 Dicembre 2017, la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio al 30 Giugno 2017.

35. Operazioni atipiche e/o inusuali

Il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2017 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie (positive e/o negative) derivanti da eventi od operazioni atipiche e/o inusuali.

36. Utile (Perdita) per azione

Il calcolo dell'utile per azione per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2017 e al 31 Dicembre 2016 è indicato nella seguente tabella e si basa sul rapporto tra l'utile (perdita) attribuibile agli azionisti della Società ed il numero medio delle azioni emesse in circolazione.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2017	2016
Utile (Perdita) dell'esercizio	12.240	9.261
Numero medio delle azioni *	13.712	13.712
Utile (perdita) per azione base (in euro)	0,89	0,68
Utile (perdita) per azione diluito (in euro)	0,89	0,68

* Il numero medio delle azioni è calcolato quale media ponderata delle azioni effettivamente emesse in ciascun periodo.

37. Eventi successivi

Non si registrano fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 Dicembre 2017.

Milano, lì 09 Marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Vittorelli

ATTESTAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Rosario Rasizza, in qualità Amministratore Delegato, e Alessandro Esposti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Openjobmetis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-*bis*, comma 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo dal 01/01/2017 al 31/12/2017.

2. Al riguardo si segnala che la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 Dicembre 2017 è avvenuta sulla base della valutazione del sistema di controllo interno e di verifica dei processi attinenti, anche indirettamente, alla formazione dei dati contabili e di bilancio.

3. Si attesta, inoltre, che:

I. Il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2017:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 Luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs n. 38/2005;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

II. La relazione sulla gestione al bilancio separato e consolidato comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento degli eventi che si sono verificati nell'esercizio e della loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto. La relazione sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate. Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 154 TER del d.lgs. 58/98

Milano, 09 Marzo 2018

L'Amministratore Delegato

Rosario Rasizza

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alessandro Esposti



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Openjobmetis S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Openjobmetis (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Openjobmetis al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Openjobmetis S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione dell'avviamento

Note esplicative al bilancio consolidato n. 2 "Principi contabili rilevanti" e n. 5 "Attività immateriali e avviamento".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato include l'avviamento derivante dalle operazioni straordinarie e dalle acquisizioni effettuate nei precedenti esercizi, il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2017 ammonta a €73.546 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2016). Tale avviamento risulta allocato alla Cash Generating Unit composta dall'insieme delle attività e passività operative del Gruppo.</p> <p>Come nei precedenti esercizi, gli Amministratori hanno svolto, con il supporto di un professionista esterno, un test di <i>impairment</i>, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2018, al fine di identificare eventuali perdite per riduzione di valore dell'avviamento iscritto in bilancio rispetto al valore recuperabile dello stesso. Gli Amministratori hanno determinato il valore recuperabile, calcolando il valore d'uso sulla base della metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi inclusi nel <i>business plan 2018 – 2022</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 gennaio 2018.</p> <p>Lo svolgimento del test di <i>impairment</i> richiede un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none"> — dei flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla Cash Generating Unit negli esercizi passati; — dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati. <p>Per le ragioni sopra descritte ed in considerazione della significatività della voce</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, che hanno previsto anche il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> e del <i>business plan 2018 – 2022</i>; — esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; — analisi della ragionevolezza dei flussi finanziari attesi e delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori per la predisposizione del <i>business plan</i> utilizzato per l'effettuazione del test di <i>impairment</i>. Le nostre analisi hanno incluso il confronto con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili; — esame della ragionevolezza del modello del test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, in particolare con riferimento al tasso di attualizzazione sulla base delle relative componenti, e riscontro con i dati e le informazioni pubblicamente disponibili in merito; — esame degli scostamenti tra le più recenti situazioni contabili predisposte e i dati inclusi nel piano economico-finanziario e comprensione delle motivazioni alla base degli stessi; — confronto del valore d'uso determinato sulla base del test di <i>impairment</i> con il valore di capitalizzazione di borsa;

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
di bilancio in oggetto, abbiamo considerato la valutazione dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.	<ul style="list-style-type: none"> — verifica dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di <i>impairment</i>; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato relativamente alla valutazione dell'avviamento.

Valutazione dei crediti commerciali

Note esplicative al bilancio consolidato n. 2 "Principi contabili rilevanti", n. 10 "Crediti commerciali" e n. 30 (a) "Strumenti finanziari – rischio di credito".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato include crediti commerciali al 31 dicembre 2017 per un valore pari a €123.312 migliaia, al netto di un fondo svalutazione pari a €5.162 migliaia (€104.175 migliaia al 31 dicembre 2016, al netto di un fondo svalutazione pari a €4.072 migliaia).</p> <p>Il Gruppo opera sul territorio italiano con un elevato numero di clienti in diversi settori, con una focalizzazione sulla piccola-media impresa. Eventuali fenomeni di deterioramento delle condizioni economiche generali o andamenti negativi del mercato del credito potrebbero pertanto avere un impatto negativo sui rapporti con i clienti, compromettendo la possibilità per il Gruppo di realizzare i propri crediti commerciali e influenzando la gestione del capitale circolante. Alla luce delle caratteristiche dei crediti commerciali in essere, il fondo svalutazione crediti è determinato sulla base di un'analisi specifica delle esposizioni individuali significative o oggetto di contenzioso nonché di un'analisi collettiva per classi di posizioni creditorie omogenee per natura e scadenza. La determinazione di tale fondo è basata sulla stima delle perdite su crediti che il Gruppo prevede di sostenere e tiene conto di molteplici elementi che includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> — anzianità del credito; — solvibilità del cliente; — esperienza storica pregressa. 	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo di monitoraggio e gestione del rischio di credito; — esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti commerciali, anche con riferimento ai controlli effettuati dal Gruppo in merito alla solvibilità e alla determinazione del grado di affidamento dei clienti, al monitoraggio periodico delle posizioni di scaduto e all'attivazione delle relative azioni volte al recupero; — esame della ragionevolezza del modello di valutazione dei crediti commerciali adottato dal Gruppo con riferimento all'analisi su base collettiva e su base individuale, attraverso discussione con le funzioni aziendali competenti e tenendo in considerazione l'esperienza storica del Gruppo e la nostra conoscenza del settore; — analisi su base campionaria degli incassi pervenuti da clienti in data successiva alla data di bilancio per i crediti in essere alla data di riferimento; — su base campionaria e per le principali posizioni di scaduto, discussione delle

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La determinazione del fondo svalutazione crediti richiede pertanto valutazioni significative.</p> <p>Per tali ragioni e per la significatività della voce di bilancio in oggetto, abbiamo considerato la valutazione dei crediti commerciali un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>prospettive di recuperabilità con le funzioni aziendali competenti ed esame della relativa corrispondenza, valutando la ragionevolezza delle stime effettuate sulla base della nostra comprensione del business in cui il Gruppo opera, dell'esperienza storica del Gruppo, del contesto di riferimento e di informazioni pubblicamente disponibili circa la situazione economico-finanziaria dei clienti;</p> <ul style="list-style-type: none">— ottenimento di informazioni tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono il Gruppo nel recupero crediti ed esame della coerenza delle valutazioni analitiche determinate dal Gruppo con le informazioni ottenute;— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato relativamente alla valutazione dei crediti commerciali.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Openjobmetis S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Openjobmetis S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

— abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Openjobmetis S.p.A. ci ha conferito in data 12 ottobre 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Openjobmetis S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Openjobmetis al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti



proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Openjobmetis al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Openjobmetis al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Openjobmetis S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 22 marzo 2018

KPMG S.p.A.

Luisa Polignano
Socio

BILANCIO SEPARATO

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Prospetto del conto economico complessivo

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Rendiconto finanziario

Note esplicative al bilancio

Prospetto della situazione patrimoniale–finanziaria

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	2017	2016
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	4	2.265	2.042
Attività immateriali e avviamento	5	72.662	72.753
Partecipazioni in imprese controllate	6	1.404	1.566
Attività finanziarie	7	7	14
Attività per imposte differite	8	2.088	2.824
Totale attività non correnti		78.426	79.199
Attività correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	807	6.411
Crediti commerciali	10	122.446	102.311
Altri crediti	11	7.163	6.307
Attività per imposte correnti	12	0	316
Totale attività correnti		130.416	115.345
Totale attivo		208.842	194.544
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Passività non correnti			
Passività finanziarie	13	13.609	16.963
Benefici ai dipendenti	14	701	726
Totale passività non correnti		14.310	17.689
Passività correnti			
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	13	26.034	32.561
Strumenti derivati	30-13	0	51
Debiti commerciali	15	6.800	8.117
Benefici ai dipendenti	14	39.677	33.235
Altri debiti	16	32.639	27.647
Passività per imposte correnti	17	2.644	154
Fondi	18	2.740	2.444
Totale passività correnti		110.534	104.209
Totale passività		124.844	121.898
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		13.712	13.712
Riserva legale		1.090	644
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		31.545	31.545
Altre riserve		26.372	17.831
Risultato d'esercizio		11.279	8.914
Totale patrimonio netto	19	83.998	72.646
Totale passività e patrimonio netto		208.842	194.544

Prospetto del conto economico complessivo

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	2017	2016
Ricavi	20	578.083	455.991
Costi del lavoro somministrato	22	(512.038)	(400.724)
Primo margine di contribuzione		66.045	55.267
Altri proventi	21	13.064	12.052
Costo del lavoro	22	(29.073)	(25.910)
Costi delle materie prime e sussidiarie	23	(227)	(218)
Costi per servizi	24	(30.990)	(27.093)
Ammortamenti	4,5	(820)	(1.031)
Accantonamenti e svalutazioni	26	(2.462)	(459)
Oneri diversi di gestione	25	(808)	(758)
Risultato operativo		14.729	11.850
Proventi finanziari	27	2.264	2.245
Oneri finanziari	27	(930)	(1.599)
Risultato prima delle imposte		16.063	12.496
Imposte sul reddito	28	(4.784)	(3.582)
Utile (Perdita) d'esercizio		11.279	8.914
Altre componenti del conto economico complessivo			
Componenti che sono o possono essere riclassificati successivamente nell'utile/perdita d'esercizio			
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari		51	196
Componenti che non saranno riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio			
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti		22	15
Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio		73	211
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		11.352	9.125

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nota	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva copert. flussi finanz. e piani benefici definiti	Utile (Perdita) d'esercizio	Patr. Netto
Saldi al 31.12.2014	19	10.637	346	16.814	12.301	(629)	1.551	41.020
Destinazione del risultato di esercizio			78		1.473		(1.551)	0
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari	19					308		308
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti						(17)		(17)
Utile (Perdita) d'esercizio	19						4.403	4.403
Riserva da arrotondamento				(1)				(1)
Totale risultato d'esercizio complessivo	19					291	4.403	4.693
Conversione prestito obbligazionario		175		700				875
Aumento di Capitale OPS		2.900		14.032				16.932
Totale contribuzioni e distribuzioni	19	3.075		14.732				17.807
Saldi al 31.12.2015	19	13.712	424	31.545	13.774	(338)	4.403	63.520
Destinazione del risultato di esercizio			220		4.183		(4.403)	0
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari	19					196		196
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti						15		15
Utile (Perdita) d'esercizio	19						8.914	8.914
Riserva da arrotondamento					1			1
Totale risultato d'esercizio complessivo	19				1	211	8.914	9.126
Saldi al 31.12.2016	19	13.712	644	31.545	17.958	(127)	8.914	72.646
Destinazione del risultato di esercizio			446		8.468		(8.914)	0
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari	19					51		51
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti						22		22
Utile (Perdita) d'esercizio	19						11.279	11.279
Totale risultato d'esercizio complessivo	19					73	11.279	11.352
Saldi al 31.12.2017	19	13.712	1.090	31.545	26.426	(54)	11.279	83.998

Rendiconto finanziario

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nota	2017	2016
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile (Perdita) d'esercizio		11.279	8.914
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	4	545	525
Ammortamento di attività immateriali	5	275	506
Minusvalenze/(plusvalenze) dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		17	34
Decrementi netti attività finanziarie	6,26	312	0
Perdita di valore crediti commerciali	26	2.150	425
Imposte sul reddito dell'esercizio e imposte differite	28	4.784	3.582
(Proventi) Oneri finanziari netti	27	(1.334)	(646)
Flussi finanziari prima delle variazioni del capitale circolante e degli accantonamenti		18.028	13.340
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti al lordo della perdita di valore	10,11,26	(23.141)	(18.450)
Variazione dei debiti commerciali e altri debiti	15,16	3.675	3.675
Variazione dei benefici ai dipendenti	14	6.442	5.904
Variazione delle attività e passività per imposte correnti e differite al netto delle imposte d'esercizio pagate e delle imposte correnti e differite d'esercizio	8,12,17,28	710	525
Variazione dei fondi	18	296	185
Imposte sul reddito d'esercizio pagate		(1.953)	(2.387)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività operativa (a)		4.057	2.792
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	4	(839)	(537)
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		53	66
Altri incrementi netti di attività immateriali	5	(184)	(408)
Variazione delle altre attività finanziarie	7	7	20
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento (b)		(963)	(859)
Interessi pagati		(930)	(1.365)
Interessi e dividendi incassati	27	2.263	2.245
Rimborso rate finanziamento	13	(9.594)	(8.016)
Erogazione nuovo finanziamento	13	0	3.000
Versamento conto copertura perdite in Corium	6	(150)	(112)
Variazione debiti verso banche a breve e rimborso altri finanziamenti	13	(287)	(11.295)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento (c)		(8.698)	(15.543)
Altre variazioni (d)		0	0
Flusso monetario del periodo (a) + (b) + (c) + (d)		(5.604)	(13.610)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti al 1 gennaio		9	6.411
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti al 31 dicembre		9	807

Note esplicative al bilancio

Informazioni generali

Openjobmetis S.p.A. (di seguito anche la “Società”) ha sede in Italia, in Via G. Fara 35, Milano.

La Società opera nel settore della somministrazione di lavoro ovvero la fornitura professionale di manodopera, a tempo indeterminato o a termine, ai sensi dell’art. 20 del D.LGS 276/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi dell’art. 4 comma 1 lettera 9 dello stesso Decreto Legislativo.

Ai sensi dell’art. 2497-bis codice civile si precisa che la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra compagine societaria in quanto tutte le decisioni aziendali sono prese autonomamente dal Consiglio di Amministrazione e dai dirigenti con responsabilità strategica di Openjobmetis S.p.A..

A decorrere dal 03 Dicembre 2015 la Società è quotata sul Mercato Telematico Azionario, nel segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Alla data odierna la società non è controllata di diritto ai sensi dell’articolo 93 del TUF.

1. Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio

1. (a) Criteri di redazione e attestazione di conformità

Il presente bilancio separato è stato redatto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall’International Accounting Standards Board ed omologati dall’Unione Europea e relative interpretazioni in vigore al 31 Dicembre 2017, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del D.Lgs. 38/05. Le norme della legislazione nazionale attuativa della direttiva 2013/34 UE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia degli articoli del Codice Civile e delle corrispondenti norme del T.U.F. per le società quotate in materia di relazione sulla gestione, revisione legale e pubblicazione del bilancio. Il bilancio e le relative note esplicative accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti da altre norme e disposizioni di Consob in materia di bilancio.

Il bilancio è costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative.

Nella redazione del presente bilancio tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è redatto classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- il prospetto del conto economico complessivo è redatto classificando i valori per natura;
- il rendiconto finanziario è redatto con l'applicazione del metodo indiretto.

Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio, e fornire l'ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività della Società.

Il bilancio è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 Dicembre 2017 nel presupposto della continuità aziendale ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio separato della Società per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 09 Marzo 2018 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso il comunicato stampa del 09 Marzo 2018. Il consiglio di Amministrazione di Openjobmetis ha la facoltà di modificare il bilancio separato sino alla data di svolgimento dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società. La stessa Assemblea ha la facoltà di richiedere modifiche al presente bilancio separato.

Il bilancio e le note relative sono redatte con importi arrotondati alle migliaia di Euro, moneta funzionale della Società. Per chiarezza di lettura, negli schemi e nelle tabelle sono state inoltre omesse le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 che presentano saldi a zero, in entrambi i periodi comparati.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati i medesimi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio al 31 Dicembre 2016.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati dalla Società per la redazione del bilancio sono di seguito riportati.

2. Principi contabili rilevanti

(a) Generali

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente al periodo incluso nel presente bilancio.

Il bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo fatta eccezione per le voci di bilancio che secondo gli IAS/IFRS sono obbligatoriamente rilevate al fair value come indicato nei criteri di valutazione esposti nel seguito.

Nell'ambito della redazione del bilancio, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio; tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati rappresentati in bilancio.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente; le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In particolare, le informazioni sulle aree di maggiore incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IAS/IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio unitamente agli aspetti di particolare significatività sono fornite di seguito:

- *Impairment test sul valore dell'avviamento*

L'avviamento è soggetto ad impairment test su base almeno annuale o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore.

L'impairment test viene condotto facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*: tale metodologia risulta altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati.

La Società utilizza per tale valutazione i piani approvati dall'organo amministrativo e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento.

I dettagli in merito alla modalità di predisposizione del test di impairment dell'avviamento sono riportati nella nota 5.

- *Valutazione dei crediti*

La Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative o oggetto di contenzioso e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei per natura e scadenza di crediti a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle

perdite. La determinazione del fondo svalutazione crediti è pertanto basata sulle stime delle perdite su crediti che la Società prevede di sostenere e tiene conto di molteplici elementi che includono:

- anzianità del credito;
- solvibilità del cliente;
- esperienza storica pregressa.

Quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal relativo valore dell'attività finanziaria.

Quanto sopra indicato richiede l'esercizio di stime significative da parte del management anche con riferimento alle condizioni economiche generali e ad eventuali andamenti negativi dei mercati del credito che potrebbero impattare negativamente sui rapporti con i clienti.

- *Fondi*

La Società è parte in taluni procedimenti, scaturiti dallo svolgimento dell'attività e dalle vicende societarie, di natura civilistica e fiscale.

Inoltre, in considerazione del settore di attività in cui opera, è esposta al rischio di essere coinvolta in procedimenti giudiziari e/o arbitrali di natura giuslavoristica, sia con riferimento ai lavoratori somministrati e alla struttura organizzativa della Società, che in relazione a contratti stipulati con collaboratori esterni.

Nel caso in cui si ritenga probabile che a seguito del contenzioso si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile, tale importo, attualizzato per tenere conto dell'orizzonte temporale lungo il quale tale esborso avrà luogo, viene incluso nell'ammontare dei fondi rischi. I contenziosi per i quali il manifestarsi di una passività viene ritenuta soltanto possibile ma non probabile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e a fronte degli stessi non si procede ad alcuno stanziamento.

La stima delle evoluzioni di tali contenziosi può risultare complessa e richiede l'esercizio di stime significative da parte della direzione.

(b) Partecipazioni in imprese controllate

Il valore delle partecipazioni in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di

sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle perdite di valore.

(c) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista e sono valutati al valore nominale, che corrisponde al fair value.

(d) Strumenti finanziari non derivati

Gli strumenti finanziari non derivati comprendono investimenti in titoli di capitale e titoli di debito, crediti commerciali e altri crediti, passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti.

Gli strumenti finanziari non derivati sono rilevati inizialmente al fair value più, nel caso di strumenti non valutati al fair value rilevato a conto economico, gli eventuali costi di transazione attribuibili in modo diretto. Dopo la rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari non derivati sono valutati come descritto di seguito.

Uno strumento finanziario viene rilevato quando la Società assume il ruolo di “parte” nelle clausole contrattuali dello strumento. Un'attività finanziaria viene eliminata quando i diritti contrattuali della Società sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o la Società trasferisce l'attività finanziaria a terzi senza mantenere il controllo o sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Un acquisto o una vendita di attività finanziarie viene rilevato alla data di negoziazione, ovvero la data in cui la Società si impegna ad acquistare o vendere l'attività. Una passività finanziaria è estinta quando le obbligazioni della Società specificate nel contratto sono adempiute, cancellate o estinte.

Il principio contabile *(p) Proventi e oneri finanziari* descrive le modalità di contabilizzazione dei proventi e degli oneri finanziari.

Gli strumenti finanziari non derivati sono valutati al costo ammortizzato secondo il criterio dell'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti verso clienti e gli altri crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali correnti, sono iscritti inizialmente al fair value, che generalmente corrisponde al valore nominale e successivamente valutati al costo ammortizzato al netto delle relative perdite di valore identificate.

La verifica della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Debiti finanziari

I conti anticipi e i finanziamenti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori direttamente imputabili. Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificati tra le passività correnti o le passività non correnti in base alla rispettiva data di estinzione.

Debiti verso fornitori e altri debiti

I debiti verso fornitori e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente iscritti al costo ammortizzato.

(e) Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse. I derivati sono rilevati inizialmente al fair value; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritte di seguito. Alla designazione iniziale della copertura, la Società documenta la relazione tra gli strumenti di copertura e l'elemento coperto, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia nell'effettuare la copertura, unitamente ai metodi che saranno utilizzati per valutare l'efficacia dello strumento di copertura. Sia all'inizio della copertura che durante la durata della stessa, la Società valuta se la copertura è prevista essere altamente efficace nel compensare le variazioni di fair value o di flussi finanziari attribuibili ai rispettivi elementi coperti per il periodo per il quale la copertura è designata e se i risultati effettivi di ciascuna copertura rientrano in una gamma dell'80%-125%. Nelle operazioni di copertura di flussi finanziari di un'operazione programmata, l'operazione deve

avere un'alta possibilità di verificarsi e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe avere effetti sul risultato.

Copertura di flussi finanziari

Le variazioni del fair value dello strumento designato come di copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura, giunge a scadenza oppure è venduto, cessato o esercitato. L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui la stessa viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

(f) Immobili, impianti e macchinari

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo al netto dell'ammortamento accumulato e delle perdite di valore.

Il costo storico comprende eventuali oneri direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività.

Qualora componenti significativi abbiano vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Il costo di un bene prodotto in economia comprende il costo dei materiali utilizzati e della manodopera diretta nonché altri costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale. I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale di un elemento di immobili, impianti e macchinari sono sommati al valore contabile del cespite a cui si riferiscono se è probabile che i relativi futuri benefici affluiranno alla Società se il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. I costi per la manutenzione ordinaria di immobili, impianti e macchinari sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili e le perdite generati dalla cessione di un immobile, impianto o macchinario sono determinati come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari stimato dalla Società, che è riesaminato con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le vite utili stimate nei periodi in esame sono le seguenti:

Asset	Ammortamento
Immobili	33,3 anni
Impianti telefonici	4 anni
Impianti elettrici	6,6 anni
Mobili e arredi	8,3 anni
Macchine ufficio elettroniche	5 anni
Insegne	6,6 anni
Attrezzatura varia	6,6 anni
Automezzi	4 anni
Impianti di allarme	3,3 anni

Le miglione su beni di terzi sono ammortizzate lungo il periodo minore fra la vita utile e la durata del contratto cui si riferiscono.

Beni oggetto di leasing

All'inizio di un accordo, la Società verifica se lo stesso è o contiene un leasing. All'inizio dell'accordo o alla revisione dello stesso, la Società separa i canoni e gli altri corrispettivi previsti dall'accordo classificandoli come pagamenti per il leasing e pagamenti per altri elementi sulla base dei relativi fair value. Se, nel caso di un leasing finanziario, la Società conclude che non è fattibile dividere attendibilmente i canoni, vengono rilevate un'attività e una passività di importo pari al fair value dell'attività sottostante. Successivamente, la passività viene ridotta man mano che si effettuano i pagamenti e viene rilevato un onere finanziario sulla passività utilizzando il tasso di finanziamento marginale della Società.

I contratti di leasing che trasferiscono sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziari. I beni utilizzati dalla Società acquisiti tramite leasing finanziario sono rilevati al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile agli immobili, impianti e macchinari. I beni oggetto di

leasing sono ammortizzati lungo il periodo più breve fra la durata del leasing e la loro vita utile a meno che non vi sia la ragionevole certezza che la Società ne otterrà la proprietà al termine del leasing. I terreni non sono ammortizzati.

Gli altri beni oggetto di leasing rientrano tra i leasing di natura operativa e non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società; il costo è rilevato a quote costanti durante la durata del leasing.

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi accordati al locatario sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing. I pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

(g) Attività immateriali e avviamento

(g.1) Avviamento

L'avviamento viene rilevato al costo, al netto delle perdite di valore accumulate, calcolate come indicato successivamente.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità (impairment test) in base ai flussi di cassa attesi con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. La perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Si rinvia al successivo paragrafo *(h) Perdite di valore*.

(g.2) Relazioni con la clientela

Il valore delle relazioni con la clientela, è stato iscritto sulla base del fair value identificato alla data del 30 Giugno 2007, data di aggregazione tra “Wm S.r.l.” e l'ex “Openjob S.p.A.”. Il costo storico si è incrementato a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda della società “J.O.B. S.p.A.” nel corso dell'anno 2009, dell'aggregazione di “Metis S.p.A” nel corso dell'anno 2011 e infine per l'acquisto del Database Clienti di “Noi per Voi S.r.l” in data 1° Luglio 2016. Il valore della Relazione con la clientela è stato ammortizzato sulla base della vita economica stimata dalle perizie redatte da professionisti terzi indipendenti: 7,5 anni per l'aggregazione tra “Wm S.r.l.” e l'ex “Openjob S.p.A.”.

e l'acquisto del ramo di azienda di "J.O.B. S.p.A.", e 4,5 anni per l'aggregazione con Metis S.p.A, ed infine 4,5 anni per l'acquisto del Database Clienti "Noi per Voi S.r.l."

(g.3) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquisite dalla Società, che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate e comprendono principalmente il valore del software acquisito da terzi e ammortizzato in 3 anni e il valore del software *Databook* sviluppato internamente, in uso dall'anno 2017 e ammortizzato in cinque anni.

(h) Perdite di valore

(h.1) Attività finanziarie

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. Una perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del fair value corrente di detta attività.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita a conto economico.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

(h.1.1) Crediti commerciali

La Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative o oggetto di contenzioso e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei per natura e scadenza di crediti a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite. La determinazione del fondo svalutazione crediti è pertanto basata sulle stime delle perdite su crediti che la Società prevede di sostenere e tiene conto di molteplici elementi che includono:

- anzianità del credito;
- solvibilità del cliente;
- esperienza storica pregressa.

Quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto dal cliente, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal relativo valore dell'attività finanziaria.

(h.2) Attività non finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività per identificare eventuali perdite di valore (impairment test). Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari (o Cash Generating Unit) eccede il valore recuperabile, la Società rileva la relativa perdita di valore. Un'unità generatrice di flussi finanziari è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo "fair value" dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, la Società utilizza la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi stimati (*discounted cash flow*). Questi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che rifletta le valutazioni correnti di

mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività (WACC – costo medio ponderato del capitale). I flussi finanziari attesi sono desunti da piani approvati dal competente organo amministrativo.

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di riferimento del bilancio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

(i) Imposte

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale dell'avviamento, rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile, nonché in caso di differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto per le quali si è in grado di controllare i tempi dell'annullamento ed è probabile che nel prevedibile futuro la differenza temporanea non si riverserà.

Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le ulteriori imposte sul reddito risultanti dalla distribuzione dei dividendi sono contabilizzate nel momento in cui viene rilevata la passività per il pagamento del dividendo. Non ci sono riserve in sospensione di imposta.

(l) Fondi

La Società rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

La Società rileva un fondo per ristrutturazioni quando il programma dettagliato e formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente. I costi operativi futuri non sono oggetto di accantonamento.

(m) Benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale

beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un consulente esterno utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano della Società.

Gli utili e le perdite attuariali, i rendimenti delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito del pagamento di contributi e benefici. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando il piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativo alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano benefici definiti. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La Legge del 27 Dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR maturando dal 1 Gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 Dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° Gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:

a) essere destinate a forme di previdenza complementare;

b) essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

In entrambi i casi le quote di TFR maturate dopo il 1 Gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) sono considerate un piano a contribuzione definita.

La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato al 31 Dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti. Peraltro, a seguito delle novità normative introdotte dalla Legge Finanziaria 2007, il TFR “maturato” ante 1 Gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) subisce una rilevante variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al “TFR maturato” è valutata utilizzando tecniche attuariali al 1 Gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 Dicembre 2006 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione). Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i “current service costs” relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto sono rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione effettiva, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta della Società a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la Società si è impegnato senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando la Società rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Pagamenti basati in azioni

Il fair value dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolate per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante i quali i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura del bilancio e alla data di estinzione sulla base del fair value dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del fair value delle passività sono rilevate a conto economico tra i costi del personale.

(n) Ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico sulla base dello stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro. Con riferimento alla somministrazione di lavoro interinale, tale misurazione è connessa alla rilevazione della presenza fisica del lavoratore presso l'azienda cliente.

I ricavi sono rilevati quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile e i costi della prestazione del servizio possono essere stimati attendibilmente.

(o) Contributi

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per l'ottenimento e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nello stato patrimoniale come ricavo differito tra gli "Altri debiti" ed imputati a conto economico sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nella voce "Altri proventi".

(p) Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del fair value delle attività finanziarie rilevate a conto economico, gli utili su cambi e gli utili su strumenti di copertura rilevati a conto economico. Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società di riceverne il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti e leasing finanziari, le perdite su cambi, le variazioni del fair value delle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, le perdite di valore delle attività finanziarie e le perdite su strumenti di copertura rilevati a conto economico. I costi relativi ai finanziamenti e leasing finanziari sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

(q) Pagamenti relativi ai leasing

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo lungo la durata dei contratti e per la competenza dei canoni in essi previsti.

I pagamenti minimi dovuti per i leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua. I canoni potenziali di locazione vengono contabilizzati rivedendo i pagamenti minimi dovuti lungo la durata residua del leasing quando la rettifica sul leasing viene comunicata.

(r) Nuovi principi pubblicati ma non ancora adottati

Diversi nuovi principi o modifiche ai principi e interpretazioni sono stati omologati dall'Unione

Europea e la relativa applicazione è obbligatoria per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° Gennaio 2017; tali principi non sono stati adottati nella preparazione del presente bilancio separato. Quelli che potrebbero avere degli effetti per la Società sono riportati di seguito.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Publicato nel Luglio 2014, l'IFRS 9 sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la rilevazione e la valutazione delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e di alcuni contratti per la compravendita di elementi non finanziari per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie, compreso un nuovo modello per le perdite attese ai fini del calcolo delle perdite per riduzione di valore sulle attività finanziarie, e nuove disposizioni generali per le operazioni di contabilizzazione di copertura. Inoltre, include le disposizioni per la rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari in linea con l'attuale IAS 39.

La Società applicherà l'IFRS 9 dal 1° Gennaio 2018.

L'IFRS 9 sostituisce il modello della "perdita sostenuta" previsto dallo IAS 39 con un modello previsionale della "perdita attesa su crediti".

Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applicherà alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ed in particolare ai crediti commerciali, tenendo conto di tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa degli stessi.

Le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti saranno valutate secondo il criterio delle perdite attese nei 12 mesi successivi, sulla base dei rating creditizi esterni delle controparti. Sulla base della valutazione condotta dalla Società, l'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 9 in materia di perdite per riduzioni di valore delle attività finanziarie non genererà effetti significativi. La Società non ha in essere attività finanziarie valutate al fair value, non ha designato passività finanziarie al fair value e non ha in essere operazioni di copertura (hedge accounting), e pertanto non sono attesi effetti significativi dall'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 9 per tali aspetti. L'IFRS 9 richiederà una nuova adeguata informativa di bilancio, in particolare in merito al rischio di credito ed alle perdite attese su crediti. Le modifiche dei principi contabili derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 saranno applicate in maniera retroattiva.

IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti e chiarimenti su IFRS 15

L'IFRS 15 ridefinisce le modalità di rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti. Il principio

sostituisce i criteri di rilevazione enunciati nello IAS 18 Ricavi, nello IAS 11 Lavori su ordinazione e nell'IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela.

La Società applicherà l'IFRS 15 dal 01 Gennaio 2018.

La Società opera principalmente nell'ambito della prestazione di servizi relativi alla somministrazione di personale interinale, per cui è identificabile una singola promessa contrattuale (performance obligation) e si ritiene che il cliente riceva e consumi simultaneamente i benefici delle prestazioni rese dalla Società. La misurazione del grado di progresso nell'adempimento della promessa contrattuale è connessa alla rilevazione della presenza fisica del lavoratore presso l'azienda cliente, e la fatturazione del servizio reso avviene su base mensile. Non si riscontrano importi variabili significativi inclusi nella determinazione del corrispettivo contrattuale, condizioni di pagamento anticipato o differito significative rispetto alle prassi di settore o importi corrisposti a clienti che non siano considerati a riduzione del corrispettivo contrattuale. Sulla base della valutazione condotta dalla Società non sono attesi effetti significativi dall'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 15.

L'IFRS 15 richiederà una nuova e adeguata informativa di bilancio sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Le modifiche dei principi contabili derivanti dall'adozione dell'IFRS 15 saranno applicate in maniera retroattiva.

IFRS 16 Leasing

L'IFRS 16 ridefinisce le modalità di rilevazione dei contratti di leasing. Il principio sostituisce lo IAS 17 Leasing, oltre all'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, al SIC 15 Leasing operativo – Incentivi e al SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

L'IFRS 16 introduce un unico modello di rilevazione in bilancio dei contratti di leasing per il locatario richiedendo, quale regola generale, la rilevazione tra le attività del diritto d'utilizzo del bene e al passivo patrimoniale la passività finanziaria che rappresenta l'obbligazione a pagare della quota capitale dei canoni di leasing. Tranne limitate eccezioni (leasing a breve termine e leasing di modico valore), non sarà più consentito adottare il trattamento contabile attualmente previsto dallo IAS 17 per i leasing operativi.

L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° Gennaio 2019, ed è consentita l'applicazione anticipata. La Società sta valutando l'effetto potenziale dell'applicazione dell'IFRS 16 sul bilancio.

(s) Gestione dei rischi finanziari

La Società è esposto ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale della Società.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è del Consiglio di Amministrazione di Openjobmetis S.p.A..

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali lo stesso è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la Società mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

(i) Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali della Società.

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Il portafoglio clienti della Società si compone di un numero ampio di clienti e non evidenzia significativi livelli di concentrazione verso pochi clienti. La tipologia prevalente dei clienti consiste in aziende italiane di medio-piccole dimensioni, operanti in quasi tutti i settori merceologici. Non vi è una forte concentrazione geografica del credito; parte di esso è principalmente localizzata nelle regioni del Centro-Nord Italia. Eventuali fenomeni di deterioramento delle condizioni economiche generali o andamenti negativi del mercato del credito potrebbero avere un impatto negativo nei rapporti con i clienti, compromettendo la possibilità per la Società di realizzare i propri crediti commerciali e influenzando la gestione del capitale circolante.

La Società mantiene un frazionamento della clientela e conseguentemente riduce i rischi legati al recupero dei crediti.

Prima di procedere alla somministrazione della fornitura di personale interinale viene effettuata una adeguata procedura di valutazione prevedendo che l'affidamento di ciascun nuovo cliente venga analizzato individualmente prima che vengano offerte le condizioni standard in termini di pagamento e somministrazione. Detta analisi comprende anche valutazioni esterne, se disponibili, e, in alcuni casi, informazioni bancarie.

Per ciascun cliente vengono stabiliti dei limiti di somministrazione, rappresentativi della linea di credito massima, oltre la quale è richiesta l'approvazione diretta della Direzione.

Complessivamente il credito vantato verso i clienti si compone principalmente dell'onere complessivo della retribuzione del lavoratore somministrato, che comprende oltre agli elementi della retribuzione ordinaria come da Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento, anche le competenze maturate ma non godute (13ma e 14ma, ferie oltre eventuali altri elementi), il margine e l'IVA calcolata solo sul margine della Società.

La suddivisione delle macro voci che determinano il valore del credito verso il cliente comporta un diverso grado di tutela giuridica del credito. In caso di fallimento del cliente, la sola quota di credito rappresentativa delle competenze del lavoratore somministrato è infatti privilegiata nel rimborso.

Per il metodo di valutazione si rinvia al paragrafo *(b) Perdite di valore (b.1) Attività finanziarie*.

(ii) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

La Società monitora l'andamento economico-finanziario delle singole Filiali facilitando così il monitoraggio del fabbisogno di liquidità e ottimizzando il rendimento degli investimenti. Generalmente, la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire i costi operativi previsti per un periodo di 60 giorni, compresi quelli relativi alle passività rappresentate dai "Benefici ai Dipendenti Somministrati" ed alle relative passività contributive.

Inoltre, la Società negli anni ha in essere le seguenti linee di credito:

Eservizio 2017

Euro 7 milioni di linee revolving per cassa assistite da garanzie, ad un tasso di interesse medio pari all'Euribor 3 mesi più 2,5%, soggetto al rispetto dei parametri economico-finanziari come descritto successivamente;

Euro 97 milioni di linee di credito che possono essere utilizzate a fronte della presentazione di crediti commerciali a breve termine, generalmente ad un tasso variabile collegato all'Euribor.

Eservizio 2016

Euro 7 milioni di linee revolving per cassa, ad un tasso di interesse medio pari all'Euribor 3 mesi più 2,5%, soggetto al rispetto dei parametri economico-finanziari come descritto successivamente;

Euro 83 milioni di linee di credito che possono essere utilizzate a fronte della presentazione di crediti commerciali a breve termine, generalmente ad un tasso variabile collegato all'Euribor.

Come descritto successivamente, la Società è soggetta al rispetto dei parametri economico-finanziari inclusi nel contratto di finanziamento e calcolati a livello del bilancio consolidato della Capogruppo.

Con particolare riferimento al finanziamento senior in essere al 31 Dicembre 2017, si segnala che esso prevede specifici obblighi di rimborso anticipato in alcune ipotesi.

Inoltre la Società ha in essere le seguenti garanzie finanziarie:

(In migliaia di Euro)

Beneficiario	Tipologia	2017	2016	Variazione
Ministero del Lavoro	Autorizzazione ai sensi del DLGS n° 276	23.048	21.281	1.767
Terzi	Fideiussioni per partecipazione a gare d'appalto	112	34	78
Terzi	Fideiussioni per contratti di locazione	633	509	124
Terzi	Altre varie	211	549	(338)
Totale		24.004	22.373	1.631

Le garanzie prestate a favore del Ministero del Lavoro, si riferiscono al vincolo legislativo di costituire idonea garanzia dei crediti dei lavoratori assunti con il contratto di lavoro per prestazioni di lavoro temporaneo.

Le fideiussioni per contratti di locazione si riferiscono alle garanzie prestate a favore dei vari proprietari degli immobili ove si trova la sede direzionale della Società ed alcune Filiali.

(iii) Rischio di tasso di interesse

La Società non contabilizza alcuna attività ed alcuna passività finanziaria a tasso fisso; nel corso degli esercizi precedenti sono stati posti in essere contratti derivati di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse con riferimento a parte delle passività finanziarie del finanziamento senior. I suddetti contratti derivati di copertura sono cessati nel corso dell'anno 2017 in quanto giunti a naturale scadenza.

L'indebitamento finanziario della Società presenta tassi di interesse variabile, pertanto la Società potrebbe essere esposta ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse, ma stante l'attuale situazione dei mercati, non ha ritenuto opportuno adottare strumenti di copertura delle potenziali variazioni dei tassi di interesse.

(t) Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8 "Settori Operativi", l'attività svolta dalla Società è identificata in un unico settore operativo. Per un'analisi maggiormente dettagliata delle prospettive e degli indicatori gestionali si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

3. Acquisizioni di società controllate e di quote di minoranza

L'avviamento originario di Euro 44.572 migliaia generatosi a far data dal 1 Luglio 2007 si riferisce principalmente alle competenze e alle conoscenze tecniche del personale della Società Openjob S.p.A. (con particolare riferimento a Openjob S.p.A., In Time S.p.A. e Quandocorre S.p.A.) acquisito nel Giugno 2007 da WM S.r.l., società poi oggetto di fusione inversa in Openjob S.p.A..

In tale sede di aggregazione aziendale era inoltre stato rilevato il valore della relazione con la clientela di Openjob S.p.A. e della controllata Intime S.p.A., per l'importo di Euro 2.472 migliaia ed Euro 1.390 migliaia rispettivamente, sulla base di una perizia redatta da un professionista terzo indipendente.

A seguito dell'acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Metis S.p.A. avvenuta il 31 Dicembre 2011, per effetto dell'eliminazione del valore della partecipazione, pari ad Euro 34.989 migliaia, contro il relativo patrimonio netto alla data di acquisizione del 31 Marzo 2011, ammontante ad Euro 7.795 migliaia (valore contabile IFRS ante acquisizione Euro 6.835 migliaia) espresso a valori correnti (ossia dopo aver rilevato un valore della relazione con la clientela di Euro 1.400 migliaia e le relative imposte differite passive), si è generato un disavanzo di fusione, allocato interamente ad avviamento, pari ad Euro 27.164 migliaia.

Infine, nel Gennaio 2013 Openjobmetis S.p.A. ha acquisito la società Corium S.r.l. per un controvalore di Euro 477 migliaia contro un patrimonio netto, rettificato alla data di acquisizione della stessa, pari a circa Euro 94 migliaia.

4. Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni intervenute nella voce.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altre imm.ni Tecniche	Imm. Materiali in Corso	Beni locazione finanziaria	Migliorie su beni di terzi	Totale
<i>Costo:</i>							
Saldi al 1° gennaio 2017	1.862	715	3.076	--	109	186	5.948
Incrementi	--	174	665	--	--	--	839
Decrementi	--	46	249	--	--	4	299
Riclassifica	--	--	--	--	--	--	--
Saldi al 31 dicembre 2017	1.862	843	3.492	--	109	182	6.488
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>							
Saldi al 1° gennaio 2017	695	467	2.449	--	109	186	3.906
Incrementi	55	113	378	--	--	--	546
Decrementi	--	39	186	--	--	4	229
Saldi al 31 dicembre 2017	750	541	2.641	--	109	182	4.223
<i>Valori contabili:</i>							
Al 1° gennaio 2017	1.167	248	627	--	--	--	2.042
Al 31 dicembre 2017	1.112	302	851	--	--	--	2.265

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altre imm.ni Tecniche	Imm. Materiali in Corso	Beni locazione finanziaria	Migliorie su beni di terzi	Totale
<i>Costo:</i>							
Saldi al 1° gennaio 2016	1.862	635	2.953	35	109	188	5.782
Incrementi	--	107	430	--	--	--	537
Decrementi	--	27	342	--	--	2	371
Riclassifica	--	--	35	(35)	--	--	--
Saldi al 31 dicembre 2016	1.862	715	3.076	--	109	186	5.948
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>							
Saldi al 1° gennaio 2016	641	407	2.307	--	109	188	3.652
Incrementi	54	73	398	--	--	--	525
Decrementi	--	13	256	--	--	2	271
Saldi al 31 dicembre 2016	695	467	2.449	--	109	186	3.906
<i>Valori contabili:</i>							
Al 1° gennaio 2016	1.221	228	646	35	--	--	2.130
Al 31 dicembre 2016	1.167	248	627	--	--	--	2.042

Terreni e fabbricati

La voce comprende immobili in provincia di Udine, Brescia e Rodengo Saiano (BS) oltre uno ad Aprilia, posseduto tramite specifico contratto di leasing finanziario; al termine del contratto di leasing la Società potrà acquistare l'immobile ad un prezzo di riscatto predefinito.

Nell'esercizio 2008, a seguito di aggregazione aziendale, è stato rilevato l'importo di Euro 501 migliaia relativo al maggior valore degli immobili sulla base della perizia fornita da un terzo indipendente; tale maggior valore, principalmente relativo all'immobile di Rodengo Saiano (BS), non ha subito rilevanti variazioni dall'ultimo aggiornamento della perizia.

Impianti e Macchinari

La Società possiede alcune immobilizzazioni tecniche principalmente relative ad attrezzature, impianti ed arredamenti presso le Filiali.

Altre Immobilizzazioni tecniche

La voce comprende principalmente macchine elettroniche d'ufficio, mobili e arredi, insegne luminose ed autoveicoli.

5. Attività immateriali e avviamento

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni intervenute nella voce.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Relazioni con la clientela	Software	Imm.ni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>					
Saldi al 1° gennaio 2017	71.736	8.152	2.136	--	82.024
Incrementi	--	--	184	--	184
Decrementi	--	--	--	--	--
Riclassifica	--	--	--	--	--
Saldi al 31 dicembre 2017	71.736	8.152	2.320	--	82.208
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>					
Saldi al 1° gennaio 2017	--	7.974	1.297	---	9.271
Incrementi	--	45	230	--	275
Decrementi	--	--	--	--	--
Saldi al 31 dicembre 2017	--	8.019	1.527	--	9.546
<i>Valori contabili:</i>					
Al 1° gennaio 2017	71.736	178	839	--	72.753
Al 31 dicembre 2017	71.736	133	793	--	72.662

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Relazioni con la clientela	Software	Imm.ni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>					
Saldi al 1° gennaio 2016	71.736	7.952	1.296	632	81.616
Incrementi	--	200	3	205	408
Decrementi	--	--	--	--	--
Riclassifica	--	--	837	(837)	--
Saldi al 31 dicembre 2016	71.736	8.152	2.136	--	82.024
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>					
Saldi al 1° gennaio 2016	--	7.566	1.199	--	8.765
Incrementi	--	408	98	--	506
Decrementi	--	--	--	--	--
Saldi al 31 dicembre 2016	--	7.974	1.297	--	9.271
<i>Valori contabili:</i>					
Al 1° gennaio 2016	71.736	386	97	632	72.851
Al 31 dicembre 2016	71.736	178	839	--	72.753

Avviamento

Al termine di ogni esercizio il Gruppo esegue una verifica circa la recuperabilità del valore dell'avviamento. L'analisi di recuperabilità (impairment test) sul valore dell'avviamento viene effettuata sulla base del valore d'uso attraverso calcoli basati su proiezioni dei flussi derivanti dal business plan quinquennale.

L'impairment test al 31 Dicembre 2017 è stato effettuato prendendo come riferimento la Cash Generating Unit composta dall'insieme delle attività e passività operative del Gruppo; il valore della Cash Generating Unit è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa attesi (discounted cash flow) utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici alla data di valutazione (WACC).

La valutazione è stata svolta sulla base del business plan 2018-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 Gennaio 2018, redatto dal management sulla base sia delle performance economico-finanziarie storiche del Gruppo, dalle aspettative sull'evoluzione futura (l'Ocse, prevede una crescita del PIL dell'1,5% nel 2018, che dovrebbe confermarsi anche nel 2019), nonché tenuto conto della strategia del Gruppo, dell'evoluzione attesa del mercato di riferimento e della situazione macroeconomica generale. I flussi di cassa previsionali sono stati stimati in funzione delle assunzioni seguenti:

- Ricavi di somministrazione: nella suddetta ipotesi di crescita del PIL e in virtù del fatto che negli anni passati si è sempre assistito ad una correlazione positiva tra le variazioni del PIL e le variazioni del mercato nazionale della somministrazione, l'ipotesi per i ricavi della Società è di una crescita, a perimetro costante, pari al 6,5% nel 2018 per poi cautelativamente scendere a circa il 4,2% dal 2019 al 2021 e ulteriormente ridursi al 2,5% nel 2022;
- Ricavi e Formazione e Ricerca & Selezione del personale: crescono tra l'1% e il 2% in più rispetto ai ricavi di somministrazione.

Dette assunzioni si basano sui seguenti *driver* di crescita: la ripresa economica italiana e le evoluzioni attese del mercato di riferimento e le opportunità date dall'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Ai fini del calcolo del *terminal value*, si è prudenzialmente assunto uno scenario *steady state* (g-rate pari a zero), nel quale, stante l'ipotesi di assenza di crescita, il flusso di cassa ottenibile in perpetuo dall'anno successivo all'ultimo anno di previsione analitica è stato stimato in base alle seguenti principali assunzioni:

- EBITDA medio normale pari a quello dell'ultimo anno di previsione analitica;
- investimenti di mantenimento pari a Euro 1 milione;
- circolante costante;
- fondi costanti.

Si precisa che tali proiezioni riflettono le condizioni correnti dell'insieme delle attività e passività operative del Gruppo oggetto di valutazione e che i valori utilizzati sono coerenti con le *performance* storiche del Gruppo e in parte sfidanti rispetto alle aspettative del *management* in relazione ai citati andamenti attesi nel mercato di riferimento.

Le previsioni per loro stessa natura sono soggette ad elementi imprevedibili che potrebbero comunque incidere sulle stesse, quali mancato incremento atteso del PIL, variazioni dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, variazioni dei ricavi, della marginalità e dei termini di incasso dai clienti in ragione del trend macroeconomico.

Le proiezioni dei flussi di cassa sono quindi state attualizzate tenuto conto di un costo del capitale di rischio unlevered, determinato in base al Capital Asset Pricing Model (CAPM), del 10,5% (esercizio precedente pari al 10,0%) al lordo del relativo effetto fiscale. Tale tasso riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi

specifici del settore e del paese, l'Italia, in cui il Gruppo opera. Il WACC al 31 Dicembre 2017 è stato stimato sulla base delle seguenti assunzioni:

- il risk-free rate adottato (3,5%) è pari alla somma di tasso di interesse reale (1,5%) e tasso di inflazione atteso nel lungo termine (2%);
- il coefficiente beta (unlevered) è stato stimato pari a 1,1 sulla base delle caratteristiche del settore in oggetto e dei beta rilevati con riferimento ad un campione di società quotate appartenenti al settore in oggetto;
- l'equity risk premium utilizzato è pari al 5,5%;
- il premio per il rischio paese è stato assunto, per approssimazione, pari alla differenza tra il rendimento dei titoli di stato italiani e tedeschi a lungo termine registrata alla fine del 2017 (circa 1,5%).

Al valore attuale dei flussi di cassa attesi è stato poi sommato il valore attuale dello scudo fiscale del debito, ossia dei benefici fiscali connessi alla deducibilità degli oneri finanziari.

Il valore d'uso al 31 Dicembre 2017 così calcolato è risultato superiore al valore contabile della Cash Generating Unit. Si precisa quindi che non sono state effettuate svalutazioni al 31 Dicembre 2017 così come negli esercizi precedenti.

Si evidenzia di seguito il valore contabile e il valore recuperabile della CGU come rilevato alla fine

(In migliaia di Euro)

Anni	Valore contabile	Valore Recuperabile	Eccedenza recuperabile rispetto al valore contabile
2015	111.337	125.062	13.725
2016	118.218	161.350	43.132
2017	124.369	163.880	39.511

Sebbene le ipotesi sul contesto macroeconomico, gli sviluppi nel settore in cui il Gruppo opera, e le stime dei flussi di cassa futuri si ritengono adeguate, variazioni nelle ipotesi o circostanze possono richiedere la modifica dell'analisi sopra illustrata. L'analisi di sensitività al 31 Dicembre 2017 evidenzia che il valore d'uso eguaglia il valore contabile della Cash Generating Unit nel caso di un aumento del tasso di attualizzazione di 2,9 punti percentuali, a parità di tutte le altre condizioni; allo stesso modo nel caso di una riduzione dei flussi di cassa del 24,2% per tutto il periodo di piano, il valore d'uso eguaglierebbe il valore contabile della Cash Generating Unit.

Si precisa, inoltre, che l'impairment test al 31 Dicembre 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 Marzo 2018 non è stato oggetto di fairness opinion da parte di terzi indipendenti. Si precisa infine che ai fini della sua redazione, sono state utilizzate valutazioni redatte da professionisti indipendenti. Infine si segnala che la Società, le cui azioni sono negoziate presso il segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A., al 31 Dicembre 2017 capitalizzava circa Euro 176.610 migliaia.

Relazioni con la clientela

La voce Relazioni con la clientela include il valore attribuito alle relazioni con la clientela della ex Openjob S.p.A. (costo storico pari a Euro 2.472 migliaia) e della Intime S.p.A. (costo storico pari a Euro 1.390 migliaia), come individuato dalla perizia redatta da una terza parte indipendente. Le relazioni con la clientela sono state ritenute rappresentative dell'intangibile che apporta un contributo significativo, oltre che individuabile in modo specifico, alla formazione del risultato della Società. In particolare, per la sua determinazione, è stato utilizzato l'"excess earning method" sulla base del quale il reddito attribuito alle relazioni con la clientela è stato ottenuto deducendo dai flussi attesi lungo l'orizzonte temporale che definisce la vita economica dell'intangibile stesso, definita come di seguito indicato, la remunerazione per l'utilizzo delle altre attività tangibili e intangibili che concorrono alla formazione del risultato della Società. Tali flussi sono stati quindi attualizzati ad un tasso del 9,97% ritenuto coerente con il profilo di rischio attribuibile all'attività immateriale in esame. La vita economica residua della stessa è stata individuata in numero 7,5 anni a partire dalla data della stima effettuata con riferimento al 30 Giugno 2007. La voce si è incrementata nell'anno 2009 e 2010 (complessivamente Euro 2.690 migliaia) per l'acquisizione del ramo d'azienda della società J.O.B. S.p.A. costituito essenzialmente dai contratti in corso alla data di acquisizione. Conseguentemente il valore pagato è stato ritenuto riconducibile essenzialmente alle relazioni con la clientela in essere alla data di acquisizione, ed è stato quindi iscritto alla voce Relazioni con la clientela. Si ritiene che la vita utile sia assimilabile alle Relazioni con la clientela precedentemente identificate e pertanto viene ammortizzata in 7,5 anni. La voce si è poi ulteriormente incrementata (Euro 1.400 migliaia) nel 2011 per l'acquisizione di Metis S.p.A., in questo specifico caso il valore individuato dalla perizia redatta da un professionista terzo indipendente, con i medesimi criteri già precedentemente utilizzati, viene ammortizzato entro 4,5 anni. Infine, in data 01 Luglio 2016, il costo storico si è incrementato per Euro 200 migliaia a seguito all'acquisto del Database Clienti di "Noi per Voi S.r.l." e viene ammortizzato entro 4,5 anni.

Software

La voce software è riferibile ai programmi operativi e gestionali acquisiti dalla Società. Il progetto di realizzazione del software *Databook*, dedicato al supporto dei processi operativi ed agli scambi d'informazione inerenti l'attività dell'Agenzia per il Lavoro, è stato completato verso la fine del 2016 e conseguentemente i costi sostenuti sono stati riclassificati tra i software. L'applicativo viene ammortizzato a partire dal 2017.

Immobilizzazioni in corso

Al 31 Dicembre 2017 non si evidenziano attività immateriali in corso.

6. Partecipazioni in imprese controllate

I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Seltis S.r.l.	Openjob Consulting S.r.l.	Corium S.r.l.	Totale
Saldo al 1 gennaio 2016	598	329	527	1.454
Acquisizioni	-	-	-	-
Incrementi di valore	-	-	112	112
Decrementi di valore	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2016	598	329	639	1.566
Acquisizioni	-	-	-	-
Incrementi di valore	-	-	150	150
Decrementi di valore	-	-	(312)	(312)
Saldo al 31 dicembre 2017	598	329	477	1.404

Di seguito è riepilogato il confronto fra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Patr. Netto	Quota di possesso.	Valore pro-quota (A)	Valore di carico (B)	Differenze (A-B)
Seltis S.r.l.	110	937	100%	937	598	339
Openjob Consulting S.r.l.	100	3.024	100%	3.024	329	2.695
Corium S.r.l.	32	53	100%	53	477	(424)
Totale	242	4.014		4.014	1.404	2.610

La società Seltis S.r.l. si occupa di ricerca e selezione del personale per conto terzi, la società Openjob Consulting svolge principalmente attività di formazione, esecuzione e prestazioni di servizi alle aziende, ed elaborazione dati per conto terzi, e la società Corium si occupa di supporto alla ricollocazione del personale.

La differenza negativa sulla controllata Corium S.r.l. è imputabile principalmente all'avviamento pagato in fase di acquisizione della stessa oltre alle perdite consuntivate negli ultimi anni.

Sebbene tali perdite siano considerate temporanee, considerato che il piano di rilancio appare più impegnativo di quanto previsto in precedenza, si è provveduto alla svalutazione della partecipazione per un importo uguale a quello dei conferimenti effettuati dalla controllante negli ultimi due esercizi a copertura delle relative perdite.

7. Attività finanziarie non correnti

La voce è costituita principalmente dai depositi cauzionali pagati per le varie utenze della sede e delle Filiali.

8. Attività e passività per imposte differite

Le attività e passività per imposte differite si riferiscono alle seguenti voci:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività		Passività		Netto	
	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2017	31 dic. 2016	31 dic. 2017	31 dic. 2016
Immobili, impianti e macchinari	--	--	183	189	(183)	(189)
Attività immateriali	13	22	--	--	13	22
Benefici ai dipendenti	4	9	--	--	4	9
Fondi	322	347	--	--	322	347
Crediti commerciali e altri crediti	1.069	859	--	--	1.069	859
Costi a deducibilità differita	500	507	--	--	500	507
Interessi passivi riportabili (ROL)	--	725	--	--	--	725
Costi di quotazione	363	544	--	--	363	544
Totale	2.271	3.013	183	189	2.088	2.824

Dal calcolo delle imposte differite non sono state escluse differenze temporanee tra i valori fiscali attribuiti alle attività e passività ed il corrispondente valore di bilancio.

Non vi sono perdite fiscali riportabili per le quali possano essere rilevate imposte anticipate.

Le attività e le passività fiscali sono state valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

I movimenti delle attività e delle passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo 01 gennaio 2017	Movimenti a conto economico	Saldo 31 dicembre 2017
Immobili, impianti e macchinari	(189)	6	(183)
Attività immateriali	22	(9)	13
Benefici ai dipendenti	9	(5)	4
Fondi	347	(25)	322
Crediti commerciali e altri crediti	859	210	1.069
Costi a deducibilità differita	507	(7)	500
Interessi passivi riportabili (ROL)	725	(725)	0
Costi di quotazione	544	(181)	363
Totale	2.824	(736)	2.088

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include il saldo attivo dei depositi bancari e postali e le giacenze di cassa.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Depositi bancari e postali	787	6.391	(5.604)
Denaro e valori in cassa	20	20	0
Totale disponibilità liquide	807	6.411	(5.604)

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto, come prevista nella comunicazione Consob n. 6064293, si rimanda alla successiva nota 13.

10. Crediti commerciali

La voce è così composta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Verso clienti terzi	127.497	106.296	21.201
Verso parti correlate	44	20	24
Fondo svalutazione crediti	(5.095)	(4.005)	(1.090)
Totale crediti commerciali	122.446	102.311	20.135

Al 31 Dicembre 2017 e 2016 non erano presenti crediti verso clienti derivanti da cessioni con azione di regresso (pro-solvendo). Il totale dei crediti è relativo esclusivamente a clienti italiani; non vi sono pertanto crediti in valuta diversa dall'Euro. Alle date di bilancio non esistevano concentrazioni di crediti verso un numero limitato di clienti.

Si evidenzia che al 31 Dicembre 2017 e 2016 la Società non aveva in essere operazioni di factoring

pro-soluto.

I crediti commerciali verso parti correlate si riferiscono principalmente al credito verso le società controllate Openjob Consulting S.r.l. per Euro 13 migliaia (Euro 8 migliaia nel 2016) e Corium S.r.l. per Euro 14 migliaia (11 migliaia nel 2016) oltre Euro 17 migliaia verso Pallacanestro Varese (Euro 1 migliaia nel 2016).

La voce risulta iscritta nel bilancio al netto di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 5.095 migliaia. L'incremento dei crediti è riferibile essenzialmente al maggior livello di fatturato conseguito nel corso dell'esercizio 2017.

Analizzando il D.S.O. viene evidenziato che i giorni medi di dilazione, mediamente accordati ai clienti appaiono diminuiti, rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente da 81 giorni a 76 giorni. Calcolando il D.S.O. solo sul quarto trimestre, ovvero crediti/fatturato trimestrale * 90gg, si ottiene un D.S.O. di 71 giorni, sostanzialmente allineato al 2016 (72).

Si rimanda al paragrafo 30 (a) "Perdite per riduzione di valore" per ulteriori informazioni circa l'analisi dell'esposizione dei crediti commerciali alla data di bilancio.

11. Altri crediti

La voce è così composta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Credito rimborso IVA e credito IRES su IRAP 2007-2011	1.263	1.272	(9)
Credito verso tesoreria INPS per TFR	1.813	1.416	397
Risconti attivi per costi assicurativi	17	19	(2)
Risconti attivi diversi	599	536	63
Altri crediti in contenzioso	1.095	1.095	0
Credito per consolidato fiscale	10	274	(264)
Crediti verso Forma.Temp	760	308	452
Credito verso Erario per contenzioso	1.594	1.328	266
Altri minori	12	59	(47)
Totale altri crediti	7.163	6.307	856

La voce Altri crediti in contenzioso si riferisce al credito verso un ex Amministratore di Metis cessato dalla carica nel 2009; si precisa che nei Fondi Rischi sono state riflesse le valutazioni effettuate in merito a tale contenzioso.

La voce Crediti verso Erario per contenzioso si riferisce agli importi pagati in seguito agli avvisi di accertamento come meglio descritto nella nota nr. 29.

I Risconti attivi diversi al 31 Dicembre 2017 per Euro 599 migliaia e al 31 Dicembre 2016 per Euro 536 migliaia si riferiscono principalmente a costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso relativi a sponsorizzazioni, commissioni bancarie e canoni vari.

La voce "Crediti per consolidato fiscale" riguarda crediti della Società verso la controllata Openjob Consulting S.r.l. per adesione al consolidato fiscale. Per maggiori informazioni sulle parti correlate si rimanda alla nota 32.

12. Attività per imposte correnti

Al 31 Dicembre 2017 non si rilevano crediti verso erario per imposte correnti. (Euro 316 migliaia nel 2016 verso erario per IRES).

13. Debiti verso banche ed altre passività finanziarie

La presente nota illustra le condizioni contrattuali che regolano le passività finanziarie della Società. Per maggiori informazioni sull'esposizione della Società al rischio di tasso d'interesse si rimanda alla nota n. 30.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Passività non correnti:			
Finanziamento ICCREA-BCC	0	1.006	(1.006)
Finanziamento Senior Tranche A	13.559	15.896	(2.337)
Debiti per leasing finanziari	50	61	(11)
Totale passività non correnti	13.609	16.963	(3.354)
Passività correnti			
Finanziamento Senior Tranche A	7.600	12.675	(5.075)
Debiti verso banche non garantiti	17.416	17.881	(465)
Strumenti derivati	0	51	(51)
Finanziamento ICCREA-BCC	1.006	1.994	(988)
Debiti per leasing finanziari	12	11	1
Totale passività correnti	26.034	32.612	(6.578)
Totale passività correnti e non correnti	39.643	49.575	(9.932)

In data 26 Giugno 2015 è stato sottoscritto ed erogato un finanziamento amortizing a medio lungo termine di Euro 35 milioni, che prevede, una linea di credito revolving di Euro 7 milioni non utilizzata alla data di approvazione del bilancio.

In data 23 Dicembre 2016 è stato concesso un finanziamento in pool (BCC e ICCREA BANCA) per Euro 3.000 migliaia, con scadenza al 22 Giugno 2018, da rimborsarsi con numero 6 rate

trimestrali posticipate.

Dal 31 Dicembre 2017 una quota pari a Euro 5.075 migliaia del finanziamento senior, è stata riclassificata da passività corrente a passività non corrente, in quanto, le banche che hanno erogato il finanziamento hanno acconsentito, in data 24 Luglio 2017, all'eliminazione della clausola che prevedeva il rimborso anticipato in assenza di operazioni di acquisizioni.

Le condizioni contrattuali dei debiti verso le banche e delle altre passività finanziarie, esclusi gli strumenti derivati, sono:

<i>(In migliaia di Euro)</i>				31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
	Val.	Tasso di interesse nominale	Anno scad.	Valore nominale	Valore contabile	Valore nominale	Valore contabile
Finanziamento Senior – Tranche A	Euro	Euribor*	2020	21.400	21.159	29.000	28.571
Finanziamento ICCREA-BCC	Euro	Euribor**	2018	1.006	1.006	3.000	3.000
Debiti verso banche non garantiti	Euro	0,40%***		17.416	17.416	17.881	17.881
Passività per leasing finanziari	Euro	5,00%***	2021	62	62	72	72
Totale passività onerose				39.884	39.643	49.953	49.524

* Euribor 1 mese più spread compreso tra un minimo del 2,15% e un massimo del 3,35% anche in relazione al rispetto di alcuni vincoli finanziari

** Euribor 3 mesi più spread del 1,20%

*** Trattasi di tassi medi indicativi

Il nuovo finanziamento a medio lungo termine in essere prevede il rispetto di parametri economico – finanziari normalmente applicati sul mercato. Le banche hanno la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento unicamente nel caso in cui due parametri, anche se non medesimi, per due periodi di misurazione consecutivi non venissero rispettati. Come già avvenuto in passato, il parametro DSCR alla data di bilancio non è stato rispettato a causa del forte incremento dei ricavi che hanno influito sul capitale circolante. Non è prevista alcuna conseguenza sul finanziamento in essere.

Di seguito si dà evidenza dei parametri che devono essere rispettati a livello consolidato:

Date di Calcolo	$\frac{IFN}{EBITDA}$ ≤	$\frac{IFN}{PN}$ ≤	DSCR ≥
31 dicembre 2017	2,75x	1,2x	1,0x
30 giugno 2018	2,3x	1,1x	1,0x
31 dicembre 2018	2,0x	1,0x	1,0x

IFN = Indebitamento Finanziario Netto

EBITDA = Utile/(Perdita) d'esercizio al lordo di imposte sul reddito, oneri finanziari netti, ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.

PN= Patrimonio Netto

DSCR = Debt Service Cover Ratio, rapporto tra il Free cash flow e il Servizio del debito calcolati ciascuno con riguardo al medesimo Periodo di Riferimento a livello di Gruppo

I debiti per leasing finanziari sono composti da:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Pagamenti minimi dovuti per leasing			Pagamenti minimi dovuti per leasing		
	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale
Passività non correnti	2017	2017	2017	2016	2016	2016
Entro l'esercizio	15	3	12	14	3	11
Oltre l'esercizio	54	4	50	67	6	61
Totale	69	7	62	81	9	72

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 Dicembre 2017 e 2016, calcolato secondo quanto previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione 2017/2016	
	2017	2016	Valore	%
A Cassa	20	20	-	0,0%
B Altre disponibilità liquide	787	6.391	(5.604)	(87,7%)
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
D Liquidità (A+B+C)	807	6.411	(5.604)	(87,4%)
E Crediti finanziari correnti	-	-	-	-
F Debiti bancari correnti	(17.416)	(17.881)	465	(2,6%)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.606)	(14.669)	6.063	(41,3%)
H Altri debiti finanziari correnti	(12)	(62)	50	(80,6%)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(26.034)	(32.612)	6.578	(20,2%)
J Indebitamento finanziario corrente netto(D+E+I)	(25.227)	(26.201)	974	(3,7%)
K Debiti bancari non correnti	(13.559)	(16.902)	3.343	(19,8%)
L Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M Altri debiti non correnti	(50)	(61)	11	(18,0%)
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(13.609)	(16.963)	3.354	(19,8%)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(38.836)	(43.164)	4.328	(10,0%)

14. Benefici ai dipendenti

(a) correnti

Il saldo della voce benefici ai dipendenti correnti include:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Debiti verso dipendenti somministrati per stipendi da liquidare	28.860	24.996	3.864
Debiti verso dipendenti somministrati per competenze da liquidare	6.989	5.546	1.443
TFR lavoratori somministrati	1.065	612	453
Debiti verso dipendenti di struttura per stipendi e competenze da liquidare	2.763	2.081	682
Totale debiti per benefici ai dipendenti	39.677	33.235	6.442

Data la natura dell'attività svolta dalla Società e la durata media dei contratti di lavoro con i lavoratori somministrati, il beneficio ai dipendenti rappresentato dal Trattamento Fine Rapporto dei lavoratori somministrati è mediamente liquidato nel corso dei primi mesi dell'anno successivo ed è stato conseguentemente considerato fra le passività correnti. Pertanto la passività non è stata attualizzata e corrisponde all'obbligazione dovuta ai dipendenti interinali al termine del contratto.

L'incremento registrato al 31 Dicembre 2017 rispetto al 31 Dicembre 2016 è riferibile al maggior numero di missioni di dipendenti somministrati e al maggiore fatturato nell'ultimo trimestre 2017 rispetto al 2016.

(b) non correnti

Il saldo della voce benefici ai dipendenti non correnti si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto verso i dipendenti di "struttura". La variazione del debito relativo ai benefici per dipendenti nei diversi esercizi è così riassunta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Debiti benefici ai dipendenti al 1° gennaio	726	781	(55)
Costo rilevato in Conto Economico	14	13	1
Pagamenti nell'esercizio	(17)	(53)	36
Valutazione attuariale	(22)	(15)	(7)
Totale debiti per benefici ai dipendenti	701	726	(25)

L'importo è rilevato nel Conto Economico come da tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	0	0	0
Interessi passivi sull'obbligazione	14	13	1
Totale	14	13	1

La passività relativa al TFR si basa sulla valutazione attuariale effettuata da esperti consulenti esterni sulla base dei seguenti parametri principali:

	2017	2016
Proiezione degli incrementi retributivi futuri (valore medio)	1,0%	1,0%
Proiezione della rotazione del personale	9,0%	9,0%
Tasso di attualizzazione	1,9%	1,8%
Tasso di inflazione medio	1,5%	1,5%

15. Debiti commerciali

La voce comprende i debiti commerciali per forniture di servizi e per prestazioni di consulenze.

Il totale dei debiti alla data di bilancio è dovuto esclusivamente verso fornitori italiani. Non vi sono inoltre debiti in valuta diversa dall'Euro. Alla data di bilancio non sussistono concentrazioni di debiti verso un numero limitato di fornitori.

La composizione della voce è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Debiti commerciali verso terzi	6.697	8.068	(1.371)
Debiti commerciali verso parti correlate	103	49	54
Totale debiti commerciali	6.800	8.117	(1.317)

I debiti al 31 Dicembre 2017 verso parti correlate si originano principalmente dal contratto di sponsorizzazione con una società sportiva, come meglio descritto alla nota 32.

16. Altri Debiti

Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Debiti verso Istituti previdenziali	19.596	16.583	3.013
Debiti tributari	12.253	10.386	1.867
Debiti verso Forma.Temp	616	537	79
Debiti verso controllate per consolidato fiscale	66	37	29
Altri debiti	108	104	4
Totale altri debiti	32.639	27.647	4.992

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono principalmente a debiti verso Inps, Inail e altri istituti previdenziali riferiti alle retribuzioni dei lavoratori somministrati e del personale di struttura.

I debiti verso imprese controllate si riferiscono al debito di Euro 23 migliaia verso la società controllata Seltis S.r.l. e di Euro 13 migliaia verso la società controllata Corium S.r.l. per adesione al consolidato fiscale.

Il dettaglio della voce debiti tributari è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Ritenute ai dipendenti	11.997	9.831	2.166
IVA e altri minori	257	555	(298)
Totale debiti tributari	12.254	10.386	1.868

I debiti verso Forma.Temp si riferiscono al contributo di gestione ed al contributo per la formazione di personale assunto a tempo indeterminato del mese di Dicembre.

17. Passività per imposte correnti

Il debito per imposte correnti al 31 Dicembre 2017 è pari a Euro 2.644 migliaia e si riferisce al debito verso erario per IRAP per Euro 278 migliaia ed Euro 2.366 migliaia verso erario per oneri da consolidato fiscale IRES.

Al 31 Dicembre 2016 il debito per imposte correnti si riferisce al debito verso erario per IRAP per Euro 154 migliaia.

18. Fondi

La movimentazione della voce è stata la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo 1.1.2017	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31.12.2017
Contenziosi	2.444	400	(104)	2.740

La voce si riferisce a possibili oneri futuri relativi ad alcuni contenziosi con il personale, ad un contenzioso relativo ad un credito di natura non commerciale, ad un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per i quali si rinvia alla nota 29 per un maggior dettaglio, oltre ad altri rischi minori. L'incremento dell'esercizio si riferisce ad un rischio di natura fiscale per cui si rimanda alla nota 29.

19. Patrimonio netto

(a) Capitale sociale

<i>(In migliaia di azioni)</i>	2017	2016
Azioni ordinarie		
Emesse al 1° gennaio	13.712	13.712
Emesse al 31 dicembre	13.712	13.712

Al 31 Dicembre 2017 il capitale sociale deliberato si compone di 13.712.000 azioni ordinarie possedute da Omniafin S.p.A. (17,8%), da MTI Investimenti S.A. (Lussemburgo) (4,8%), da Quaestio Italian Growth Fund (9,0%) e il residuo (68,4%) è detenuto dal mercato.

La Società non ha emesso azioni privilegiate.

Non residuano quote del capitale sociale non versate.

(b) Riserva sovrapprezzo azioni

La voce riserva sovrapprezzo azioni include il sovrapprezzo pagato a seguito dell'aumento di capitale sociale effettuato durante l'assemblea straordinaria del 18 Marzo 2005 (pari ad Euro 3.899 migliaia), il sovrapprezzo azioni rilevato a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato in data 11 Giugno 2007 (pari ad Euro 51 migliaia), il sovrapprezzo rilevato a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato tramite conferimento in data 14 Marzo 2011 (pari ad Euro 5.030 migliaia), il sovrapprezzo pagato a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato in data 14 Marzo 2011 (pari ad Euro 7.833 migliaia), il sovrapprezzo rilevato in occasione della conversione del prestito obbligazionario in data 26 Giugno 2015 (pari ad Euro 700 migliaia), e il sovrapprezzo rilevato in occasione dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione effettuata in data 03 Dicembre 2015 (pari ad Euro 16.240 migliaia). Infine la riserva è stata ridotta per un ammontare di Euro 2.208 migliaia per la quota dei costi di quotazione riferibili all'Offerta Pubblica di sottoscrizione (ossia costi direttamente imputabili alla stessa e quota parte degli altri costi di quotazione, proporzionalmente al numero di azioni riferibili all'offerta pubblica di sottoscrizione rispetto al numero totale di azioni oggetto di offerta pubblica iniziale, inclusa la *greenshoe*)

(c) Altre Riserve

La voce Altre Riserve include la quota residua pari ad Euro 15.602 migliaia della riserva di capitale in capo a WM S.r.l. pari originariamente ad Euro 25.959 migliaia. Tale riserva è stata parzialmente utilizzata per la copertura delle perdite dell'esercizio 2007, e si è incrementata per l'avanzo di fusione con Quandocorre S.p.A., successivamente si è ridotta per copertura perdite a nuovo anno 2009. Al 31 Dicembre 2017, nel rispetto dello IAS 19, è stata contabilizzato a patrimonio netto l'utile attuariale netto complessivamente pari ad Euro 22 migliaia, dato dalla differenza tra il valore di beneficio atteso calcolata per l'anno in corso e il beneficio effettivo risultante dalle nuove ipotesi valutative di fine periodo.

La seguente tabella riepiloga la disponibilità e la possibilità di utilizzo delle riserve:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi negli ultimi tre esercizi per coperture perdite
Capitale Sociale	13.712		--	--
Riserva Legale	1.090	B	1.090	--
Riserva Sovrapprezzo azioni	31.545	A, B	31.545	--
Altre Riserve	26.372	A, B, C	26.372	--
Totale	72.719			--
Quota disponibile			59.007	

Legenda simboli:

A = Aumento di capitale sociale

B = Copertura perdite

C = Per distribuzione ai soci

La quota distribuibile è pari alle Altre Riserve per Euro 26.372 migliaia, oltre alla Riserva Sovrapprezzo azioni per Euro 29.893 migliaia.

20. Ricavi

Una sintetica ripartizione dei ricavi per tipologia di somministrazione, tutti conseguiti in Euro e verso clienti italiani, è espressa nelle seguenti tabelle:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Ricavi per somministrazione lavoro temporaneo	576.153	454.040	122.113
Ricavi per ricerca e selezione del personale	407	379	28
Ricavi per altre attività	1.261	1.332	(71)
Riaddebiti a società del gruppo	262	240	22
Totale Ricavi	578.083	455.991	122.092

La voce “ricavi per altre attività” si riferisce principalmente a ricavi per Dote Lavoro, “Garanzia Giovani” e vendita di formazione su incarico e altri minori. Per la voce “Riaddebiti a società del gruppo” si rimanda alla nota n. 32 relativa ai rapporti intrattenuti con le parti correlate.

21. Altri proventi

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Riconoscimento contributi da Forma.Temp	12.016	10.085	1.931
Altri proventi diversi	1.048	1.967	(919)
Totale altri proventi	13.064	12.052	1.012

Il riconoscimento contributi da parte del Forma.Temp si riferiscono a contributi ricevuti da tale Ente per il rimborso dei costi sostenuti per corsi di formazione destinati ai lavoratori somministrati, inclusi nella voce costi per servizi.

I contributi sono riconosciuti dall’Ente sulla base della specifica rendicontazione dei costi rilevati per l’organizzazione e lo svolgimento delle attività formative. La relativa contabilizzazione dei ricavi avviene in maniera puntuale sulla base della rendicontazione dei costi sostenuti per i singoli corsi.

La voce Altri proventi diversi comprende principalmente proventi relativi all'incasso di crediti precedentemente svalutati, a rettifiche di stanziamenti di costi relativi a esercizi precedenti, oltre ad altri minori.

22. Costi del lavoro

La voce comprende:

Costo del lavoro somministrato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Salari e stipendi lavoratori somministrati	365.438	287.157	78.281
Oneri sociali lavoratori somministrati	111.089	86.403	24.686
Trattamento di fine rapporto lavoratori somministrati	18.829	14.054	4.775
Contributi Forma.Temp dipendenti somministrati	14.052	11.130	2.922
Altri costi lavoratori somministrati	2.630	1.980	650
Totale costo del lavoro	512.038	400.724	111.314

I contributi Forma.Temp si riferiscono al versamento obbligatorio all'Ente bilaterale, pari a circa il 4% di alcuni elementi delle retribuzioni lorde dei somministrati, da destinare alla promozione di percorsi di qualificazione dei lavoratori medesimi.

Gli altri costi del personale si riferiscono principalmente ad oneri accessori quali ticket restaurant e rimborsi vari.

Costo del lavoro di struttura

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Salari e stipendi personale di struttura	19.360	17.393	1.967
Oneri sociali personale di struttura	5.690	5.142	548
Trattamento di fine rapporto personale di struttura	1.246	1.163	83
Compensi al consiglio di amministrazione e comitati	1.320	1.186	134
Oneri sociali Consiglio di Amministrazione	64	63	1
Altri costi personale di struttura	1.154	963	191
Phantom Stock Option	239	0	239
Totale costo del lavoro	29.073	25.910	3.163

Gli altri costi del personale si riferiscono principalmente ad oneri accessori quali ticket restaurant e rimborsi vari.

I compensi ai dirigenti con responsabilità strategica sono indicati nella nota 33.

Il numero medio dei dipendenti è il seguente:

Numero medio persone	2017	2016	Variazione
	n.	n.	
Dirigenti - personale di struttura	2	2	0
Impiegati - personale di struttura	562	532	30
Totale	564	534	30

- *Pagamenti basati su azioni*

Il Consiglio di Amministrazione in data 12 Maggio 2017 ha assegnato ad alcuni amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategica l'opzione, ovvero il diritto di ricevere alla scadenza del periodo di *vesting* di 3 anni, una somma in denaro corrispondente all'incremento del valore del titolo di Openjobmetis S.p.A. subordinatamente al verificarsi delle condizioni presenti nel "Documento informativo relativo al piano di incentivazione" basato sull'attribuzione di Phantom Stock Option disponibile sul sito aziendale (a cui si fa esplicito rinvio).

Il costo stimato delle Phantom Stock Option pari a Euro 239 migliaia corrisponde alla valutazione effettuata alla data di riferimento, con il supporto di un consulente terzo, riguardo l'ammontare che potrebbe essere corrisposto in base all'unica *tranche* attribuita al 31 Dicembre 2017 secondo il Piano e il Regolamento vigenti. La relativa passività alla data di bilancio è inclusa nella voce benefici ai dipendenti.

Il *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni è stato determinato secondo il modello Black-Scholes. Le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di determinati risultati sono state considerate nella valutazione del *fair value*.

I parametri utilizzati nella valutazione del *fair value* alle date di assegnazione e di valutazione dei piani con pagamento basato su azioni sono i seguenti: prezzo delle azioni alla data di assegnazione pari a Euro 9,3033 e prezzo alla data di valutazione pari a Euro 12,88, durata dell'opzione pari a 3 anni, tasso di dividendo atteso 0%, tasso di uscita atteso 0%, volatilità annua 30%, applicando una curva di tasso *risk free* dedotta dai tassi *Interest rate swap* sul mercato alla data di valutazione.

La volatilità attesa è stata stimata sulla base della valutazione della volatilità storica dei prezzi azionari della Società.

Il *fair value dell'opzione alla data del bilancio* è pari a Euro 4,9171.

23. Costo delle materie prime e sussidiarie

La voce comprende principalmente costi per materiale di consumo, cancelleria ed altre spese minori.

24. Costi per servizi

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Costi per organizzazione corsi personale interinale	12.020	10.085	1.935
Costi per consulenze fiscali, legali, informatiche, aziendali	4.118	3.638	480
Costi per consulenze commerciali	2.603	1.932	671
Costi per servizi non ricorrenti	196	237	(41)
Costi per segnalatori e studi di consulenza professionale	2.148	1.963	185
Costi per affitti passivi	2.464	2.349	115
Costi per pubblicità e sponsorizzazione	1.808	1.446	362
Costi per noleggi autovetture	1.269	1.270	(1)
Costi per utilities	845	921	(76)
Compensi al collegio sindacale	88	88	0
Altre	3.431	3.164	267
Totale costi per servizi	30.990	27.093	3.897

I costi per organizzazione dei corsi del personale interinale si riferiscono principalmente ad oneri addebitati da società di formazione, per attività di organizzazione delle attività formative svolta a favore dei lavoratori somministrati, oltre ad altri oneri accessori. Sono ricompresi i costi sostenuti verso parti correlate come meglio descritto nella nota 32. I costi sostenuti dagli enti organizzatori sono composti principalmente da prestazioni fatturate da terzi professionisti. A fronte della precisa e puntuale rendicontazione dei costi sostenuti per i corsi medesimi, Openjobmetis S.p.A. riceve specifico rimborso da parte dell'Ente Forma.Temp e da altri enti.

La voce consulenze commerciali comprende i costi sostenuti per progetti di sviluppo commerciale in alcune aree geografiche.

La voce costi per segnalatori e studi di consulenza professionale si riferisce a costi sostenuti per promuovere l'incontro con possibili clienti.

I costi per affitti passivi sono relativi sia ai costi sostenuti per gli affitti delle Filiali dislocate su tutto il territorio nazionale e sia per l'affitto della sede operativa presso Gallarate.

I costi per pubblicità e sponsorizzazione si riferiscono ad inserzioni pubblicitarie, a costi per la diffusione dell'immagine aziendale ed al contributo in qualità di *main sponsor* di una società sportiva.

I costi per servizi non ricorrenti si riferiscono ad attività di *due diligence* su possibili target di operazioni di M&A.

Gli altri costi comprendono principalmente i costi sostenuti per assicurazioni, informazioni sulla solvibilità dei clienti, il compenso alla società di revisione, inserzioni e canoni vari.

25. Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Altri oneri	808	758	50
Totale oneri diversi di gestione	808	758	50

Fra gli altri oneri sono comprese le spese per valori bollati, le quote associative, altre imposte quali quella sui rifiuti e la pubblicità, le tasse minori e sanzioni, e le minusvalenze da alienazione cespiti.

26. Accantonamenti e svalutazione elementi patrimoniali

La voce comprende le seguenti poste:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	2.150	425	1.725
Accantonamento a fondi rischi	0	34	(34)
Svalutazioni patrimoniali	312	0	312
Totale accantonamenti e svalutazioni	2.462	459	2.003

Per maggiori dettagli sulla svalutazione dei crediti si rinvia alla relazione sulla gestione e alla successiva nota 30, e per dettagli sulle svalutazioni patrimoniali si rimanda alla nota 6.

27. Proventi (oneri) finanziari netti

I proventi e gli oneri finanziari sono indicati nella seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Interessi attivi bancari	9	53	(44)
Interessi attivi da crediti verso clienti	55	92	(37)
Dividendi da controllate	2.200	2.100	100
Totale proventi finanziari	2.264	2.245	19
Interessi passivi su finanziamenti	(594)	(851)	257
Interessi passivi su conti correnti	(38)	(245)	207
Interessi passivi diversi	(298)	(503)	205
Totale oneri finanziari	(930)	(1.599)	669
Totale proventi (oneri) finanziari netti	1.334	646	688

Gli interessi passivi diversi sono principalmente riferibili alla quota di costi di competenza di ciascun esercizio derivante dall'applicazione del costo ammortizzato sul finanziamento in essere ai sensi dello IAS 39, e alle periodiche liquidazioni dei differenziali sui contratti derivati di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse.

28. Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte rilevate a Conto Economico sono così dettagliate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Imposte correnti	3.649	654	2.995
Imposte differite attive	741	2.335	(1.594)
Imposte differite passive	(6)	(7)	1
Accantonamento fondo imposte	400	600	(200)
Totale imposte sul reddito	4.784	3.582	1.202

Le imposte correnti al 31 Dicembre 2017, per un totale di Euro 3.649 migliaia, si riferiscono ad Euro 862 migliaia per IRAP ed Euro 2.787 migliaia per IRES.

Le imposte correnti al 31 Dicembre 2016, per un totale di Euro 654 migliaia, si riferiscono ad Euro 585 migliaia per IRAP ed Euro 69 migliaia per IRES.

Inoltre la società accantona Euro 400 migliaia per un rischio di natura fiscale; per maggiori dettagli si rimanda alla nota 29.

La seguente tabella evidenzia le voci che riconciliano la differenza tra il carico fiscale teorico ad aliquota nazionale e le imposte effettivamente imputate all'esercizio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	Aliquota	2016	Aliquota
Reddito ante imposte	16.063		12.496	
Imposte sul reddito teoriche (a)	3.855	24,00%	3.436	27,50%
Effetto fiscale differenze permanenti di cui:				
- autovetture	178		194	
- telefonia	40		55	
- sopravvenienze e oneri	71		52	
- vitto e alloggio	40		31	
- Altre variazioni	57		(7)	
- ACE	(178)		(489)	
- Deduzione IRAP 10%	(47)		(25)	
- Dividendi/proventi da liquidazione	(502)		(549)	
Subtotale (b)	(340)		(738)	
Rettifica variazione aliquota c)	0		(292)	
Imposte sul reddito iscritte in Bilancio				
(correnti e differite) esclusa IRAP (a + b + c)	3.515	21,88%	2.406	19,25%
IRAP (corrente e differita)	869	5,41%	576	4,61%
Imposte sul reddito iscritte in Bilancio (correnti e differite)	4.384	27,29%	2.982	23,86%
Imposte esercizi precedenti (accantonamento fondo imposte)	400	2,49%	600	4,80%
Totale Imposte	4.784	29,78%	3.582	28,66%

Si segnala che per il triennio 2016-2018, la Openjobmetis S.p.A. e le controllate Openjob Consulting S.r.l. e Seltis S.r.l. hanno rinnovato, in Unico 2016, l'opzione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), cui già partecipava la controllata Corium S.r.l. per il triennio 2014-2016, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare i redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Al termine dei trienni, a meno che non sia revocata, l'opzione si intende tacitamente rinnovata per il successivo triennio.

29. Passività potenziali

La Società è parte di contenziosi e cause legali in essere. Sulla base del parere dei consulenti legali e fiscali, gli amministratori non prevedono che l'esito di tali azioni in corso avranno un effetto significativo sulla situazione patrimoniale finanziaria della Società, oltre quanto già stanziato in bilancio.

In particolare:

- Nel corso dell'esercizio 2013 Openjobmetis S.p.A. ha ricevuto due Avvisi di Accertamento, rispettivamente sui redditi 2007 e 2008, nel corso del 2014 ha ricevuto un Avviso di Accertamento sui redditi 2009, nel mese di Settembre 2015 ha ricevuto un Avviso di Accertamento sui redditi 2010, nel mese di Dicembre 2016 ha ricevuto un Avviso di Accertamento sui redditi 2011 e nel mese di Novembre 2017 ha ricevuto un Avviso di Accertamento sui redditi 2012, tutti aventi per oggetto la presunta indeducibilità di parte degli oneri finanziari passivi. Non si può escludere la possibilità di ulteriori avvisi di accertamento in relazione a periodi successivi potendo sussistere, nella ricostruzione effettuata dall'Agenzia delle Entrate, presupposti analoghi. In data 23 Settembre 2015 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha comunicato il dispositivo della sentenza relativa ai ricorsi riuniti, presentati a fronte dei relativi avvisi di accertamento sui periodi 2007 e 2008, accogliendo solo parzialmente le opposizioni presentate e rideterminando gli interessi indeducibili per l'anno 2007. La Società ha provveduto a depositare in data 29 Dicembre 2015 il ricorso in Appello. In data 4 Novembre 2016 è stata depositata sentenza sfavorevole alla Società che ha confermato l'esito dinnanzi al primo grado di giudizio. Openjobmetis S.p.A. ha conseguentemente ricevuto intimazioni di pagamento per complessivi Euro 1.053 migliaia di cui ha provveduto al pagamento per Euro 788 migliaia nel 2015 e per Euro 265 migliaia nel 2017.

Verso il dispositivo di detta sentenza di secondo grado, Openjobmetis S.p.A. ha provveduto, entro i termini di legge, a depositare ricorso in Cassazione.

Relativamente al contenzioso sulle annualità 2009 e 2010 le sentenze di primo grado risultano sfavorevoli con motivazioni di volta in volta differenti. Openjobmetis S.p.A. ha ricevuto, intimazioni di pagamento per complessivi Euro 549 migliaia di cui ha provveduto al pagamento nel corso dell'anno 2016. Nel corso dei primi mesi dell'anno 2017 sono stati presentati i relativi ricorsi in appello e, mentre per l'anno 2009 è stata recapitata la convocazione per il mese di Aprile del corrente anno, per l'anno 2010, nel corso del mese di Novembre 2017 è stato comunicato il dispositivo favorevole della sentenza; la Commissione Regionale ha riconosciuto pienamente le ragioni dell'appello e conseguentemente ha annullato l'atto impugnato.

Relativamente al contenzioso sull'annualità 2011 nel mese di Maggio 2017 Openjobmetis S.p.A. ha depositato il relativo ricorso e l'udienza di trattazione è stata fissata per il mese di Maggio del corrente anno.

Relativamente al contenzioso sull'annualità 2012 nel mese di Dicembre 2017 Openjobmetis S.p.A. ha depositato istanza di conciliazione. In caso di esito negativo, Openjobmetis S.p.A. presenterà ricorso nei termini di legge.

La società, sentito il proprio consulente ritiene di disporre di valide ragioni a supporto del proprio operato, e l'esito favorevole dell'appello per l'anno 2010 risulta al riguardo confortante. Tuttavia, come in passato, in considerazione del fatto che la società potrebbe non vedere pienamente riconosciute le proprie ragioni, ha provveduto a stanziare un adeguato fondo rischi. Tale fondo equivale a circa il 20% della passività potenziale stimata.

30. Strumenti finanziari

(a) Rischio di credito

- **Esposizione al rischio di credito**

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito. Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	7	14	(7)
Crediti commerciali	122.446	102.311	20.135
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	807	6.411	(5.604)
Totale	123.260	108.736	14.524

Tutti i crediti sono riferiti a clienti nazionali.

Non vi sono particolari concentrazioni dei crediti in specifici settori merceologici.

L'esposizione verso i primi 10 clienti rappresenta circa il 17% nel 2017 e il 13% nel 2016 del monte crediti complessivo.

- **Perdite per riduzione di valore**

L'anzianità dei crediti commerciali alla data di bilancio era la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
A scadere	100.384	83.631	16.753
Scaduti tra 0 e 90 giorni	18.670	18.065	605
Scaduti tra 91 e 360 giorni	4.747	1.158	3.589
Scaduti oltre 360 giorni	3.740	3.462	278
Totale crediti commerciali	127.541	106.316	21.255

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Saldo al 1 gennaio	4.005	9.553	(5.548)
Perdita di valore dell'esercizio	2.150	425	1.725
Utilizzi effettuati nell'esercizio	(1.060)	(5.973)	4.913
Saldo al 31 dicembre	5.095	4.005	1.090

La Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite. Il fondo svalutazione crediti è riferito prevalentemente ai crediti scaduti oltre 360 giorni.

La perdita di valore del periodo si riferisce all'accantonamento per riflettere la stima delle perdite di valore dei crediti commerciali come precedentemente illustrato.

La Società non ha contabilizzato nel corso dell'esercizio perdite di valore relativamente ad attività finanziarie detenute fino a scadenza.

La Società utilizza i fondi svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali e sulle attività finanziarie detenute fino a scadenza; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria.

(b) Rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti degli accordi di compensazione, sono espone nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017					
	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6 – 12 mesi	1 – 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento Senior-Tranche A	(21.159)	(22.107)	(4.021)	(3.983)	(14.103)	0
Finanziamento ICCREA-BCC	(1.006)	(1.010)	(1.010)	0	0	0
Debiti verso banche non garantiti	(17.416)	(17.416)	(17.416)	0	0	0
Passività per leasing finanziari	(62)	(69)	(7)	(7)	(55)	0
Debiti commerciali	(6.800)	(6.800)	(6.800)	0	0	0
Altri debiti	(32.639)	(32.639)	(32.639)	0	0	0
Benefici ai dipendenti *	(39.677)	(39.677)	(39.677)	0	0	0
Totale	(118.759)	(119.718)	(101.570)	(3.990)	(14.158)	0

Passività finanziarie non derivate		31 dicembre 2016				
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6 – 12 mesi	1 – 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento Senior-Tranche A	(28.571)	(29.912)	(9.151)	(4.011)	(16.750)	0
Finanziamento ICCREA-BCC	(3.000)	(3.031)	(1.011)	(1.010)	(1.010)	0
Debiti verso banche non garantiti	(17.881)	(17.881)	(17.881)	0	0	0
Passività per leasing finanziari	(72)	(82)	(6)	(7)	(69)	0
Debiti commerciali	(8.117)	(8.117)	(8.117)	0	0	0
Altri debiti	(27.647)	(28.375)	(28.375)	0	0	0
Benefici ai dipendenti *	(33.235)	(33.235)	(33.235)	0	0	0
Totale	(118.523)	(120.633)	(97.776)	(5.028)	(17.829)	0

* per la voce Benefici ai dipendenti si considerano solo quelli a breve termine che mediamente saranno liquidati nel corso dell'esercizio successivo.

Non si prevede che i flussi finanziari inclusi nelle tabelle sopra indicate si manifesteranno con significativo anticipo o per importi considerevolmente diversi.

Si segnala che per la Tranche B – Revolving del finanziamento senior passivo in essere al 31 Dicembre 2017, ad oggi non utilizzata, i flussi finanziari contrattuali avranno durata massima di sei mesi.

(c) Rischio di tasso di interesse

Le passività finanziarie a tasso variabile sono di seguito sintetizzate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Debiti verso banche non garantiti	17.416	17.881	(465)
Finanziamento Senior Tranche A	21.159	28.571	(7.412)
Finanziamento ICCREA-BCC	1.006	3.000	(1.994)
Passività per leasing finanziari	62	72	(10)
Totale passività finanziarie	39.643	49.524	(9.881)

Se i tassi di interesse passivi fossero aumentati del 1% alla data di chiusura del bilancio, il patrimonio netto e il risultato netto sarebbero stati influenzati negativamente, al lordo del relativo effetto fiscale, dell'importo di circa Euro 400 migliaia. Tuttavia, resta escluso l'effetto potenziale di circostanze estreme che non possono essere ragionevolmente previste.

In passato sono stati posti in essere contratti derivati di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse su una parte del Finanziamento Senior, da cui conseguiva l'applicazione di un tasso

fisso medio del 3,00 % circa per la parte coperta.

Al 31 Dicembre 2017, la Società non contabilizza nessuna attività o passività finanziaria a tasso fisso al fair value rilevato a conto economico e non designa gli strumenti derivati (interest rate swap) come strumenti di copertura secondo il modello di copertura del fair value. Conseguentemente, eventuali variazioni dei tassi di interesse alla data di chiusura dell'esercizio non avrebbero effetti sull'utile o perdita di esercizio, oltre a quanto sopra indicato.

(d) Fair value

- **Fair value e valore contabile**

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo fair value:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017		2016	
	Contabile	Fair Value	Contabile	Fair Value
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	7	7	14	14
Crediti commerciali, altri crediti, e crediti per imposte	129.609	129.609	108.934	108.934
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	807	807	6.411	6.411
Passività per leasing finanziari	(62)	(62)	(72)	(72)
Finanziamento Senior Tranche A	(21.159)	(21.159)	(28.571)	(28.571)
Finanziamento ICCREA-BCC	(1.006)	(1.006)	(3.000)	(3.000)
Debiti verso banche non garantiti	(17.416)	(17.416)	(17.881)	(17.881)
Strumenti derivati (IRS)	0	0	(51)	(51)
Debiti commerciali altri debiti e debiti tributari	(42.083)	(42.083)	(35.918)	(35.918)
Benefici ai dipendenti	(40.378)	(40.378)	(33.961)	(33.961)
Totale	8.319	8.319	(4.095)	(4.095)

- **Criteri per la determinazione del fair value**

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei fair value degli strumenti finanziari sono indicati di seguito:

- *Passività finanziarie non derivate*

I debiti verso banche e le altre passività finanziarie sono regolati a tasso variabile e pertanto tenuto anche conto che sono riportati al netto dei relativi oneri, non sono state identificate differenze significative fra valore contabile e "fair value".

- *Passività finanziarie derivate*

Il fair value degli *interest rate swap* è determinato utilizzando le quotazioni dell'intermediario finanziario con cui è stato sottoscritto il contratto.

- *Crediti commerciali e altri crediti*

Il "fair value" dei crediti commerciali e degli altri crediti viene stimato sulla base dei flussi finanziari futuri attualizzati utilizzando i tassi di interesse di mercato alla data di bilancio. Il fair value coincide con il valore contabile in quanto il primo riflette già la svalutazione per perdite di valore.

Per l'informativa inerente i tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, agli elementi di cui alla tabella precedente, essendo principalmente utilizzati per il calcolo delle passività finanziarie al costo ammortizzato, si rimanda alla nota 13.

- *Scala gerarchica del fair value*

La tabella seguente illustra gli strumenti finanziari contabilizzati al fair value in base alla tecnica di valutazione utilizzata. I diversi livelli sono stati definiti come illustrato di seguito:

Livello 1: i prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi o passività identiche

Livello 2: i dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi)

Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
IRS di copertura		
Livello 1	0	0
Livello 2	0	(51)
Livello 3	0	0
Totale	0	(51)

31. Leasing Operativi

La Società per l'esercizio della propria attività si avvale di diversi contratti di leasing operativo, soprattutto per il noleggio delle autovetture e per la locazione di immobili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017, costi per Euro 1.294 migliaia (Euro 1.247 migliaia nel 2016) sono stati rilevati a conto economico in relazione ai leasing operativi per autovetture.

Per determinare la classificazione dei leasing si è fatto riferimento ai principi contabili di riferimento.

I pagamenti minimi futuri derivanti da leasing irrevocabili sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016	Variazione
Entro l'esercizio	3.284	3.228	56
Tra uno e cinque esercizi	8.008	7.883	125
Totale	11.292	11.111	181

32. Parti correlate

Alcuni membri del consiglio di Amministrazione occupano una posizione in altre entità e potrebbero essere nella condizione di poter esercitare il controllo o un'influenza significativa sulle politiche finanziarie e gestionali di dette entità.

I rapporti intrattenuti tra la Società e le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate - sono prevalentemente di natura commerciale.

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato operazioni con alcune delle suddette entità come illustrato di seguito. Le condizioni generali che regolano dette operazioni sono state effettuate nel rispetto ed in linea con le normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento OPC recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 12 Ottobre 2015 e successivamente modificato in data 06 Novembre 2015 la procedura per le operazioni con le parti correlate.

La somma del valore delle operazioni e dei saldi residui è la seguente:

Descrizione	<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale 2017	Società Controllate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
1	Ricavi	578.083	374	27	401	0,1%
2	Costo del lavoro di struttura	29.073	56	2.118	2.174	7,5%
3	Costi per servizi	30.990	1.403	240	1.643	5,3%
4	Proventi Finanziari	2.264	2.200	0	2.200	97,2%

Descrizione	<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale 2016	Società Controllate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
1	Ricavi	455.991	374	9	383	0,1%
2	Costo del lavoro di struttura	25.910	33	1.842	1.875	7,2%
3	Costi per servizi	27.093	1.455	340	1.795	6,6%
4	Proventi Finanziari	2.245	2.100	0	2.100	93,5%

Descrizione	<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale 2017	Società Controllate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
1	Partecipazioni	1.404	1.404	0	1.404	100%
2	Crediti	122.446	27	17	44	0,0%
3	Altri Crediti	7.163	10	0	10	0,1%
4	Debiti Commerciali	6.800	0	103	103	1,5%
5	Altri Debiti	32.639	69	0	69	0,2%

Descrizione	<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale 2016	Società Controllate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
1	Partecipazioni	1.566	1.566	0	1.566	100%
2	Crediti	102.311	19	1	20	0,0%
3	Altri Crediti	6.307	274	0	274	4,3%
4	Debiti Commerciali	8.117	7	49	56	0,7%
5	Altri Debiti	27.647	37	0	37	0,1%

Nel Maggio 2016 il Presidente Dott. Marco Vittorelli è stato nominato Presidente della Pallacanestro Varese S.p.A. e, sebbene tale entità non sia formalmente definibile parte correlata, per ragioni di opportunità si è ritenuto di considerarla tale.

Nella voce Ricavi verso Società Controllate sono inclusi gli addebiti alle società del gruppo Openjob Consulting S.r.l. Euro 221 migliaia (Euro 206 migliaia nel 2016), Seltis S.r.l. Euro 98 migliaia (Euro 123 migliaia nel 2016) e Corium S.r.l. Euro 55 migliaia (Euro 45 migliaia nel 2016). Tali addebiti si riferiscono principalmente a prestazioni effettuate a favore delle società controllate per attività amministrative, gestionali, di somministrazione e di addebiti per il personale distaccato. Il credito verso le società del gruppo ammonta ad Euro 13 migliaia al 31 Dicembre 2017 (Euro 8 migliaia al 31 Dicembre 2016) verso Openjob Consulting s.r.l. e ad Euro 14 migliaia al 31 Dicembre 2017 (Euro 11 migliaia al 31 Dicembre 2016) verso Corium s.r.l. e ad Euro 0 migliaia al 31 Dicembre 2017 (Euro 0 migliaia al 31 Dicembre 2016) verso Seltis s.r.l..

Nella voce Ricavi verso Altre parti correlate sono inclusi gli addebiti della Società di Euro 27 migliaia (Euro 9 migliaia nel 2016) per la somministrazione di personale effettuata alla società Pallacanestro Varese S.p.A.. Il credito verso la società Pallacanestro Varese S.p.A. ammonta ad Euro 17 migliaia al 31 Dicembre 2017 (Euro 1 migliaia al 31 Dicembre 2016).

Nella voce Costo del lavoro di struttura da Società Controllate sono inclusi gli addebiti dei costi di personale distaccato nelle società del gruppo per Euro 13 migliaia nel 2017 (Euro 22 migliaia nel 2016) da Seltis s.r.l. ed Euro 43 migliaia nel 2017 (Euro 11 migliaia nel 2016) da Openjob Consulting s.r.l.; nella voce Costo del lavoro di struttura da Altre parti correlate sono inclusi i costi pari ad Euro 1.320 migliaia nel 2017 (Euro 1.186 migliaia nel 2016) per il Consiglio di Amministrazione; Euro 519 migliaia nel 2017 (Euro 455 migliaia nel 2016) per i Dirigenti con responsabilità strategiche ed Euro 279 migliaia nel 2017 (Euro 201 migliaia nel 2016) per stipendi corrisposti a stretti familiari di dirigenti.

Nella voce Costi per servizi delle Società Controllate sono inclusi i costi addebitati dalla controllata Openjob Consulting S.r.l. per Euro 1.403 migliaia (Euro 1.228 migliaia nel 2016) per costi di elaborazione dei cedolini dei lavoratori interinali, Euro 0 migliaia per l'acquisto di servizi dalla controllata Corium S.r.l. da erogare ai propri clienti (Euro 221 migliaia nel 2016) e di Euro 0 migliaia (Euro 6 migliaia nel 2016) addebitati dalla controllata Seltis S.r.l.. Il debito al 31 Dicembre ammonta ad Euro 0 migliaia (Euro 7 migliaia al 31 Dicembre 2016) verso Seltis s.r.l..

I Costi per servizi verso Altre parti correlate sono pari ad Euro 240 migliaia nel 2017 (Euro 340 migliaia nel 2016) e si riferiscono prevalentemente alla quota di competenza della sponsorizzazione per la stagione sportiva 2016 di tale società. Il debito verso la società Pallacanestro Varese S.p.A. ammonta ad Euro 98 migliaia al 31 Dicembre 2017 (Euro 49 migliaia al 31 Dicembre 2016) oltre ad € 5 migliaia (€ zero migliaia al 31 Dicembre 2016) di debito verso Quaestio Capital Management S.g.r. per l'attività di un consigliere il cui costo è qualificato come costo del lavoro di struttura da altre parti correlate.

La voce Proventi finanziari verso Società controllate pari ad Euro 2.200 migliaia (Euro 2.100 migliaia nel 2016) si riferisce al dividendo erogato da Openjob Consulting S.r.l. per Euro 1.900 migliaia (Euro 1.700 migliaia nel 2016) e da Seltis s.r.l. per Euro 300 migliaia nel corso del 2017 (Euro 400 migliaia nel 2016). Il provento è stato integralmente incassato in corso d'anno.

La voce Altri Crediti comprende crediti della Società verso le società del gruppo per adesione al consolidato fiscale nazionale per Euro 10 migliaia al 31 Dicembre 2017 (Euro 274 migliaia al 31 Dicembre 2016) verso Openjob Consulting s.r.l..

La voce Altri Debiti comprende debiti della Società verso le società del gruppo per adesione al consolidato fiscale nazionale per Euro 43 migliaia al 31 Dicembre 2017 (Euro 18 migliaia al 31 Dicembre 2016) verso Corium s.r.l. ed Euro 26 migliaia al 31 Dicembre 2017 (Euro 19 migliaia al 31 Dicembre 2016) verso Seltis s.r.l..

Per la voce Partecipazioni vedasi la nota n. 6 del presente documento.

Nel corso della normale attività di impresa la Società ha prestato servizi di somministrazione di personale ad altre parti correlate non evidenziati nella tabella sopra riportata in quanto non sono rilevanti e concluse secondo normali condizioni di mercato.

33. Compensi a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e del Collegio sindacale

Le condizioni generali che regolano le operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche non risultavano più favorevoli di quelle applicate o che potevano essere ragionevolmente applicate nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

I compensi complessivi del personale con responsabilità strategiche, iscritti nella voce costo del lavoro e costi per servizi, ammontano a Euro 1.839 migliaia di cui Euro 1.320 migliaia ai membri

del Consiglio di Amministrazione e di cui Euro 519 migliaia a dirigenti con responsabilità strategiche (Euro 1.641 migliaia nel 2016 di cui Euro 1.186 migliaia ai membri del Consiglio di Amministrazione ed Euro 455 migliaia a dirigenti con responsabilità strategiche). Oltre gli stipendi, la società offre ad alcuni dirigenti con responsabilità strategiche anche benefici in natura secondo l'ordinaria prassi contrattuale dei dirigenti d'azienda. Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha assegnato ad alcuni amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategica l'opzione ossia il diritto di ricevere alla scadenza del periodo di *vesting* di 3 anni, una somma in denaro corrispondente all'incremento del valore del titolo di Openjobmetis S.p.A. subordinatamente al verificarsi delle condizioni presenti nel "Documento informativo relativo al piano di incentivazione" basato sull'attribuzione di Phantom Stock Option disponibile sul sito aziendale ed a cui si fa esplicito rinvio. Si precisa inoltre che i compensi ad alcuni Consiglieri sono corrisposti alle società Wise S.g.r. e Quaestio Capital Management S.g.r. anziché ai singoli beneficiari in base ad un accordo fra gli stessi e le società medesime, per l'ammontare complessivo di Euro 167 migliaia (Euro 185 migliaia nel 2016).

Per ulteriori informazioni relative ai compensi con detti dirigenti si rinvia alla "Relazione sulla Remunerazione 2017" in corso di pubblicazione nell'area "Corporate Governance" del sito aziendale.

I compensi del Collegio Sindacale dell'anno 2017 ammontano ad Euro 88 migliaia (Euro 88 nell'anno 2016).

La somma del valore delle operazioni e dei saldi residui con detti dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercitano il controllo o un'influenza significativa è la seguente:

Compensi (in migliaia di Euro)	Emolumenti per le cariche	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Totale compensi
Membri del Consiglio di Amministrazione	1.006	Nessuno	314	1.320
Dirigenti con responsabilità strategiche	380	Nessuno	139	519
Totale	1.386	Nessuno	453	1.839
Compensi (in migliaia di Euro)	Emolumenti per le cariche	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Totale compensi
Collegio Sindacale	88	Nessuno	0	88
Totale	88	Nessuno	0	88

34. Operazioni atipiche e/o inusuali

Il bilancio al 31 Dicembre 2017 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie (positive e/o negative) derivanti da eventi od operazioni atipiche e/o inusuali.

35. Eventi successivi

Non si registrano fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 Dicembre 2017.

36. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei progetti di sviluppo della società, propone di deliberare a valere sull'utile dell'esercizio 2017 quanto segue:

- Attribuzione a riserva legale per Euro 563.927,42
- Attribuzione ad altre riserve per Euro 10.714.625,75.

Milano, lì 09 Marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Vittorelli

ATTESTAZIONE BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Rosario Rasizza, in qualità Amministratore Delegato, e Alessandro Esposti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Openjobmetis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-*bis*, comma 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato, nel corso del periodo dal 01/01/2017 al 31/12/2017.

2. Al riguardo si segnala che la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato chiuso al 31 Dicembre 2017 è avvenuta sulla base della valutazione del sistema di controllo interno e di verifica dei processi attinenti, anche indirettamente, alla formazione dei dati contabili e di bilancio.

3. Si attesta, inoltre, che:

I. Il bilancio separato al 31 Dicembre 2017:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 Luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs n. 38/2005;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

II. La relazione sulla gestione al bilancio separato e consolidato comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, degli eventi che si sono verificati nell'esercizio e della loro incidenza sul bilancio, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui l'emittente è esposta. La relazione sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate. Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 154 TER del d.lgs. 58/98.

Milano, 09 Marzo 2018

L'Amministratore Delegato

Rosario Rasizza

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alessandro Esposti



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Openjobmetis S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Openjobmetis S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Openjobmetis S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Openjobmetis S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione dell'avviamento

Note esplicative al bilancio d'esercizio n. 2 "Principi contabili rilevanti" e n. 5 "Attività immateriali e avviamento".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio include l'avviamento derivante dalle operazioni straordinarie e dalle acquisizioni effettuate nei precedenti esercizi, il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2017 ammonta a €71.736 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2016). Tale avviamento risulta allocato alla Cash Generating Unit composta dall'insieme delle attività e passività operative della Società e delle controllate (il "Gruppo").</p> <p>Come nei precedenti esercizi, gli Amministratori hanno svolto, con il supporto di un professionista esterno, un test di <i>impairment</i>, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2018, al fine di identificare eventuali perdite per riduzione di valore dell'avviamento iscritto in bilancio rispetto al valore recuperabile dello stesso. Gli Amministratori hanno determinato il valore recuperabile, calcolando il valore d'uso sulla base della metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi inclusi nel <i>business plan 2018 – 2022</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 gennaio 2018.</p> <p>Lo svolgimento del test di <i>impairment</i> richiede un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none"> — dei flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla Cash Generating Unit negli esercizi passati; — dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati. 	<p>Le procedure di revisione svolte, che hanno previsto anche il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> e del <i>business plan 2018 – 2022</i>; — esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; — analisi della ragionevolezza dei flussi finanziari attesi e delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori per la predisposizione del <i>business plan</i> utilizzato per l'effettuazione del test di <i>impairment</i>. Le nostre analisi hanno incluso il confronto con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili; — esame della ragionevolezza del modello del test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, in particolare con riferimento al tasso di attualizzazione sulla base delle relative componenti, e riscontro con i dati e le informazioni pubblicamente disponibili in merito; — esame degli scostamenti tra le più recenti situazioni contabili predisposte e i dati inclusi nel piano economico-finanziario e comprensione delle motivazioni alla base degli stessi; — confronto del valore d'uso determinato sulla base del test di <i>impairment</i> con il valore di capitalizzazione di borsa;

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Per le ragioni sopra descritte ed in considerazione della significatività della voce di bilancio in oggetto, abbiamo considerato la valutazione dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> — verifica dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di <i>impairment</i>; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio d'esercizio relativamente alla valutazione dell'avviamento.

Valutazione dei crediti commerciali

Note esplicative al bilancio d'esercizio n. 2 "Principi contabili rilevanti", n. 10 "Crediti commerciali" e n. 30 (a) "Strumenti finanziari – rischio di credito".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio include crediti commerciali al 31 dicembre 2017 per un valore pari a €122.446 migliaia, al netto di un fondo svalutazione pari a €5.095 migliaia (€102.311 migliaia al 31 dicembre 2016, al netto di un fondo svalutazione pari a €4.005 migliaia).</p> <p>La Società opera sul territorio italiano con un elevato numero di clienti in diversi settori, con una focalizzazione sulla piccola-media impresa. Eventuali fenomeni di deterioramento delle condizioni economiche generali o andamenti negativi del mercato del credito potrebbero pertanto avere un impatto negativo sui rapporti con i clienti, compromettendo la possibilità per la Società di realizzare i propri crediti commerciali e influenzando la gestione del capitale circolante. Alla luce delle caratteristiche dei crediti commerciali in essere, il fondo svalutazione crediti è determinato sulla base di un'analisi specifica delle esposizioni individuali significative o oggetto di contenzioso nonché di un'analisi collettiva per classi di posizioni creditorie omogenee per natura e scadenza. La determinazione di tale fondo è basata sulla stima delle perdite su crediti che la Società prevede di sostenere e tiene conto di molteplici elementi che includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> — anzianità del credito; — solvibilità del cliente; — esperienza storica pregressa. 	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo di monitoraggio e gestione del rischio di credito; — esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti commerciali, anche con riferimento ai controlli effettuati dalla Società in merito alla solvibilità e alla determinazione del grado di affidamento dei clienti, al monitoraggio periodico delle posizioni di scaduto e all'attivazione delle relative azioni volte al recupero; — esame della ragionevolezza del modello di valutazione dei crediti commerciali adottato dalla Società con riferimento all'analisi su base collettiva e su base individuale, attraverso discussione con le funzioni aziendali competenti e tenendo in considerazione l'esperienza storica della Società e la nostra conoscenza del settore; — analisi su base campionaria degli incassi pervenuti da clienti in data successiva alla data di bilancio per i crediti in essere alla data di riferimento; — su base campionaria e per le principali posizioni di scaduto, discussione delle

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La determinazione del fondo svalutazione crediti richiede pertanto valutazioni significative.</p> <p>Per tali ragioni e per la significatività della voce di bilancio in oggetto, abbiamo considerato la valutazione dei crediti commerciali un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>prospettive di recuperabilità con le funzioni aziendali competenti ed esame della relativa corrispondenza, valutando la ragionevolezza delle stime effettuate sulla base della nostra comprensione del business in cui la Società opera, dell'esperienza storica della Società, del contesto di riferimento e di informazioni pubblicamente disponibili circa la situazione economico-finanziaria dei clienti;</p> <ul style="list-style-type: none">— ottenimento di informazioni tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono la Società nel recupero crediti ed esame della coerenza delle valutazioni analitiche determinate dalla Società con le informazioni ottenute;— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio d'esercizio relativamente alla valutazione dei crediti commerciali.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Openjobmetis S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Openjobmetis S.p.A. ci ha conferito in data 12 ottobre 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Openjobmetis S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Openjobmetis S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Openjobmetis S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Openjobmetis S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Openjobmetis S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 22 marzo 2018

KPMG S.p.A.

Luisa Polignano
Socio

OPENJOBMETIS S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Milano, 22 Marzo 2018

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2 c.c., è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività svolta nell'esercizio terminato il 31 dicembre 2017, nonché sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, la facoltà di formulare proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione nonché alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché delle linee guida della Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

* * *

Nomina e riunioni del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 2 novembre 2015 e termina il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017. E' composto dal dott. Roberto Tribuno (Presidente), dal dott. Giovanni Rovetta e dalla dott.ssa Elena Marzi. Sono sindaci supplenti la dott.ssa Marzia Erika Ferrara e la dott.ssa Stefania Bettoni. In data 20 Aprile 2017, a seguito delle dimissioni avanzate il 24 Marzo 2017 dal Sindaco effettivo dott. Francesco Di Carlo, l'Assemblea degli azionisti ha nominato in sua sostituzione il dott. Giovanni Rovetta.

Il Collegio Sindacale, così come composto, si è riunito 14 volte nel corso dell'anno 2017, nonché altre 5 volte nel corso del 2018 fino alla data di redazione della presente Relazione. L'intero Collegio Sindacale o comunque alcuni dei suoi componenti hanno, inoltre, partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, alle adunanze del Comitato Controllo e Rischi, alle adunanze del Comitato Parti Correlate ed alle adunanze del Comitato per le Remunerazioni.

Il Collegio Sindacale ha l'obbligo di vigilare in ordine all'indipendenza dei propri membri. In particolare, il Collegio ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri (Criterio applicativo 8.C.1.) nel corso dell'esercizio; nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, ha applicato (tra gli altri) tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli amministratori (Criterio applicativo 8.C.1.). Le verifiche effettuate hanno dato esito positivo.

Fatti significativi intervenuti nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha proseguito un dinamico processo di crescita e sviluppo, sia per linee interne, mediante l'ampliamento delle divisioni specialistiche, e l'apertura di nuove filiali, che per linee esterne, attraverso un'attività di ricerca volta alla selezione di possibili acquisizioni.

Per una trattazione completa dei fatti significativi avvenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, si rinvia comunque alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo che, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, riassume in modo completo ed esaustivo i fatti di maggior rilievo che hanno riguardato il Gruppo OpenjobMetis nel corso dell'esercizio 2017.

Operazioni atipiche o inusuali

Per operazioni atipiche e/o inusuali, secondo quanto indicato nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, *si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.*

Nell'ambito dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emerse nell'esercizio 2017 operazioni atipiche o inusuali.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2391-bis del c.c. e del Regolamento sulle operazioni con parti correlate approvato con delibera Consob 17221 del 12 Marzo 2010 e successive modificazioni, la Società ha predisposto una "Procedura per le operazioni con Parti Correlate" ed ha istituito un "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate".

Si segnala che la Società, prima della propria quotazione, aveva già adottato in via volontaria da diversi esercizi una procedura volta a regolare i rapporti con soggetti correlati, attualmente ancora in essere e complementare rispetto a quella adottata ai sensi della normativa regolamentare della Consob.

Il Collegio Sindacale ritiene la Procedura adottata conforme alle disposizioni contenute nel Regolamento Consob per le operazioni con Parti Correlate. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale – anche in via congiunta con Comitato per le Operazioni con Parti Correlate – ha continuato un'attività di presidio e di sensibilizzazione delle funzioni aziendali rilevanti circa gli obblighi rivenienti dalla Procedura.

Si dà atto che, con delibera del 3 dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina dei membri del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto di soli amministratori indipendenti, che si è riunito nel 2017 n° 8 volte.

Nel corso dell'esercizio 2017, per quanto a conoscenza dello scrivente Collegio, risultano essere state poste in essere dalla Società alcune operazioni infra-gruppo di natura ordinaria relativamente ad attività di direzione generale, assistenza contabile ed amministrativa, controllo di gestione, gestione del personale, direzione commerciale, recupero crediti, servizi EDP, call center, acquisti e somministrazione di personale con le seguenti Società:

1. Seltis S.r.l. – Società focalizzata nell'attività di ricerca del personale.
2. Corium S.r.l. – Società focalizzata nell'attività di ricollocazione del personale (*placement*).
3. Openjob Consulting S.r.l. – Società focalizzata nel supporto verso la controllante su attività di gestione delle buste paghe ed attività connesse alla formazione del personale.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2017, per quanto a conoscenza dello scrivente Collegio, risultano essere state poste in essere dalla Società alcune operazioni con Parti Correlate che hanno richiesto – ai sensi della Procedura per le operazioni con Parti Correlate – il coinvolgimento del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, che consistono essenzialmente in:

1. rapporti di sponsorizzazione;
2. un rapporto di lavoro dipendente.

Un'informativa di dettaglio in merito alle operazioni con Parti Correlate è contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nelle note illustrative al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017, nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, con descrizione dei conseguenti effetti economici e patrimoniali.

Si segnala che nel corso dell'esercizio il Comitato Parti correlate ha avviato, con il supporto dell'avv.to Francesca Rosetti, ad un'attività di revisione della Procedura Parti Correlate in essere.

Attività di Vigilanza ai sensi del "Testo Unico della Revisione Legale dei conti"

Il Collegio Sindacale, identificato quale "Comitato Controllo e Rischi e per la Revisione Contabile" ai sensi del D.Lgs. 39/2010, anche a seguito delle modifiche apportate nel nostro ordinamento dal D.Lgs. 135/2016 è chiamato a vigilare su: (i) processo di informativa finanziaria; (ii) efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iv) indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione a favore dell'ente sottoposto alla revisione legale dei conti; (v) esito della revisione legale con particolare riferimento alla Relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento Europeo 537/2014.

Dall'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale emergono le seguenti risultanze.

i) Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha constatato l'esistenza di un adeguato processo di "formazione" e "diffusione" delle informazioni finanziarie anche nell'ambito di incontri periodici con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il Responsabile della funzione di Internal Audit (che, a sua volta, svolge un'attività di verifica sul processo di informativa finanziaria), ottenendo dagli stessi conferma di un processo di *reporting* adeguato da parte delle Società controllate, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.Lgs 58/98.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione. Il Dirigente Preposto non ha segnalato carenze nei sistemi operativi e di controllo interno della Società, fornendo un giudizio di efficacia e di adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili poste a presidio della corretta rappresentazione dei fatti di gestione, in conformità ai vigenti principi contabili internazionali.

Anche i responsabili della Società di Revisione incaricata, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente le procedure amministrative e contabili.

L'attività di verifica svolta non ha fatto emergere carenze o fatti da sottoporre all'Assemblea.

ii) Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio

La società si è dotata di un articolato Sistema di controlli interni e di gestione dei rischi, nell'ambito del quale ha attribuito all'Amministratore Delegato il ruolo di Amministratore incaricato del sistema interno della gestione dei rischi conferendogli le funzioni, gli obblighi ed i poteri previsti dal Criterio Applicativo 7.c.4 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3 dicembre 2015, ha quindi nominato il Comitato Controlli e Rischi, alle cui sedute partecipa il Collegio Sindacale, e che è attualmente composto da un Amministratore non esecutivo e due Amministratori indipendenti, tra cui il Presidente.

Nella Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari sono descritte le linee guida del Sistema di controlli interni e di gestione dei rischi, in coerenza con le previsioni statutarie e regolamentari.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha partecipato a tutte le adunanze del Comitato Controlli e Rischi ed ha altresì condotto riunioni di controllo congiunte con il Comitato stesso, curando in tali ambiti un costante scambio di informazioni sulle attività svolte dai due organi.

Nell corso dell'esercizio 2017, il Collegio ha incontrato il Responsabile della Funzione di Internal Audit, congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi, ottenendo le indicazioni in merito al piano di audit, il suo regolare svolgimento e le relative risultanze ed azioni correttive intraprese.

Il Collegio ha ritenuto adeguato il piano di Audit Interno, riservandosi di valutare ed apprezzare nel corso dell'esercizio 2018 la continuità della sua implementazione ed in generale l'operatività del sistema di controllo interno della Società, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali nonché l'attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento. Anche in considerazione del fatto che le tre società controllate non sono dotate di autonome funzioni di Internal Audit ed organi di controllo, il Collegio ritiene di primaria importanza che l'attività svolta dall'Internal Audit presidi adeguatamente l'intero perimetro del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione, confrontandosi con quest'ultima sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale. La Società di Revisione ha informato il Collegio Sindacale circa l'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Nell'ambito dello scambio di informazioni intrattenuto con la Società di Revisione KPMG S.p.A, questa in data 22 Marzo 2018 ha altresì presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, che a partire dall'esercizio 2017 sostituisce e amplia in modo significativo la Relazione sulle questioni fondamentali (ex art. 19 comma 3 del D. Lgs. 39/10), dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di "governance".

Il Collegio Sindacale ha incontrato ed ha ricevuto rassicurazioni dal Responsabile della Funzione di Internal Audit della Società in ordine all'adeguatezza delle risorse oggi disponibili, anche rispetto al piano di audit per il 2018.

Anche sulla base delle informazioni fornite al Collegio Sindacale dal Comitato Controllo e Rischi e dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, è emerso che i poteri, le risorse ed i mezzi messi a disposizione dal Consiglio di Amministrazione della Società al Responsabile della Funzione di Internal Audit sembrano adeguati ed idonei, anche rispetto al piano di audit per il 2018..

Sarà cura del Collegio Sindacale monitorare l'adeguatezza nel tempo delle risorse che compongono la Funzione di Internal Audit della Società e, quindi, del sistema di controllo interno della Società.

Anche alla luce:

- i. di quanto rappresentato dal Comitato Controllo e Rischi nell'ambito degli incontri avuti con il Collegio Sindacale nonché della Relazione emessa dal Comitato Controllo e Rischi sull'attività svolta e sul sistema di controllo interno e della gestione dei rischi in data 5 Marzo 2018;
- ii. del confronto con la Società di Revisione e del contenuto della Relazione che è stata emessa da quest'ultima in data 22 Marzo 2018. ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014;

il Collegio Sindacale esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza dell'articolazione del sistema di controllo interno e di governo dei rischi nel loro complesso, dando atto che non sussistono rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Sarà cura del Collegio valutare nel tempo il sistema di gestione dei rischi della Società.

iii) Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione incaricata KPMG S.p.A..

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente i responsabili della Società di Revisione (KPMG S.p.A.), con i quali è stato instaurato il previsto scambio di informazioni. Nel corso di tali incontri siamo stati informati sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione e non sono stati evidenziati fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.

In data 22 Marzo 2018 la Società di Revisione, cui sono affidati i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società, ha rilasciato, ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n. 39/2010, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 30 giugno 2017.

In data 22 Marzo 2018, la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014.

In allegato alla Relazione aggiuntiva la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n.537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

iv) Attività di vigilanza sull'indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, prendendo atto della procedura autorizzativa adottata da KPMG con riguardo alle richieste di servizi professionali rivolte alle Società aderenti al network KPMG da parte delle Società del Gruppo OpenjobMetis. La procedura in essere permette di presidiare in via preventiva l'assunzione di incarichi che possano pregiudicare l'indipendenza di KPMG ed è adeguata rispetto agli standard di mercato noti ai componenti il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, ricevuto dalla Società di revisione la conferma annuale dell'indipendenza, ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a), del D.Lgs. 39/2010 rilasciata in data 22 Marzo 2018 ed ha inoltre preso visione della Relazione di Trasparenza di KPMG.

La Società di Revisione ha comunicato al Collegio i compensi percepiti, da essa e in generale da soggetti appartenenti al network KPMG, evidenziando i compensi relativi ad attività diverse da quelle di revisione legale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, KPMG S.p.A. ha percepito complessivamente dalle Società del Gruppo OpenjobMetis 284 migliaia di euro così suddivisi: per le attività di revisione contabile 170 migliaia di euro e per servizi diversi 114 migliaia di euro.

La prestazione degli incarichi diversi da quelli di revisione resi da Società appartenenti alla rete KPMG a favore del Gruppo non pregiudica, a nostro parere, l'indipendenza della Società di Revisione.

La Società di Revisione ha inoltre confermato al Collegio Sindacale che, nel corso dell'esercizio, non ha emesso pareri ai sensi di legge, in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio.

Bilancio di esercizio (separato) e bilancio consolidato

Relativamente al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, fermo restando che i compiti in materia di revisione legale e, quindi, il giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato sono attribuiti in via esclusiva alla Società di Revisione, KPMG, si evidenzia che:

- il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle norme procedurali inerenti la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché sull'impostazione generale degli stessi, sulla loro generale conformità alla legge per ciò che riguarda la forma e la struttura e non ha alcuna osservazione al riguardo;
- il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2017, che sono stati debitamente descritti nelle note illustrative, così come è stata data evidenza dei principi, degli emendamenti e delle interpretazioni omologati dalla Unione Europea, intervenuti rispetto al 31 dicembre 2016.
- vi è rispondenza tra il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, da un lato, ed i fatti e le informazioni dei quali il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e nello svolgimento delle proprie attività di controllo, dall'altro lato;
- è stato rispettato il disposto dell'art. 154-ter, comma 1-ter, D.Lgs. 58/98.

Come sopra indicato, il Collegio Sindacale ha incontrato la Società incaricata della revisione legale, KPMG, ai fini di uno scambio di informazioni in via continuativa sulle attività di controllo svolte dalla Società stessa, da un lato, e dal Collegio, dall'altro lato. Nell'ambito di detti incontri, non sono emerse

criticità degne di nota. Il Collegio ha preso visione delle relazioni predisposte dalla Società di Revisione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 ed ha preso atto:

- dei giudizi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 in esse riportati, dai quali emerge che gli stessi sono conformi alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio rispettivamente separato e consolidato;
- dell'assenza di richiami di informativa;
- dei giudizi di coerenza della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di Gruppo rispettivamente con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato nonché sulle informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente a quelle di cui all'art. 123-bis, comma 1 lett. c), d), f), l) ed n) e comma 2 lett. b), del D.Lgs. 58/98.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, preso visione delle relazioni di attestazione predisposte dal Consigliere Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, D.Lgs. 58/98 con riguardo al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato ed ha preso atto della completezza dei relativi contenuti.

Relazione sulla gestione e sulla gestione di Gruppo

Il Collegio Sindacale ha verificato i contenuti della Relazione sulla gestione e della Relazione sulla gestione di Gruppo predisposte dal Consiglio di Amministrazione. Nelle Relazioni sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione della Società e del Gruppo.

Ad esito dall'esame delle Relazioni, il Collegio Sindacale, per quanto a propria conoscenza, ha constatato la completezza delle stesse rispetto alle vigenti disposizioni di legge nonché la chiarezza delle informazioni in esse contenute.

Dichiarazione di carattere non finanziario

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle funzioni a noi attribuitegli dall'ordinamento, ha vigilato sull'osservanza del rispetto delle norme di legge riguardanti la redazione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dal D.Lgs. n. 254/2016 (di seguito Decreto) che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 Marzo 2018 come documento separato rispetto alla relazione sulla gestione a corredo del bilancio finanziario consolidato al 31 dicembre 2017.

La società, ha conferito alla società di revisione KPMG S.p.A. l'incarico previsto dell'articolo 3, comma 10, del Decreto e dall'articolo 5 del Regolamento CONSOB di attuazione del Decreto (adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018). KPMG ha emesso in data 22 Marzo 2018 una relazione che esprime un giudizio di conformità ("limited assurance engagement") ai sensi dell'art. 3 e 4 del Decreto sulla base del lavoro svolto secondo i criteri indicati dal principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 Revised – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (ISAE 3000 Revised);

Ulteriori attività del Collegio Sindacale e informativa richiesta da Consob

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'articolo 2403 c.c. e dall'articolo 149 del TUF, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.

Ai sensi dell'art. 2405 del c.c., come sopra indicato, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandosi che le delibere assunte non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il Collegio ha inoltre partecipato all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto ed esaminato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, nella quale si illustra in maniera adeguata e completa l'adesione della Società al Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

Con riguardo agli organi sociali, – il cui mandato termina con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017 – si segnala che:

- il Consiglio di Amministrazione è composto, alla data della presente Relazione, da 9 Amministratori, di cui 3 in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Nel corso del 2017, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 10 riunioni;
- il Comitato Controllo e Rischi è composto da 3 Amministratori, 2 dei quali sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Nel corso del 2017, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 6 volte. Alcuni degli incontri sono stati organizzati nella forma di riunioni congiunte del Collegio Sindacale e del Comitato Controlli e Rischi;
- il Comitato per la Remunerazione è composto da 3 Amministratori, 2 dei quali sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Il Comitato per la Remunerazione si è riunito nel corso dell'esercizio 2017 6 volte, al fine di esaminare la politica di remunerazione per gli amministratori esecutivi investiti di particolari cariche ed i dirigenti con responsabilità strategiche;
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da 3 Amministratori indipendenti. Nel corso del 2017, il Comitato si è riunito 8 volte, per analizzare e valutare le operazioni con Parti Correlate, l'eventuale necessità di procedere ad un aggiornamento della Procedura sulle operazioni con parti correlate e per quindi sottoporre alcune modifiche della Procedura al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha avuto modo di verificare che il Consiglio di Amministrazione, nel valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, ha correttamente applicato i criteri individuati nel Codice di Autodisciplina e il principio della prevalenza della sostanza sulla forma ivi indicato, avendo seguito a tal fine una procedura di accertamento trasparente, le cui caratteristiche sono descritte nella indicata Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2017.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo del 30 dicembre 2016, n. 254, con delibera del 19 dicembre 2017 ha adottato una politica in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo della Società ("Politiche di diversità"). Vi diamo atto che nella Relazione sul Governo Societario, ai sensi dell'art. 123 bis TUF, comma 2, lettera d bis), aggiunto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 254/2016, sono riportate le informazioni richieste circa le politiche in materia di diversità applicate dalla Società.

Partecipando alle riunioni dei diversi Organi sociali, in relazione a quanto previsto dal Codice di autodisciplina, il Collegio Sindacale ha potuto constatare che l'Organo amministrativo ha espletato le diverse funzioni ad esso attribuite. Il Collegio ha potuto, inoltre, constatare il corretto funzionamento del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, rispetto a quanto previsto nel Codice di autodisciplina e nella procedura per le operazioni con parti correlate.

Il Collegio Sindacale ha constatato che non sono pervenute istanze e/o contributi da parte degli altri Amministratori indipendenti – e, più in generale, degli Amministratori non esecutivi – della Società nell'esercizio 2017 e fino alla data di redazione della presente relazione.

Nell'ambito delle proprie verifiche, ai fini di un costante scambio di informazioni il Collegio Sindacale ha incontrato, come sopra indicato:

- la Società incaricata della revisione legale, curando con la stessa un continuo scambio di informazioni in relazione alle attività di verifica svolte;
- il Responsabile della Funzione di Internal Audit, ricevendo dallo stesso le informazioni circa gli esiti dell'attività svolta;
- i membri dell'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ricevendo dagli stessi le informazioni circa gli esiti dell'attività di vigilanza svolta;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi di controllo e vigilanza esterni o la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del c.c., né sono ad esso pervenuti esposti.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale ha rilasciato, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 12 Maggio 2017:

- un parere favorevole ai sensi dell'art 2386 c.c. alla cooptazione nel Consiglio di Amministrazione del Dottor Alberto Rosati in sostituzione del dimissionario Dottor Paolo Gambarini;
- parere favorevole ai sensi dell'art 2389 comma 3 c.c., in merito al riconoscimento ai Consiglieri operativi ed alcuni Dirigenti strategici di un bonus in considerazione dei risultati ottenuti nel corso del esercizio 2016.

* * *

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale, anche alla luce della relazione predisposta dalla Società incaricata della revisione legale e del relativo giudizio sul bilancio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte formulate all'Assemblea degli Azionisti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale

Roberto Tribuno



Giovanni Rovetta



Elena Marzi



Openjobmetis S.p.A.
Agenzia per il Lavoro
Aut. Prot. N.1111-SG del 26/11/2004

Sede Legale
Via G. Fara 35 – 20124 Milano

Direzione Generale e Uffici
Via Marsala 40/C Centro Direzionale Le Torri, 21013 Gallarate (VA)

Dati Legali
Capitale sociale deliberato e sottoscritto Euro 13.712.000
Iscritta al Registro Imprese di Milano Codice Fiscale 13343690155

Sito Internet
www.openjobmetis.it

